



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 9793] (V00960) Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio". **Osservazioni finali.**

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.lgs. 152/2006 di competenza statale, con nota (Prot. n. 0885851 del 11/07/2023), sono state comunicate le osservazioni emerse dall'istruttoria condotta e trasmettendo nel contempo le osservazioni pervenute da parte di privati:

- Sig.ri Bocci Marco, Bocci Luigi e Soricetti Rita con nota prot. 881731 del 11/07/2023;
- Sig.ri Dibiagi Maria, Dibiagi Vincenzo, Dibiagi Afro, Dibiagi Lucia, Fabbri Giorgina con nota prot. 0881726 del 11/07/2023.

Alla citata nota sono stati uniti i contributi istruttori degli Enti comunque interessati al progetto di adeguamento di cui in oggetto.

- Parco Nazionale dei Monti Sibillini (nota pervenuta con prot.752533 del 20/06/2023)
- ARPAM-Servizio Territoriale Macerata (nota pervenuta con prot. 864937 del 06/07/2023)
- Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata (nota pervenuta prot. n. 0873200 del 07/07/2023)
- Contributo Settore Infrastrutture e viabilità (nota pervenuta con ID n. 30260425)

Con nota n.s. prot. n. 1539251 del 21/12/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha richiesto al proponente le integrazioni, che in vari punti convergono con le osservazioni al progetto sollevate dalla Regione Marche.

In data 28/02/2024 sono state pubblicate le integrazioni prodotte da ANAS, nel sito web del MASE, costituite da un unico elaborato denominato "Studio Preliminare Ambientale – Parte Generale - Nota di riscontro alla richiesta di integrazioni".

Lo scrivente Settore con prot. n. 266959 del 05/03/2024, ha chiesto ai soggetti interessati i contributi di competenza sulle integrazioni pubblicate.

In data 26/03/2024, n.s. prot. n. 348835, l'ARPAM, Servizio Territoriale Provincia di Macerata (**Allegato_1** alla presente nota), ha trasmesso le proprie osservazioni di seguito riportate per le varie matrici ambientali.

MATRICE ACQUE

In merito alle acque sotterranee, il proponente asserisce che valutazioni più dettagliate e approfondite si potranno sviluppare in sede di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere stesse. ARPAM evidenzia che qualora dovessero emergere interazioni significative con le acque sotterranee si dovrà procedere alla rivalutazione del progetto al fine di minimizzare gli impatti su tale matrice.

Anche per le acque superficiali, le integrazioni rinviano alle fasi successive di progettazione l'elaborazione di planimetrie relative al percorso delle acque meteoriche, non sottoposte al trattamento, e delle acque reflue meteoriche di dilavamento.

ARPAM ribadisce quanto precedentemente aveva già espresso con nota prot. ARPAM n. 864937 del 06/07/2023, che di seguito si sintetizza.

- Fornire una planimetria delle acque, completa di legenda, che illustri e distingua chiaramente il percorso delle linee acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale. Tale elaborato dovrà rappresentare anche il posizionamento dei manufatti costituenti l'impianto di trattamento, il pozzetto fiscale per il controllo delle acque reflue depurate ed il percorso delle acque di seconda pioggia, per le quali si chiede fin d'ora la possibilità di inviarle direttamente al suddetto pozzetto fiscale;
- Esecuzione di uno studio finalizzato a valutare le possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e le falde idriche presenti in sito.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale (da ora PMA), nelle integrazioni si dichiara che non verrà effettuato il monitoraggio post operam relativo alle acque superficiali, in quanto le potenziali condizioni di impatto potranno essere generate esclusivamente dalle attività di cantiere. ARPAM sottolinea che allorché, nel corso delle operazioni di monitoraggio ante operam ed in corso d'opera, si registrasse un declassamento dello stato ecologico del corso d'acqua, dovrà essere eseguito comunque un monitoraggio post operam, nell'anno successivo al termine dei lavori (Condizione Ambientale).

MATRICE ARIA

ARPAM rileva che è stata effettuata una caratterizzazione meteo climatica del sito facendo riferimento a dati di letteratura riguardanti l'area di Caldarola. In merito alla stima delle emissioni di PM₁₀ in fase di cantiere, il Proponente ribadisce un valore di emissioni pari a 19,3 µg/mc, senza aver esplicitato i calcoli necessari. ARPAM ribadisce le prescrizioni indicate tramite il precedente parere prot. n. 864937 del 06/07/2023 (**Allegato_2** alla presente nota), sia per quanto riguarda le misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, sia per l'attuazione delle operazioni di monitoraggio. In particolare in merito al monitoraggio delle polveri (PM₁₀ e PM_{2,5}), il proponente deve attuare nella fase di cantiere il monitoraggio delle polveri secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., in un punto ubicato in prossimità di recettori sensibili. Qualora nel corso del monitoraggio dovessero emergere superamenti delle soglie di legge il proponente dovrà mettere in atto soluzioni adeguate al rispetto dei limiti, come barriera frangivento e/o idonee ulteriori misure di mitigazione (Condizione Ambientale).

MATRICE RUMORE

Le integrazioni presentate ipotizzano un incremento del traffico veicolare pari al 30%, rispetto a quello esistente, il TCA (Tecnico Competente in Acustica) non evidenzia criticità, rispetto ai limiti applicabili, per nessuno dei ricettori presi in considerazione, confermando l'ipotesi iniziale, che non prevede la necessità di opere di mitigazione.

ARPAM rileva che essendo le conclusioni invariate, rispetto dello Studio Previsionale di Impatto Acustico originale, per la matrice rumore richiama le conclusioni di cui al precedente contributo istruttorio prot. 886776 del 12/07/2023 (**allegato_3** alla presente nota), e pertanto esprime una valutazione tecnico ambientale favorevole.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Dall'analisi della documentazione integrativa presentata non emergono ulteriori elementi da valutare, pertanto ribadisce le indicazioni di carattere prescrittivo impartite tramite il precedentemente contributo

(prot. n. 864937 del 06/07/2023 - **Allegato_2** alla presente nota). Inoltre ARPAM evidenzia che non è stata chiarita la provenienza dei 4.883 mc di materiale derivante da bonifica, contenuto in Tabella 4-3 della documentazione originariamente presentata e presente anche a pag. 90 della relazione integrativa.

Con nota n.s. prot. n. 32519995 del 22/03/2024 (**Allegato 4** alla presente nota), il Settore Infrastrutture e Viabilità, ha trasmesso una nota di riscontro alle integrazioni pubblicate dal MASE.

A seguito dei chiarimenti ed integrazioni trasmesse dal proponente, anche a seguito delle osservazioni formulate dal Settore Infrastrutture e Viabilità (nota ID n. 30260425 del 10/07/2023 – **Allegato_5** alla presente nota), lo stesso Settore valuta i chiarimenti forniti rispondenti alle osservazioni formulate dallo Scrivente Settore in relazione agli aspetti di competenza.

Con nota ID n. 32453247 del 15/03/2024 (**Allegato 6** alla presente nota), Settore Genio Civile Marche Sud, ha trasmesso il proprio contributo, in riscontro alle integrazioni prodotte, in relazione alla seguente normativa di settore:

- D.P.R. n.380/2001 art.89, L.R. n.22/2011 art.10;
- R.D. n.523/1904, L.R. n.5/2006 art.30 e R.D.L. n.3267/1923 (Vincolo Idrogeologico);
- L.R. n.6/2005 art. 12 (Aspetti botanico-forestali)

Il Settore Genio Civile Marche Sud ribadisce quanto espresso nel parere di competenza con prescrizioni nota prot. n. 595853 del 17/05/2022 (**Allegato_7** alla presente nota).

Nella citata nota si indicano i vari adempimenti normativi a livello autorizzativo, ai quali dovrà essere sottoposta l'opera nelle fasi progettuali successive. In particolare:

- per le eventuali trasformazioni urbanistiche dovrà essere acquisito il parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, e redatta la verifica di compatibilità idraulica per valutare la pericolosità idraulica presente e potenziale delle aree;
- per le interferenze con le aree boscate dovrà essere ottenuta l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 L.R. n. 6/2005. Al riguardo, si ricorda che con D.G.R. n. 780 del 05/06/2023 è stata approvata la metodologia per l'applicazione della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC), come strumento per i procedimenti di valutazione ambientale da applicare nell'ambito di interventi di trasformazione, attraverso procedure standardizzate di valutazione della qualità ambientale nei processi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio d'invarianza idraulica ai sensi della L.R. n.22/2011, e pertanto l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n.53/2014.

Di seguito si riporta l'istruttoria interna, effettuata dal Settore Valutazioni Ambientali, sulla documentazione integrativa prodotta, specificatamente in merito agli aspetti inerenti Fauna, Vegetazione, Biodiversità, Geologia, Geomorfologia ed Idrogeologia, secondo quanto indicato con le osservazioni trasmesse al MASE (nota n.s. prot. n. 0885851 del 11/07/2023 – **Allegato_8** alla presente nota).

ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI

Con nota prot. n. 0885851 del 11/07/2023, in merito alla componente Geologia e Geotecnica, si era osservato quanto segue:

- Nella documentazione progettuale pubblicata, non sembrano essere state effettuate le necessarie verifiche di stabilità di versante (ante e post operam), redatte ai sensi del DM 17/01/2018 (NTC), soprattutto per le aree perimetrate in dissesto. In tali zone tali verifiche sono propedeutiche alla scelta e al dimensionamento delle opere di contenimento. Secondo le Norme di Attuazione del PAI Marche, Articolo 12 "Disciplina delle aree di versante in dissesto", l'intervento è comunque subordinato ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e

NTC, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato;

- Il tratto d'intervento in progetto che è interferente con l'area in Frana PAI, con Cod. F-19-1331, avente una pericolosità (P3), è condizionato ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino, ai sensi delle NTA PAI Marche, art. 12, comma 3, lett j);

La nota di risposta alla richiesta di integrazione (MASE) pubblicata, sintetizza le controdeduzioni, per le osservazioni evidenziate da questo Settore, relativamente alla componente Geologia e Geotecnica, nel punto 5.3 (pag. 52).

Il proponente puntualizza che gli approfondimenti richiesti in merito alle verifiche eseguite ai sensi delle NTC 2018 verranno effettuate nelle successive fasi di progettazione. Nella nota di riscontro il proponente descrive in maniera generale i sedimenti e le litologie presenti, senza mai entrare nel dettaglio ed attuare verifiche analitiche, fondate su dati geotecnici.

Si prende atto che il proponente non ha prodotto i chiarimenti indicati da questo Settore, con nota Prot. n. 0885851 del 11/07/2023, in merito alle componenti Geologia e Geomorfologia.

Questo Settore nella citata nota di osservazione, in merito alla componente Idrogeologia, rilevava quanto segue:

- Nella documentazione pubblicata si riscontra l'assenza della verifica dell'invarianza idraulica. Questo Settore, in relazione al diverso uso del suolo che verrà posto in essere con la realizzazione dell'intervento, ritiene necessaria la valutazione sulla programmazione di opportune opere per il drenaggio delle acque superficiali, quale misura compensativa rivolta ad "assorbire-mitigare" l'incremento dei deflussi superficiali derivanti dalla maggiore impermeabilizzazione delle superfici. Nel territorio della Regione Marche, per quanto riguarda questo argomento, occorre riferirsi alla L.R. n. 22 del 2011, con la quale è stata disciplinata la Verifica per l'Invarianza Idraulica (V.I.I.) delle trasformazioni territoriali. I criteri tecnici per l'esecuzione di tali verifiche sono stati approvati con DGR n. 53 del 27 gennaio 2014.

Il proponente, nella nota integrativa di riscontro alle osservazioni (pag. 52 – capitolo 5.3), ritiene che la laminazione effettuata dagli sistemi di raccolta e recapito delle acque di piattaforma possa essere sufficiente a garantire l'invarianza idraulica.

Tale asserzione non trova però riscontro in una verifica analitica nella documentazione integrativa. Inoltre, specialmente in questa fase di progettazione, è necessario una valutazione del potenziale instaurarsi di impatti, come ad esempio l'incremento del rischio idraulico a valle dell'area d'intervento. La verifica dell'Invarianza Idraulica deve riferirsi alle opere per il drenaggio delle acque superficiali, poste in essere dal progetto, la cui programmazione è finalizzata a scongiurare la riduzione dei tempi di corrivazione attesi per i bacini idrografici sottesi dall'opera in progetto. Tali valutazioni, sulla base dell'incremento di superficie impermeabile, si compiono tramite un necessario confronto tra le condizioni ante e post-operam.

Si prende atto che il proponente non ha prodotto i chiarimenti indicati da questo Settore, con nota Prot. n. 0885851 del 11/07/2023, in merito alla componente Idrogeologia.

In riferimento alla nota di integrazione pubblicata sul sito Web del MASE, questo Settore sottolinea che necessariamente nella fase del progetto di fattibilità tecnico-economica, debbano essere svolte adeguate indagini, studi conoscitivi e verifiche, inerenti i temi della geomorfologia, geologia, geotecnica, idrologia ed idraulica (Dlgs 36/2023, All. I.7, Sez. II, Art. 6, comma 3).

Infatti il comma 4, dell'art. 6, Sez II, Allegato I.7 del Dlgs 36/2023, chiarisce come la preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consente di pervenire alla determinazione:

- dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
- degli aspetti funzionali dell'opera;

-
- delle tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell'opera medesima;
 - della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;
 - delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;
 - di una previsione di spesa attendibile.

Tali disposizioni citate, contenute nell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023, rappresentano i contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

ASPETTI FAUNISTICI

Per quanto riguarda la componente fauna, in merito alla richiesta da parte di questo Settore di una verifica dei passaggi con le effettive connessioni ecologiche presenti, si prende atto che nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni vengono riportate (pag. 56 e 57) misure atte a garantire corridoi ecologici di connessione ad alta eterogeneità e diversa stabilità ecologica, tramite interventi sulla vegetazione. Tuttavia, si nota come non viene riportata idonea cartografia degli attraversamenti faunistici in planimetria e sezioni, con progettazione specifica in coerenza con la fauna rilevata, come richiesto. Nella nota, il Proponente riporta solamente che "la realizzazione dei 3 viadotti e delle 2 gallerie, nonché dei tombini di riconnessione idraulica andranno a migliorare la possibilità della fauna di attraversare il tracciato viabile, rendendolo quindi più permeabile rispetto alla situazione attuale". Tuttavia, non essendo gli spostamenti facilmente prevedibili e in mancanza di dati puntuali (ad es. casistiche sugli eventi incidentali o conoscenza diretta di rotte di spostamento abitualmente utilizzate) è fondamentale una fase conoscitiva, condotta da esperti faunistici, in cui vengano rappresentati gli spazi d'interesse faunistico e le rotte di spostamento più probabili della fauna. Inoltre, per determinare l'efficacia delle misure applicate è necessario verificare l'effettivo utilizzo dei passaggi dopo l'entrata in esercizio della strada, insieme ad un censimento periodico delle collisioni della fauna con i veicoli, facendo particolare attenzione ai periodi primaverili ed autunnali.

ASPETTI VEGETAZIONALI E BIODIVERSITÀ

Questo Settore nella citata nota di osservazione, in merito alla componente biodiversità, rilevava quanto segue:

Dalla documentazione presentata non sono chiare le modalità adottate dal proponente per lo studio delle compensazioni della riduzione della funzionalità ecologica derivante dall'attuazione del progetto. Nel caso di impatti su biomi naturali o naturaliformi, pertanto, vanno individuate opportune misure di mitigazione (riduzione al minimo delle superfici interferite) e compensazioni. Quando le trasformazioni territoriali introdotte da progetti sottoposti a valutazione interferiscono con i sistemi naturali, è necessario fare riferimento alla compensazione ecologica, intesa come la sostituzione di funzioni o valori ecologici danneggiati dallo sviluppo antropico; Per la stima della valenza ecosistemica di qualsiasi tipo di copertura naturale, semi-naturale e antropogena, occorre fare riferimento alla metodologia per l'applicazione della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) di cui alla Deliberazione di Giunta n. 780 del 5 giugno 2023, al fine di quantificare la perdita, in termini di valore ecologico, di tutte le superfici naturali e naturaliformi, incluse quelle forestali e metaforestali che, per il mancato raggiungimento dei criteri minimi di estensione, larghezza, copertura o lunghezza, non sono tutelate dalla LR. 6/2005.

Nelle integrazioni presentate dal proponente viene riproposto l'elenco delle formazioni vegetali interessate dall'intervento, in particolare Ha 3,44 di superficie boscata e 91 esemplari di alberi tutelati.

Nel riguardo degli alberi e degli elementi lineari viene specificato che in base al rispetto dell'art.23 della L.R. 6/2005 nel caso di abbattimenti di specie tutelate è prevista la compensazione mediante la piantagione di due nuovi esemplari di specie rientranti nell'elenco delle specie tutelate dall'art. 20 della L.R. 6/2005 per ogni albero tutelato abbattuto.

Per compensare l'entità di bosco sottratto, sono previsti invece una serie di interventi quali piantagioni boschive autoctone, prati fioriti, fasce ecotonali, piantagioni tipiche dei sistemi ripariali. Tali opere sono riportate in cartografia nella tavola Tav. T01IA03AMBCT03B, collegate ai biotopi individuati nell'allegato 1 della VEC e descritte in termini di superfici.

Per la quantificazione della perdita delle funzioni ambientali svolte dai biotopi che verranno definitivamente sottratti a causa dell'impermeabilizzazione, è stato utilizzato il metodo speditivo della VEC, stimando la differenza tra VEB ante e VEB post operam. Quest'ultima tuttavia è stata male interpretata dal progettista confondendola con il valore ecologico dell'area da compensare. Si evidenzia che la VEB post operam riguarda la valutazione dei biotopi interferiti dal progetto a fine lavori, comprensiva quindi di eventuali opere a verde. Inoltre per il calcolo del valore ecologico delle opere di compensazione, non si fa riferimento alla differenza tra valore naturale finale e iniziale dell'area destinata al recupero, rapportandola al fattore di ripristinabilità temporale (FRT).

Come descritto nell'allegato A alla DGR 780 del 05 Giugno 2023, l'utilizzo della formula n. 12 risulta non solo necessario, per il calcolo della superficie minima da compensare (ABNmin), ma anche opportuno per un efficace confronto con le alternative di progetto.

Si evidenzia che oltre alle formazioni protette dalla legge forestale, sarebbe opportuno riconsiderare anche tutte le superfici impegnate in maniera permanente o temporanea dalla realizzazione dell'opera, alla luce dell'elenco dei biotopi presenti nel sopra citato allegato A.

Per tutto ciò lo studio proposto non permette di avere contezza della valenza ecosistemica delle coperture naturali, semi-naturali e antropogene interferite dall'opera, né tantomeno della superficie minima da compensare. Si fa presente che lo scrivente Settore si rende disponibile per chiarimenti sulla corretta applicazione della VEC.

Conclusioni

Da quanto emerge dall'istruttoria effettuata e dai contributi pervenuti, si trasmettono le osservazioni finali effettuate sullo studio preliminare ambientale e sulla documentazione allegata ed integrata, finalizzata alla valutazione di cui al comma 5 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di comunicazioni indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del fascicolo relativo al presente procedimento amministrativo: [V00960].

SF/AC/EV

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegati:

1. Parere ARPAM, sulle integrazioni, n.s. prot. n. 348835 del 26/03/2024;
2. Primo contributo ARPAM, n.s. prot. n. 864937 del 06/07/2023;
3. Primo contributo ARPAM, Matrice Rumore, n.s. prot. 886776 del 12/07/2023;
4. Parere, Settore Infrastrutture e Viabilità, sulle integrazioni, n.s. prot. n. 32519995 del 22/03/2024;
5. Primo parere Settore Infrastrutture e Viabilità, nota ID n. 30260425 del 10/07/2023;
6. Contributo del Settore Genio Civile Marche Sud, nota ID. n. 32453247 del 15/03/2024;
7. Parere Settore Genio Civile Marche Sud (rilasciato alla CDS del 17/05/2022), nota prot. n. 595853 del 17/05/2022;
8. Prima trasmissione delle Osservazioni, nota n.s. prot. n. 0885851 del 11/07/2023.

Classificazione: 400.130.10. V00960



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

ID: 32453247|15/03/2024|GCMS

Al Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
c.a. del Responsabile del Procedimento
Arch. Velia Cremonesi
SEDE

Oggetto: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio"

Contributo istruttorio: D.P.R. n.380/2001 art.89, L.R. n.22/2011 art.10 e D.G.R. n.53/2014; R.D. n.523/1904 e L.R. n.5/2006 art.30; R.D.L. n.3267/1923; L.R. n.6/2005 art.12.

Premesso che:

- il Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali con nota prot. n. 266959 del 05/03/2024, ha trasmesso la richiesta di contributi istruttori per il progetto descritto in oggetto, in riferimento al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006;
- gli elaborati progettuali sono stati scaricati dal link riportato nella nota;
- lo scrivente Settore regionale in sede di conferenza di servizi preliminare indetta dall'Anas S.p.A., soggetto attuatore del progetto in oggetto, ha trasmesso il parere di competenza preliminare con prescrizioni con nota prot. 595853 del 17/05/2022 al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Arch. Nardo Goffi ed a Anas S.p.A..

Richiamati i profili di competenza di questo Settore regionale:

- D.P.R. n.380/2001 art.89, L.R. n.22/2011 art.10 e D.G.R. n.53/2014;
- R.D. n.523/1904, L.R. n.5/2006 art.30;
- R.D.L. n.3267/1923;
- L.R. n.6/2005 art.11-12.

Esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione per il procedimento regionale.

Riscontrato che,

- l'intervento "Viadotto" (tra la rotatoria n. 1 e la galleria artificiale) ricadente nel Comune di Caldarola, interferisce con il corso d'acqua fosso di Vestignano iscritto nell'elenco delle acque pubbliche soggette al R.D. n. 523/1904;
- dalla comparazione della carta del vincolo idrogeologico e delle tavole di progetto vi sono interferenze con le aree assoggettate al R.D.L. n. 3267/1923;
- gli interventi previsti, a livello di progettazione preliminare, non hanno il dettaglio progettuale né gli studi necessari per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del nulla osta ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923.

Tutto ciò premesso si formula il seguente contributo istruttorio:

1) D.P.R. n.380/2001 art.89, L.R. n.22/2011 art.10 e D.G.R. n.53/2014

Qualora dal progetto derivino trasformazioni urbanistiche al P.R.G. vigente dei Comuni interessati, dovrà essere acquisito parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 presso lo scrivente Settore regionale, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Per le eventuali trasformazioni urbanistiche di cui sopra, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.22/2011 e di quanto dettato dalla D.G.R. n.53/2014, dovrà essere redatta Verifica di Compatibilità Idraulica allo scopo di valutare la pericolosità idraulica presente e potenziale delle aree e le possibili alterazioni del regime idraulico indotte dalle trasformazioni;

2) R.D. n.523/1904, L.R. n.5/2006 art.30 e R.D.L. n.3267/1923 (Vincolo Idrogeologico)

Riscontrato che dagli elaborati progettuali, non sono state apportate modifiche sostanziali rispetto a quanto presentato in sede di conferenza di servizi preliminare indetta dal soggetto attuatore Anas S.p.A., pertanto si ribadisce quanto espresso nel parere di competenza con prescrizioni rilasciato con prot. n. 595853 del 17/05/2022 che si allega al presente per completezza;

3) L.R. n.6/2005 art. 12 (Aspetti botanico-forestali)

Qualora il tracciato da realizzare interferisca con le aree boscate esistenti, e queste dovranno essere eliminate, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata allo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud una dettagliata relazione botanico-vegetazionale, completa di tutti i dati rilevati in situ, a timbro e firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, redatta ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione art. 12 L.R. n. 6/2005 "Legge forestale regionale".

Tale elaborato dovrà comprendere il calcolo della compensazione ambientale, effettuato secondo quanto disposto dall'articolo 6 comma 4, e dall'allegato A della L.R. Marche n. 71/1997; il computo metrico dovrà basarsi sui prezzi desunti dal Prezzario Regione Marche più recente.

Il soggetto attuatore Anas S.p.A. dovrà dichiarare se vorrà realizzare i rimboschimenti compensativi in proprio, presentando un progetto esecutivo di rimboschimento (in tal caso verrà richiesta una garanzia fideiussoria), oppure estinguere i propri adempimenti previsti dalla normativa, provvedendo al versamento (monetizzazione) dell'importo calcolato a compensazione.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio d'invarianza idraulica ai sensi della L.R. n.22/2011, l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n.53/2014.

Il Dirigente

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

P.O. Pareri e Autorizzazioni

Dott. Ing. Mario Campagnoli

Istruttori: Geom. Andrea Miconi e Geom. Gianluca Michetti

Fasc.: 420.60.70/2017/PTGC-FMA/214



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e
Protezione Civile
Arch. Nardo Goffi
SEDE

p.c. all'Anas S.p.A Soggetto attuatore

PEC: viabilita.sisma@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) – 8° Stralcio

Codice Progetto F51B21006120001: S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio.

Conferenza di servizi decisoria per il giorno 17/05/2022 ore 14:30

-Parere di competenza-

Premesso che,

- il Soggetto Attuatore Anas S.p.A. con nota n. 276752 del 29/04/2022 ns protocollo n. 522273 del 30/04/2022, ha trasmesso la convocazione per la Conferenza di Servizi del progetto descritto in oggetto;
- gli elaborati progettuali sono stati scaricati dal link riportato nella nota;
- la scrivente struttura è competente per il vincolo idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e per il R.D. n. 523/1904.

Esaminato che,

- i lavori ricadono nei Comuni di Belforte del Chienti, Cessapalombo e Caldarola;
- l'intervento "Viadotto" (tra la rotatoria n. 1 e la galleria artificiale) ricadente nel Comune di Caldarola, previsto tra la sez. 05 progr. 150,00 m e la sez. 6 progr. 197,00 m riportate nella tavola "Progetto dell'infrastruttura – Planimetria su base CTR", interferisce con il corso d'acqua fosso di Vestignano iscritto nell'elenco delle acque pubbliche soggette al R.D. n. 523/1904;
- dalla comparazione della carta del vincolo idrogeologico e della tavola "Progetto dell'infrastruttura – Planimetria su base CTR", il tratto compreso tra la sez. 04 progr. 100,00 m e la sez. 07 progr. 250,00 m (tra la rotatoria 1 e la galleria artificiale) ed il tratto compreso tra la sez. 12 progr. 450,00 m e la sez. 15 progr. 600,00 m (limitrofi alla rotatoria n. 2) nel Comune di Caldarola, ricadono in zona assoggettata a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- gli interventi previsti, a livello di progettazione preliminare, non hanno il dettaglio progettuale né gli studi necessari per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del nulla osta ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923.

Tutto ciò premesso ed esaminato, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.D.L. n. 3267/1923, non si rilevano elementi ostativi e si esprime parere di massima favorevole al progetto di cui trattasi, nel rispetto delle seguenti condizioni:

R.D. n. 523/1904

1. In fase di progettazione esecutiva, per la realizzazione di opere, manufatti e relativi scarichi, dovrà essere presentata istanza di concessione idraulica allo scrivente settore, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente nonché ottenere, prima dell'inizio lavori delle stesse opere, l'autorizzazione idraulica;
2. gli interventi previsti sull'attraversamento del corso d'acqua fosso di Vestignano dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 96, lett. f) del R.D. n° 523/1904 e della L.R. 5/2006 art. 30;
3. in fase di progettazione esecutiva, al fine del rilascio della autorizzazione/concessione idraulica, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - modello istanza M1 correttamente compilato e sottoscritto (richiesta concessione idraulica ai sensi art. 30 L.R. 5/2006);
 - estratto di mappa aggiornato dell'area oggetto di richiesta;
 - certificati catastali dell'area demaniale;
 - adeguata documentazione progettuale redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge;
 - relazione tecnica descrittiva;
 - relazione idraulica;
 - relazione geologica;
 - fotografie dell'area (almeno n. 4);
 - verifica vincolistica;
 - rilievo topografico dell'area oggetto della richiesta di attraversamento;

R.D.L. n. 3267/1923

1. In fase di progettazione esecutiva, la documentazione da presentare per il rilascio del nulla osta dovrà essere adeguatamente sviluppata in funzione della tipologia di intervento, della complessità del contesto geologico e agroforestale e delle modifiche indotte al regime idrogeologico. I lavori da realizzare non dovranno in alcun modo determinare innesco di fenomeni erosivi, denudazioni, perdita della stabilità o turbare il naturale regime delle acque.

2. Il modello per la domanda di nulla osta con la relativa documentazione da presentare, è scaricabile al seguente link regionale:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Genio-civile/Vincolo-idrogeologico#ModulisticaDocumentazione>

3. La domanda di nulla osta dovrà contenere la documentazione minima richiesta al punto a) del modello scaricato; nel caso vi sia riduzione di superficie boscata (art. 12 L.R. n. 6/2005), quanto richiesto al punto a) della domanda dovrà essere integrato con la documentazione richiesta al punto e).

Il Dirigente

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**Al Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
SEDE**

**e p.c. Al Dipartimento Infrastrutture,
Territorio e Protezione Civile
c.a. Arch. Nardo Goffi
SEDE**

OGGETTO: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio". Comunicazione di avvio del procedimento regionale e richiesta dei contributi istruttori. Riscontro.

In riscontro alla nota prot. n. 731739 del 15/06/2023, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento per la formulazione del parere regionale nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA statale in oggetto e richiesto di fornire le proprie valutazioni tecniche sul progetto, con riferimento agli aspetti di competenza del Settore, si rappresenta quanto segue.

L'intervento, relativo al 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. 502 "Cingoli" - S.S. 78 "Picena" nel tratto Belforte del Chienti - Sarnano, non interessa strade regionali, né interferisce con la realizzazione di altre infrastrutture di interesse regionale.

Il progetto prevede il completamento funzionale della circonvallazione del borgo di Caldarola, già in parte realizzato da ANAS dopo gli eventi sismici 2016, e l'adeguamento piano-altimetrico alla normativa vigente di un primo tratto della S.S. 502 verso Sarnano.

In particolare, il tracciato di progetto è stato suddiviso in 3 tratti interrotti, da Belforte del Chienti verso Sarnano, dal tratto Anas esistente e da una rotatoria di ricucitura della S.S. 502.

Nei primi due tratti per il by-pass dell'abitato di Caldarola è proposta la sezione stradale di Tipo F1 - extraurbana locale del D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Tale soluzione progettuale è finalizzata a risolvere a raso le interferenze con i percorsi locali esistenti, che altrimenti comporterebbero opere ulteriori, assai impegnative dal punto di vista economico e di impatto ambientale.

Per il terzo tratto tra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo è previsto l'adeguamento con il raggiungimento delle caratteristiche della strada di Tipo C1 - extraurbana secondaria di cui al citato D.M. 05/11/2001, in coerenza con gli ulteriori tratti della stessa S.S. 502 oggetto di interventi già valutati dallo scrivente Settore.

L'infrastruttura comprende le seguenti cinque opere d'arte maggiori:

- viadotto V.01 di lunghezza L = 70 m;

- galleria artificiale GA.01 di lunghezza L = 203 m;
- viadotto V.02 di lunghezza L = 35 m;
- viadotto V.03 di lunghezza L = 180 m;
- galleria artificiale GA.02 di lunghezza L = 116 m.

In relazione alle previsioni progettuali, si chiede di valutare soluzioni alternative al fine di limitare l'interferenza con gli edifici esistenti ed evitarne, ove possibile, la demolizione o limitazioni all'utilizzo, in particolare con riferimento alla rotatoria centrale SV.02 e al viadotto VI.03. In caso negativo, si chiede fornire specifica motivazione a riguardo.

Si segnala, inoltre, che lo stralcio della cartografia del PAI riportato negli elaborati di progetto (tavola T01GE00GEOC02B e relazione geologica T01GE00GEORE01B) non risulta aggiornato al D.P.C.M. del 14 marzo 2022 (G.U. 10 maggio 2022; B.U.R. Marche n. 39 del 12 maggio 2022). In base al piano vigente, il tracciato di progetto è interessato da un ulteriore evento franoso (F-19-6823) di rischio medio R2 che deve essere tenuto in considerazione ai fini della progettazione e delle valutazioni ambientali in corso.

Per quanto concerne le opere d'arte da realizzare, non sono presenti elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) descrittivi delle caratteristiche dell'attraversamento della viabilità secondaria VS.04 del Rio delle Conce. Tali elementi risultano rilevanti ai fini della valutazione degli impatti dell'opera, per cui si ritiene che il progetto debba essere integrato in tal senso.

Si rappresenta, infine, la necessità di valutare l'interferenza del tracciato dell'asse principale con il regime idraulico del fosso attraversato dal viadotto VI.02, segnatamente in destra idrografica, modificando se del caso la luce tra le spalle del manufatto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento

Ing. Alessandra Agostini

Il Dirigente del Settore

Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Fascicolazione: 450.50.10/2023/IEV/55



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
 Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
 va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
 COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della Cultura
 Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
 Paesaggio - Servizio V
 dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
 Soprintendenza Speciale per il PNRR
 ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9793] (V00960) Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio". **Trasmissione osservazioni.**

Con nota acquisita al protocollo n. 702857 del 12/06/2023 il MASE ha comunicato la pubblicazione della documentazione e la procedibilità dell'istanza per l'intervento in oggetto.

Con nota ns. prot. n. 731739 del 15/06/2023 questa Struttura ha effettuato la Comunicazione di avvio del procedimento regionale ed ha richiesto i contributi istruttori.

La proposta progettuale prende in esame il completamento funzionale della circonvallazione di Caldarola già in parte realizzato da ANAS e l'adeguamento piano-altimetrico alla normativa vigente di un primo tratto della S.P. 502 verso Sarnano. L'intervento comporterebbe la realizzazione di tre tratti distinti, di sviluppo rispettivamente pari a 625m, 646m e 1.592m, che sommano un tracciato di progetto di circa 2,9 km.

In generale il progetto nasce dall'esigenza di eliminare il traffico pesante e di scorrimento dai centri storici e di migliorare l'andamento del tracciato in relazione alla sicurezza stradale e al rischio sismico. In sintesi l'intervento prevede:

- n. 1 rotonda (diametro 32 m.) nella porzione terminale verso Nord;
- TRATTO_1
 - Ponte di Attraversamento di Rio delle Conce (70 m.);
 - Galleria artificiale in appoggio al versante Est del Fosso (203 m.);
 - il versante sinistro di scavo della galleria ha richiesto la stabilizzazione tramite trincee drenanti prefabbricate;
- TRATTO_2
 - n. 2 tombini idraulici delle dimensioni di 2x2 m;
 - viadotto di luce 35m per superare l'incisione del Fosso in dx idrografica del Rio delle Conce;
 - muro in terra rinforzata lunghezza L=114m;
 - paratie da 50m e 148m;
 - muro di sostegno L=139m;
 - inserimento di una rotonda avente diametro esterno pari a 40 m. nella porzione Sud;
- TRATTO_3

- n. 2 paratie in destra, di lunghezza 22m e 15m.
- viadotto di 180m. che attraversa l'incisione di un fosso tributario del fosso Pisciarelle;
- Galleria artificiale di 118m. in appoggio al versante ad Est;
- rotatoria terminale con la SP88 (SS 502).

Le opere maggiori nei vari tratti sono le seguenti.

		WBS	Progr. Iniz.	Progr. Fin.	Sviluppo
T01 - Tratto 1	Viadotto 1	VI.01	105	175	70
	Galleria ART. 1	GA.01	188	391	203
T02 - Tratto 2	Viadotto 2	VI.02	272	307	35
T03 - Tratto 3	Viadotto 3	VI.03	630	810	180
	Galleria ART. 2	GA.02	1.327	1.445	118

In data 21/06/2023 è stato effettuato da tecnici di questa struttura un sopralluogo in sito. Dal verbale **allegato** (ID: n. 30066662 del 26/06/2023) si rileva che:

L'intervento proposto, che prevede in gran parte la realizzazione di tratti ex-novo, si colloca in un'area con una valenza ambientale. Il tracciato interferisce in più parti con formazioni boschive, per le quali deve essere valutata una adeguata compensazione ambientale da attuare con il metodo VEC.

La presenza di alcuni dissesti che interferiscono con il tracciato proposto, che in più parti si prevede di realizzare a mezza costa, impone particolare cautela, soprattutto in relazione all'esecuzione di due gallerie artificiali, con notevoli sbancamenti.

Nella documentazione progettuale pubblicata, non sembrano essere state effettuate le necessarie verifiche di stabilità di versante (ante e post operam), redatte ai sensi del DM 17/01/2018 (NTC), soprattutto per le aree perimetrate in dissesto. In tali zone tali verifiche sono propedeutiche alla scelta e al dimensionamento delle opere di contenimento. Si evidenzia la potenziale interferenza del tracciato con un serbatoio partitore ASSM e con un edificio che è stato recentemente demolito e ricostruito, con leggero spostamento in pianta.

Sono pervenuti i seguenti contributi istruttori, di cui a seguire si riporta una sintesi e che per completezza si allegano:

- **Parco Nazionale dei Monti Sibillini (nota pervenuta con prot.752533 del 20/06/2023)**
- **ARPAM-Servizio Territoriale Macerata (nota pervenuta con prot. 864937del 06/07/2023)**
- **Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata (nota pervenuta prot. n. 0873200 del 07/07/2023)**
- **Contributo Settore Infrastrutture e viabilità (nota pervenuta con ID n. 30260425)**

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini comunica che le opere sono ubicate fuori dal Parco, non rientrano in nessun Sito natura 2000 e che le stesse non comportano influenze negative sulle aree della Rete Ecologica Natura 2000 più vicine. Lo stesso Ente ritiene per quanto sopra che non sia tenuto ad esprimersi sia in riferimento all'art. 13 della L. 394/91 sia in riferimento all'art. 5 del DPR 357/97.

L'Agenzia Sanitaria territoriale di Macerata rilascia un parere di competenza per gli effetti sulla salute umana, per la quale individua una serie di raccomandazioni e misure da mettere in atto in fase di cantiere e di ripristino.

ARPAM-Servizio Territoriale Macerata

Componente Acque

Nel progetto non è stata descritta né l'eventuale interazione con le acque sotterranee, né come verranno convogliate le acque di scarico in fase di cantiere e di esercizio. E' richiesto l'utilizzo delle migliori pratiche di gestione dei cantieri, in particolare i contenitori di oli e combustibili dei mezzi d'opera dovranno essere dotati di adeguati bacini di contenimento.

Osservazioni alla documentazione:

-
- planimetria delle acque, completa di legenda, che illustri e distingua chiaramente il percorso delle linee acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale. Tale elaborato dovrà rappresentare anche il posizionamento dei manufatti costituenti l'impianto di trattamento, il pozzetto fiscale per il controllo delle acque reflue depurate ed il percorso delle acque di seconda pioggia, per le quali si chiede fin d'ora la possibilità di inviarle direttamente al suddetto pozzetto fiscale;
 - studio sulle possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e le falde idriche presenti in sito
 - relativamente alle acque superficiali, sia per la fase di cantiere che per quella post operam, definizione con maggiore precisione delle possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e i corsi d'acqua superficiali presenti in sito il cui stato qualitativo potrebbe essere alterato, anche aggiungendo una planimetria delle acque, completa di legenda, che raffiguri il percorso delle acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale

Componente Aria

Non è stata effettuata la caratterizzazione meteorologica del sito, né è stata effettuata una simulazione. Non sono stati esplicitati i calcoli delle emissioni e non è chiaro se il valore delle emissioni diffuse di 19,3 µg/m³ sia il valore della concentrazione di PM₁₀ in atmosfera in fase di cantiere o rappresenti un incremento.

Osservazioni alla documentazione:

Si ritiene opportuno provvedere a:

pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

- dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere, se ubicate in prossimità di recettori sensibili;
- evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.
- al fine del contenimento delle emissioni dei gas di scarico utilizzare veicoli a servizio del cantiere omologati con emissioni rispettose delle più recenti normative europee.

Inoltre si ritiene opportuno che il proponente attui nella fase di cantiere il monitoraggio delle polveri (PM₁₀ e PM_{2,5}), secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., in un punto ubicato in prossimità di recettori sensibili. Qualora nel corso del monitoraggio dovessero emergere superamenti delle soglie di legge il proponente dovrà mettere in atto soluzioni adeguate al rispetto dei limiti (barriera frangivento e/o idonee ulteriori misure di mitigazione).

Componente Rifiuti

Non risulta che siano state definite le tipologie di rifiuti prodotti in fase di realizzazione delle opere previste, una stima delle quantità e la loro gestione in termini di avvio a smaltimento/recupero.

Osservazioni alla documentazione:

Si ritiene che i rifiuti che verranno prodotti:

- dovranno comunque essere gestiti ai sensi della parte quarta del D.lgs. 152/2006 avviandoli prioritariamente a recupero piuttosto che a smaltimento sulla base dei criteri di priorità disposti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere depositati in contenitori provvisti di copertura e adeguati in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in essi contenuti e posti in aree opportunamente delimitate e segnalate nella planimetria di cantiere al fine di minimizzare il rischio di dispersione di inquinanti; i contenitori di rifiuti e le aree di deposito dovranno essere provvisti di adeguata cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose;
- eventuali rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;

-
- dovranno essere adottate, come già evidenziato in precedenza, misure idonee per prevenire il rischio di sversamento accidentale di olii e di combustibili dai mezzi d'opera ed eventuali potenziali contaminazioni dovranno essere gestite nel rispetto del Titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006;
 - le piazzole eventualmente destinate al deposito dei rifiuti o di materiali di cui non sono note le caratteristiche chimico-fisiche debbano essere impermeabilizzate con telo in HDPE di adeguato spessore al fine di evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

Componente Terre e Rocce da Scavo

Le modalità di gestione dei materiali da scavo associati alla realizzazione dell'opera, sono illustrate nel documento "Piano di gestione delle materie"

Osservazioni alla documentazione:

Dall'esame della documentazione presentata si ritiene che:

- in merito al bilancio dei materiali (paragrafo 4.2) debba essere chiarita la provenienza dei 4883 m³ di materiale derivante da bonifica, contenuto in Tabella 4-3;
- i campionamenti debbano essere eseguiti secondo le modalità previste dall'Allegato 2 al DPR 120/2017;
- per ulteriori dettagli ed approfondimenti in materia di terre e rocce da scavo si rimanda a quanto riportato nelle Linee Guida SNPA n. 22/2019.

SETTORE INFRASTRUTTURE E VIABILITA'-REGIONE MARCHE

Il Settore ha fornito un contributo relativamente alle proprie competenze, evidenziando aspetti di seguito riportati.

Osservazioni alla documentazione

In relazione alle previsioni progettuali, si chiede di valutare soluzioni alternative al fine di limitare l'interferenza con gli edifici esistenti ed evitarne, ove possibile, la demolizione o limitazioni all'utilizzo, in particolare con riferimento alla rotatoria centrale SV.02 e al viadotto VI.03. In caso negativo, si chiede fornire specifica motivazione a riguardo.

Si segnala, inoltre, che lo stralcio della cartografia del PAI riportato negli elaborati di progetto (tavola T01GE00GEOC02B e relazione geologica T01GE00GEORE01B) non risulta aggiornato al D.P.C.M. del 14 marzo 2022 (G.U. 10 maggio 2022; B.U.R. Marche n. 39 del 12 maggio 2022). In base al piano vigente, il tracciato di progetto è interessato da un ulteriore evento franoso (F-19-6823) di rischio medio R2 che deve essere tenuto in considerazione ai fini della progettazione e delle valutazioni ambientali in corso.

Per quanto concerne le opere d'arte da realizzare, non sono presenti elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) descrittivi delle caratteristiche dell'attraversamento della viabilità secondaria VS.04 del Rio delle Conce. Tali elementi risultano rilevanti ai fini della valutazione degli impatti dell'opera, per cui si ritiene che il progetto debba essere integrato in tal senso.

Si rappresenta, infine, la necessità di valutare l'interferenza del tracciato dell'asse principale con il regime idraulico del fosso attraversato dal viadotto VI.02, segnatamente in destra idrografica, modificando se del caso la luce tra le spalle del manufatto.

Contributo interno

COMPONENTE IDROGEOLOGIA – GEOLOGIA - GEOTECNICA

GEOLOGIA E INQUADRAMENTO TETTONICO

Le principali litologie che si rivengono lungo il tracciato riguardano i depositi alluvionali terrazzati e recenti, i depositi eluvio colluviali, depositi di frana ed i gessi messiniani della formazione gessoso solfifera. L'assetto strutturale dell'area di indagine è dato dalla posizione dell'intervento che si colloca sul lato orientale di una anticlinale che costituisce la dorsale esterna del bacino Umbro Marchigiano, dove sono prevalenti i terreni appartenenti alla litofacies terrigena e principali litologie riscontrate lungo il tracciato riguardano i depositi alluvionali terrazzati e recenti e quelli appartenenti al Messiniano.

GEOMORFOLOGIA

L'assetto geomorfologico generale dell'area d'indagine risulta caratterizzato nella porzione settentrionale e centrale del tracciato stradale da depositi terrazzati alluvionali e recenti localmente intercalate da forme legate a dissesti geomorfologici. Nella porzione meridionale i depositi quaternari diminuiscono ed i depositi di versante, quando presenti, risultano spesso caratterizzati da instabilità geomorfologica. Il territorio è attraversato da una serie di fossi localmente in erosione che hanno subito delle deviazioni rispetto al loro originale percorso per effetto di spinte legate al piede di accumuli di frana. In linea generale il territorio esaminato rappresenta le stesse peculiarità geomorfologiche dei comuni della fascia pedemontana presentando la maggior frequenza di dissesti geomorfologici in corrispondenza di corsi d'acqua, in corrispondenza di terreni acclivi e con presenza di coltri o legati ad elementi sismogenetici o di faglie non più attive in corrispondenza di terreni acclivi e con presenza di coltri o legati ad elementi sismogenetici o di faglie non più attive. Nella carta Geomorfologica, allegata al progetto, in dx idrografica del Rio delle Conce, viene perimetrata una frana attiva, di notevoli dimensioni areali, interferente con la galleria artificiale (Galleria Art_1). Tali fenomeni di instabilità superficiale poggiano su un substrato prevalentemente gessoso (GS), con al piede depositi alluvionali terrazzati. Il proponente afferma che in questa zona sarà molto probabile rinvenire falda idriche superficiali.

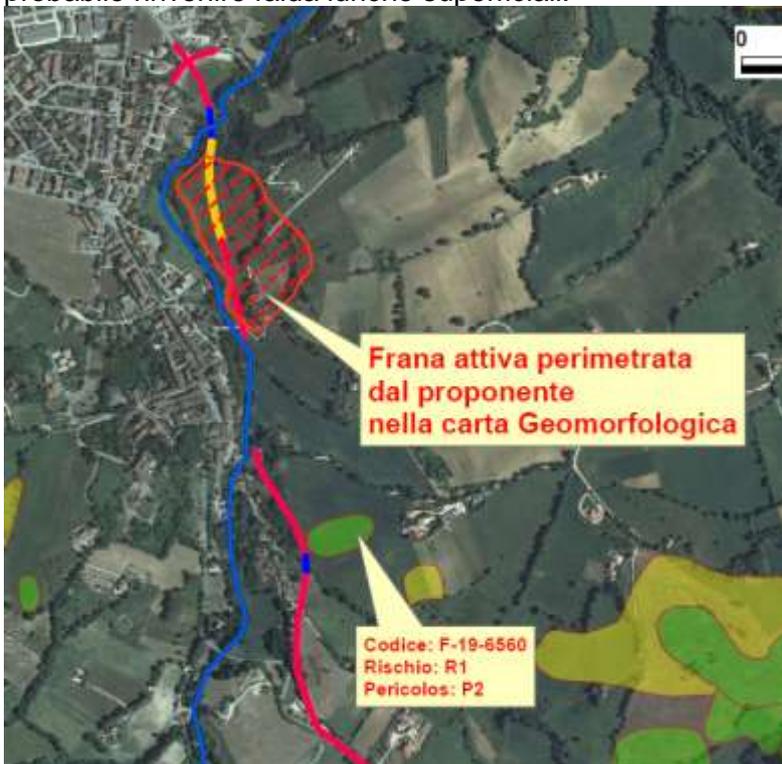


Figura 1 - Settore Nord

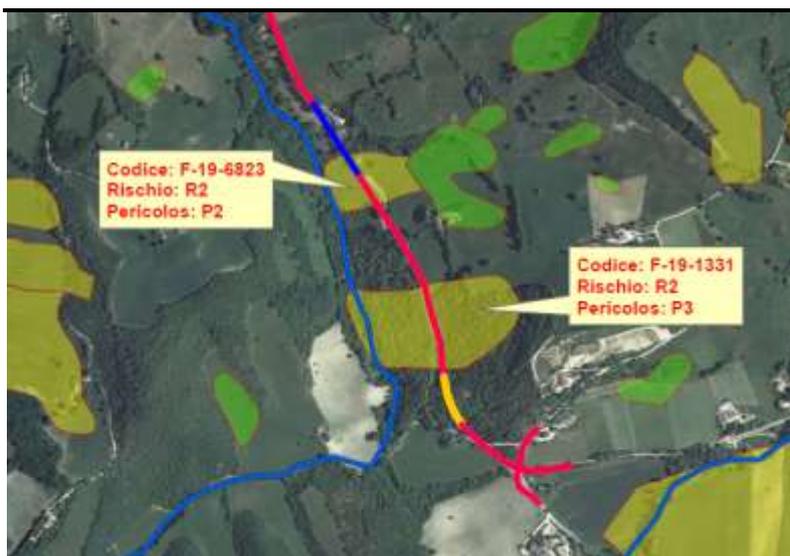


Figura 2 - Settore Sud

Il tracciato in progetto interferisce con i seguenti dissesti gravitativi.

Dissesti interferenti da Nord verso Sud			
Codice	Pericolosità	Rischio	Superficie (ha)
Perimetrazione del proponente	-	-	6,30
PAI - COD F-19-6560	P2	R1	1,03
PAI - COD F-19-6823	P2	R2	2,22
PAI - COD F-19-1331	P3	R2	6,53

Nell'elaborato Relazione Geologica (Geologia e Geotecnica), non è stato considerato l'aggiornamento del PAI anno 2016. Più recentemente la cartografia del PAI Marche vigente è stata aggiornata, in data 10/05/2022 (pubblicazione del DPCM 14/03/2022 nella GU Serie Generale n. 108), dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

La presenza di alcuni dissesti che interferiscono con il tracciato proposto, che in più parti si prevede di realizzare a mezza costa, impone particolare cautela, soprattutto in relazione all'esecuzione di due gallerie artificiali, con notevoli sbancamenti.

Nella Relazione Idrologica e Idraulica allegata al progetto, vengono affrontati i seguenti punti:

- caratterizzazione dell'area e individuazione delle principali problematiche dal punto di vista idrologico;
- individuazione dei principali bacini idrografici interagenti con l'opera di progetto;
- delineazione dello studio idrologico preliminare finalizzato alla determinazione delle portate massime attese con diversi tempi di ritorno in corrispondenza degli attraversamenti principali;
- analisi dell'interferenza tra la viabilità di progetto e l'idrografia superficiale.

Tra la documentazione pubblicata manca la verifica dell'invarianza idraulica, necessaria nel caso gli interventi comportino una trasformazione territoriale, al fine di valutare misure compensative derivanti dalla maggiore impermeabilizzazione delle superfici interessate dal progetto.

Osservazioni alla documentazione:

- Nella documentazione progettuale pubblicata, non sembrano essere state effettuate le necessarie verifiche di stabilità di versante (ante e post operam), redatte ai sensi del DM 17/01/2018 (NTC), soprattutto per le aree perimetrate in dissesto. In tali zone tali verifiche sono propedeutiche alla scelta e al dimensionamento delle opere di contenimento. Secondo le Norme di Attuazione del PAI Marche, Articolo 12 "Disciplina delle aree di versante in dissesto", l'intervento è comunque subordinato ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e NTC, volta a dimostrare la compatibilità tra

l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato;

- Il tratto d'intervento in progetto che è interferente con l'area in Frana PAI, con Cod. F-19-1331, avente una pericolosità (P3), è condizionato ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino, ai sensi delle NTA PAI Marche, art. 12, comma 3, lett j);
- Nella documentazione pubblicata si riscontra l'assenza della verifica dell'invarianza idraulica. Questo Settore, in relazione al diverso uso del suolo che verrà posto in essere con la realizzazione dell'intervento, ritiene necessaria la valutazione sulla programmazione di opportune opere per il drenaggio delle acque superficiali, quale misura compensativa rivolta ad "assorbire-mitigare" l'incremento dei deflussi superficiali derivanti dalla maggiore impermeabilizzazione delle superfici. Nel territorio della Regione Marche, per quanto riguarda questo argomento, occorre riferirsi alla L.R. n. 22 del 2011, con la quale è stata disciplinata la Verifica per l'Invarianza Idraulica (V.I.I.) delle trasformazioni territoriali. I criteri tecnici per l'esecuzione di tali verifiche sono stati approvati con DGR n. 53 del 27 gennaio 2014.

Contributo interno

COMPONENTE BIODIVERSITA'

La realizzazione della nuova bretella come tracciato stradale comporta una riduzione di suolo agricolo, la riduzione localizzata di aree boscate, l'abbattimento di alberi isolati e di filari alberati. Sono previste operazioni di scavo del suolo, sbancamenti e movimento terra per modellare il terreno e realizzare il basamento su cui costruire il nuovo manto stradale.

Sono previste aree di cantiere dove per il periodo temporaneo dei lavori saranno presenti aree di stoccaggio dei mezzi e dei materiali utilizzati e deposito del terreno asportato.

L'opera prevede la realizzazione di tre viadotti e due gallerie e nel complesso il nuovo tracciato stradale potrebbe risultare un nuovo limite longitudinale ai corridoi ecologici esistenti, nonché una potenziale riduzione dell'habitat per le specie animali presenti.

Nella relazione di incidenza ambientale e format screening VINCA (T01A00AMBRE04A) si afferma che il tracciato stradale attraversa soprattutto aree agricole coltivate a seminativo e localmente delle aree boscate afferenti alle seguenti tipologie:

- Boschi in libera evoluzione di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*);
- Boschi in libera evoluzione di Querce decidue, Roverella (*Quercus pubescens*) e Cerro (*Quercus cerris*);
- Boschi rientranti nell'Habitat prioritario Natura 2000 "91AA Querceti orientali di Quercia bianca o Roverella (*Quercus pubescens*);

Sebbene l'opera viene realizzata in un'area molto distante dai siti Natura 2000, la presenza dell'habitat prioritario ha reso necessario attivare la valutazione d'incidenza di primo livello con l'inserimento di opere di mitigazione (per evitare l'abbattimento di una serie di alberature è stato mantenuto il ciglio interno dell'esistente via Piandebussi realizzando un'opera di contenimento del pendio a valle e innestando la predetta strada locale direttamente sulla S.P.502 mediante la viabilità secondaria VS.09).

Nell'elaborato T01A00AMBRE03 "Rilievo Botanico – vegetazionale e aspetti faunistici.

Relazione di compensazione" vengono individuate le interferenze tra l'opera in esame e gli elementi botanici, di seguito evidenziati nella foto aerea.

BOSCHI

In totale le superfici boscate che risultano interferire con l'opera coprono circa 3,44 Ha. Dalle analisi delle Aree di Saggio si tratta principalmente di boschi di latifoglie in libera evoluzione e sporadiche presenze di rimboschimenti di conifere in stato di abbandono. La forma di governo è principalmente la fustaia coetaneiforme con struttura spiccatamente monoplana a dominanza di roverella, che in molte stazioni è di fatto la sola specie presente.

ALBERI

In totale sono stati individuati 31 alberi appartenenti a specie tutelate dalla L.R. 06/2005 che risultano interferire con l'opera in progetto, composti da:

- 29 esemplari di Roverella;
- 2 esemplari di Acero campestre;

ELEMENTI LINEARI

Risultano censiti 6 elementi lineari che si estendono per una lunghezza totale di 548 m, costituiti da 6 filari di Roverella. Tutti gli elementi interferiscono con l'opera in progetto, i filari sono costituiti da Roverelle mediamente alte 15 metri, con diametri variabili dai 20 ai 70 cm, disposte maggiormente ai lati delle scarpate e delle banchine della S.S. 502 esistente, con un numero complessivo di esemplari pari a 60 alberi di Roverella.



Figura 3 - Vegetazione Inteferita dal Progetto

La realizzazione delle opere in progetto interferisce con ambienti naturali e seminaturali, comportando rimozione temporanea o permanente di biomi. A tale proposito si fa presente che la valutazione degli impatti e la relativa individuazione e quantificazione delle misure compensative deve tenere conto del valore ecologico degli ecosistemi interferiti e delle relative funzionalità ecologiche temporaneamente o permanentemente compromesse. Dalla documentazione presentata non sono inoltre chiare le modalità adottate dal proponente per lo studio delle compensazioni della riduzione della funzionalità ecologica derivante dall'attuazione del progetto. A tale proposito, è necessario fare alcune precisazioni: la LR 6/2005, all'art. 12, prevede dei meccanismi per la compensazione in caso di riduzione di superfici boscate. Nell'ambito dei procedimenti di VIA, il D.lgs 152/2006 impone di mitigare o compensare gli impatti ambientali negativi significativi, anche in assenza di obblighi specifici derivanti da altre normative. Pertanto, quando viene indentificato un impatto sulla componente ecologica, è necessario individuare le modalità di mitigazione o compensazione. Nel caso di impatti su biomi naturali o naturaliformi, pertanto, vanno individuate opportune misure di mitigazione (riduzione al minimo delle superfici interferite) e compensazioni. Quando le trasformazioni territoriali introdotte da piani o progetti sottoposti a valutazione interferiscono con i sistemi naturali, è necessario fare riferimento alla compensazione ecologica, intesa come la sostituzione di funzioni o valori ecologici danneggiati dallo sviluppo antropico.

A riguardo, con Deliberazione di Giunta n. 780 del 5 giugno 2023, la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'applicazione della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) per stimare la valenza ecosistemica di qualsiasi tipo di copertura naturale, semi-naturale e antropogena. Il metodo VEC non è finalizzato a sostituire le norme vigenti in materia di compensazione forestale, bensì ad integrarle nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale, offrendo la possibilità di quantificare la perdita, in termini di valore ecologico, di tutte le superfici forestali e meta-forestali che, per il mancato raggiungimento dei criteri minimi di estensione, larghezza, copertura o lunghezza, non sono tutelate dalla LR. 6/2005, ma che meriterebbero di essere in ogni caso valorizzate e compensate, se danneggiate; in generale, il metodo VEC può fungere da importante strumento di valutazione del danno ecosistemico anche nei casi in cui la compensazione forestale non sia più prevista per legge.

Per ciò che riguarda la fauna (anfibi e piccoli mammiferi), affinché non sia impedito lo spostamento e venga ridotto al minimo il rischio di collisioni, il progetto prevede degli attraversamenti idraulici che possano essere fruibili dall'erpetofauna e dalla mammalofauna, tali attraversamenti faunistici andranno messi in evidenza nella cartografia del progetto esecutivo.

Osservazioni alla documentazione:

- Dalla documentazione presentata non sono chiare le modalità adottate dal proponente per lo studio delle compensazioni della riduzione della funzionalità ecologica derivante dall'attuazione del progetto. Nel caso di impatti su biomi naturali o naturaliformi, pertanto, vanno individuate opportune misure di mitigazione (riduzione al minimo delle superfici interferite) e compensazioni. Quando le trasformazioni territoriali introdotte da progetti sottoposti a valutazione interferiscono con i sistemi naturali, è necessario fare riferimento alla compensazione ecologica, intesa come la sostituzione di funzioni o valori ecologici danneggiati dallo sviluppo antropico;
Per la stima della valenza ecosistemica di qualsiasi tipo di copertura naturale, semi-naturale e antropogena, occorre fare riferimento alla metodologia per l'applicazione della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) di cui alla Deliberazione di Giunta n. 780 del 5 giugno 2023, al fine di quantificare la perdita, in termini di valore ecologico, di tutte le superfici forestali e meta-forestali che, per il mancato raggiungimento dei criteri minimi di estensione, larghezza, copertura o lunghezza, non sono tutelate dalla LR. 6/2005;
- In merito alla fauna (anfibi e piccoli mammiferi), allo scopo di non impedire lo spostamento e per ridurre al minimo il rischio di collisioni, è necessario verificare che il posizionamento dei passaggi previsti sia coerente con le effettive connessioni ecologiche presenti. Inoltre dovrà essere verificato che gli attraversamenti previsti in progetto (eventualmente integrati a seguito delle analisi di cui sopra) siano realmente fruibili dall'erpetofauna e dalla mammalofauna. È necessario evidenziare su idonea cartografia tali attraversamenti in planimetria e sezioni, con progettazione specifica (dimensionamento, opere di invito, ...) in coerenza con la fauna rilevata.

Sono inoltre pervenute anche a questo Settore le seguenti osservazioni da parte di privati:

- Sig.ri Bocci Marco, Bocci Luigi e Soricetti Rita con nota prot. 881731 del 11/07/2023
- Sig.ri Dibiagi Maria, Dibiagi Vincenzo, Dibiagi Afro, Dibiagi Lucia, Fabbrizi Giorgina con nota prot. 0881726 del 11/07/2023

Tali note riguardano interferenze del tracciato di progetto con la proprietà privata.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'instestazione di comunicazioni indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del fascicolo relativo al presente procedimento amministrativo: [V00960].

SF/AC/EV



Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Allegati:
Come sopra

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: 400.130.10. V00960

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC_va@pec.mite.gov.it

E p.c. Comune di Caldarola
PEC_comune.caldarola.mc@legalmail.it

Spett.le Società Anas Spa-Gruppo FS Italiane
PEC_anas@postacert.stradeanas.it

Spett.le Regione Marche
Settore Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
PEC_Regione_marche_valutazamb@emarche.it
CODICE PRATICA V009602

OGGETTO: Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016). Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

Verifica di Assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR)

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 9793 AVVIO DEL 04/05/2023

Istruttoria tecnica CTVIA

Responsabile del procedimento: Carlo Di Gianfrancesco tel.0657225074 va-5@mite.gov.it

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DA PARTE DI

BOCCI MARCO CF: BCCMRC69H17B398U, nato a Caldarola (MC) il 17/06/1969 residente in Caldarola (MC), Contrada Acquaviva n. 1

SORICETTI RITA, CF: SRCRTI40B65I436G, nata a Sarnano (MC) il 25/02/1940 residente in Caldarola (MC), Contrada Acquaviva n. 1;

BOCCI LUIGI, CF: BCCLGU63F14B398Z, nato a Caldarola (MC) il 14/11/1963 residente in Caldarola, via Lodovico Clodio n. 1;

in qualità di comproprietari del gruppo di immobili sito nel Comune di Caldarola (MC) in via Contrada Acquaviva n. 1, distinto al catasto al foglio 16 particella 67

formulano le seguenti ed allegate osservazioni al progetto di cui all'oggetto

rilevando che la proposta progettuale in istruttoria determina un grave danno economico e funzionale alla proprietà, nonché alla normale e confortevole fruizione degli ambienti abitativi esistenti che peraltro dovranno essere oggetto di ricostruzione post sisma come da manifestazione di volontà n MV-00016701 ed istanza MUDE SEMPLIFICATA N 490.40.10/2022/USR/6299 del 15-12-2022 per un importo presunto di contributo sisma pari a circa euro 713979,00 oltre ad iva e bonus edilizi connessi al 110% utilizzabili fino al 2025.

Le osservazioni sono state redatte con l'ausilio:

dell'Avvocato Luca Forte, CF FRTLUCU66H14E783I, con studio in Via Ancona 21 Macerata (MC) 62100, pec: avvlucaforte@puntopec.it

dell' Ing. Aronne Biondi, CF BNDRNN76R06L191G, residente in Civitanova Marche (MC), 62012, in Viale dei Pini 19°, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Macerata al n. 1006 A, pec: aronne.biondi@ingpec.eu

Certo di un benevolo accoglimento si porgono cordiali saluti

Si chiede che ogni riscontro alla presente nota e tutte le eventuali comunicazioni vengano trasmesse agli indirizzi pec sopra indicati.

Caldarola, li 10/07/2023

Marco Bocci



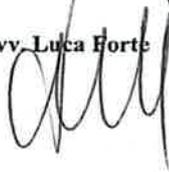
Bocci Luigi



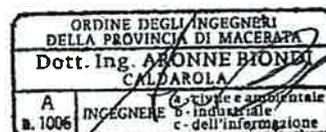
Rita Soricetti



Avv. Luca Forte



Ing. Aronne Biondi



OGGETTO: BOCCI MARCO – BOCCI LUIGI – SORICETTI RITA - F. 16 P. 67 - OSSERVAZIONI E RICHIESTA MODIFICHE/PRESCRIZIONI AL PROGETTO PER GLI INTERVENTI CONNESSI AI LAVORI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE SS502 – SS78.

I sottoscritti:

BOCCI MARCO CF: BCCMRC69H17B398U, nato a Caldarola (MC) il 17/06/1969 residente in Caldarola (MC) , Contrada Acquaviva n. 1

SORICETTI RITA, CF: SRCRTI40B65I436G, nata a Sarnano (MC) il 25/02/1940 - residente in Caldarola (MC) , Contrada Acquaviva n. 1;

BOCCI LUIGI, CF: BCCLGU63F14B398Z, nato a Caldarola (MC) il 14/11/1963 residente in Caldarola, via Ludovico Clodio n. 1;

comproprietari del gruppo di immobili sito nel Comune di Caldarola (MC) in via Contrada Acquaviva n. 1, distinto al catasto al foglio 16 particella 67



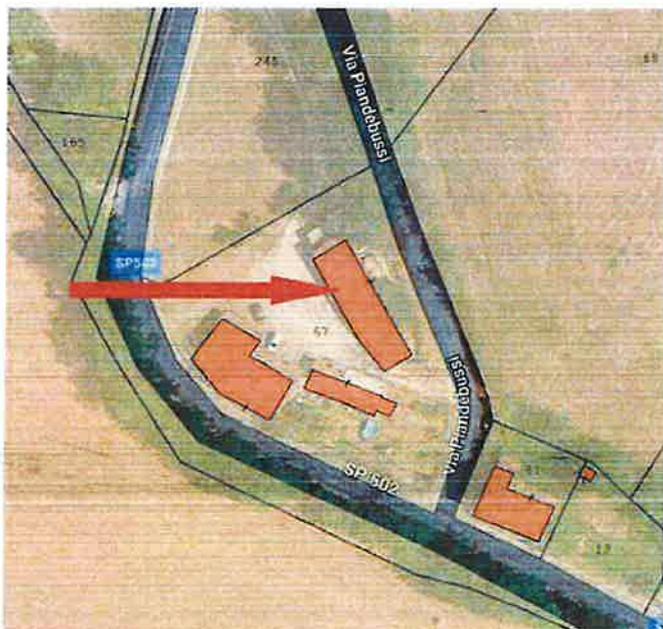
- visto il progetto di cui all'oggetto
- considerato che il tracciato previsto insiste in maniera consistente sulla propria proprietà andando ad incidere su manufatti presenti, corte dell'abitazione ed anche non di meno sul confort abitativo degli edifici, a causa della prossimità dell'infrastruttura e del probabile intenso traffico veicolare, anche pesante, previsto per la stessa.

OSSERVANO QUANTO SEGUE

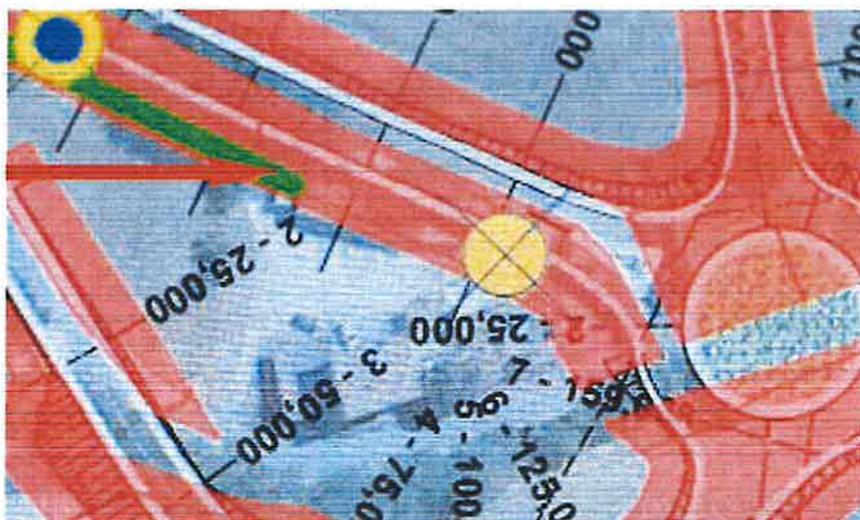
PUNTO -1-

Si osserva che il tracciato va ad interferire anche attraverso la previsione di esproprio con la corte di proprietà e con l'edificio verde (EDIFICIO 1) nel tratto rettilineo prima della rotonda.

EDIFICIO 1



TRACCIATO PREVISTO



RELATIVE CONSIDERAZIONI E RICHIESTE DI CUI AL PUNTO -1-

Si chiede di **traslare leggermente più a monte** il tratto della strada che dal Borgo Piandebussi giunge alla nuova rotonda nel tratto confinante con la particella 67, e comunque si chiede di **ridurre la larghezza dell'area di esproprio** della proprietà Bocc/Soricetti, come peraltro sembra essere fatto a monte dell' infrastruttura nello stesso tratto. I motivi sono i seguenti:

- *Con la configurazione di progetto dovrebbero essere eliminati diversi manufatti edilizi di proprietà, il deposito gpl, molti alberi*

- *Nel tratto in esame alla base del basso scarpata dell'attuale percorso stradale dovrebbe essere presente un fosso intubato o confinato con condotta in ca che interferirebbe con i nuovi manufatti dell' infrastruttura stradale.*

Una soluzione potrebbe essere quella di realizzare un manufatto verticale di contenimento da inserire a margine della carreggiata di progetto, comunque **traslata più a monte**, (paratia di pali o muro in ca), oppure da inserire lungo il profilo della scarpata presente (considerando che la scarpata esistente ha una proiezione orizzontale di almeno 2-3 m), in modo da:

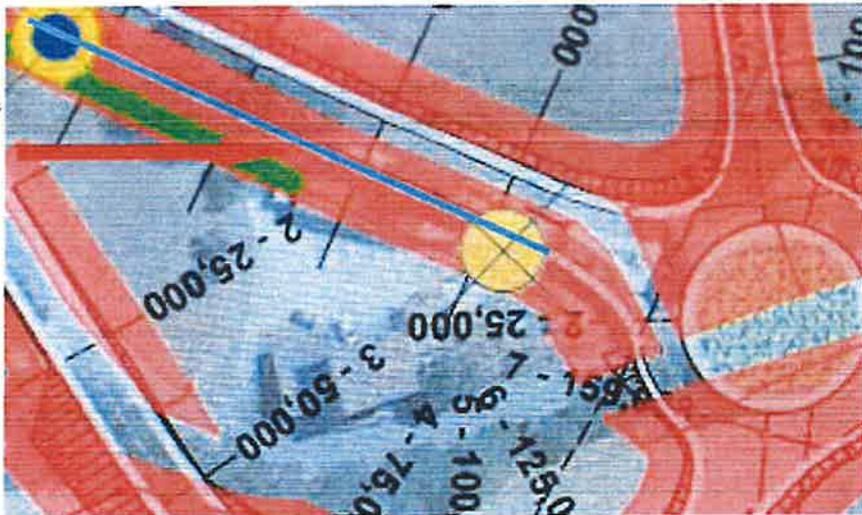
- ridurre l'invasività dell'intervento e l'entità dell'esproprio
- eviti le demolizioni
- permetta una più facile manutenzione del fosso interrato che a questo punto non dovrebbe necessitare di modifiche.

Chiaramente qualora fosse necessario potrà essere garantito l'accesso per la manutenzione del manufatto da valle.





Elemento di contenimento verticale in ca

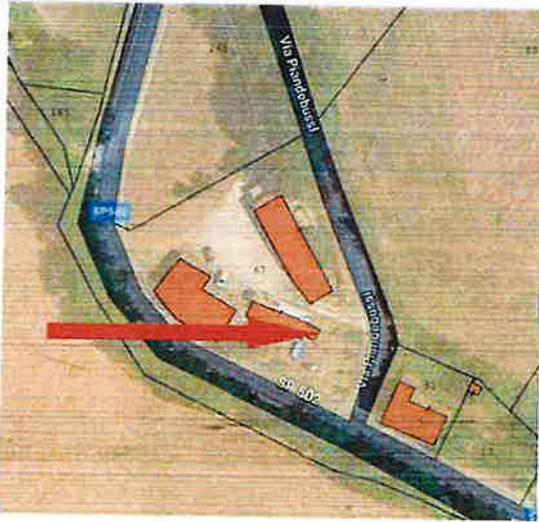


Elemento di contenimento verticale in ca

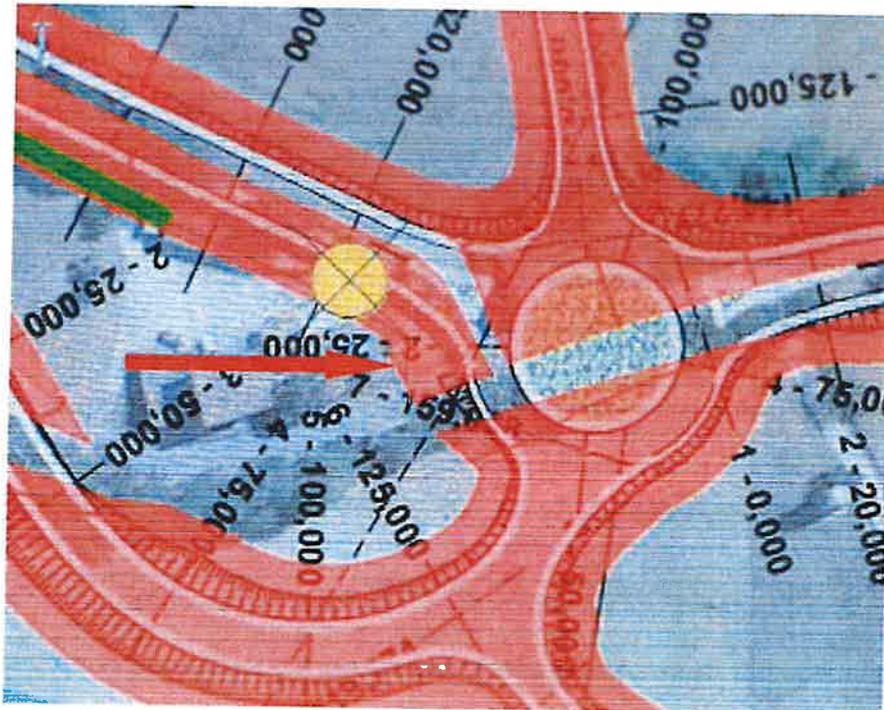
PUNTO -2-

Si osserva che il tracciato nella zona della rotonda va ad interferire con la corte esclusiva e con dei manufatti esistenti. Inoltre tale prossimità determina un danno della fruibilità anche dal punto di vista del confort acustico, in previsione del traffico veicolare che sarà presente, anche con componente di mezzi pesanti.

EDIFICIO 1



TRACCIATO PREVISTO



RELATIVE CONSIDERAZIONI E RICHIESTE DI CUI AL PUNTO -2-

Si chiede oltre al punto 1 di spostare comunque più a monte la posizione della rotonda di intersezione, magari anche piegando sempre verso monte l'ultimo tratto della strada che giunge alla rotonda dal Borgo Piandebussi (che faciliterebbe anche l'attuazione del punto 1).

I motivi sono i seguenti:

- Con l'attuale configurazione dovrebbero essere eliminati diversi manufatti edilizi di proprietà e smantellata grossa parte della corte abitativa
- Con la modifica di proposta ed indicata indicativamente di seguito, si avrebbe un allontanamento della infrastruttura dagli edifici abitativi presenti, anche in relazione al rispetto dei limiti di immissione acustiche delle sedi stradali
- La nuova posizione più a monte non pregiudica in maniera sostanziale le interferenze già presenti con le proprietà a monte dei Bocci (lottizzazione e altri) in quanto i collegamenti stradali previsti di fatto rimarrebbero gli stessi e verrebbe inglobata nella rotonda l'intersezione con la proprietà Staffolani, attualmente insistente da progetto subito a monte e a dx della rotonda stessa, la rotonda insisterebbe in una zona comunque boschiva.

ZONA DELLA ROTONDA E CORTE OGGETTO DI ESPROPRIO

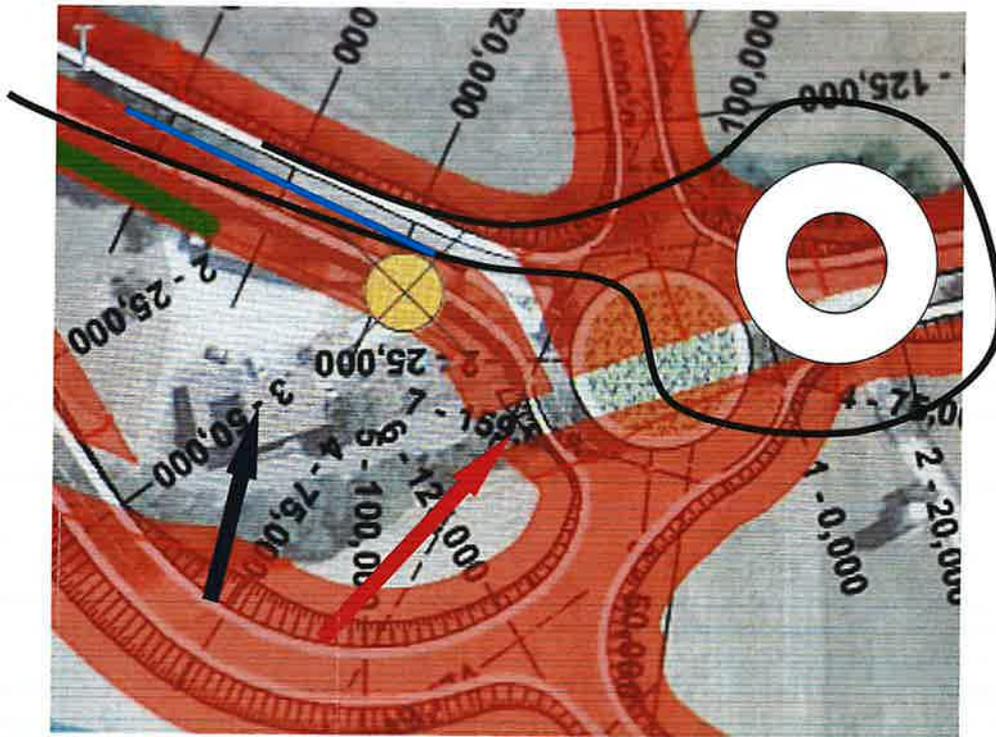


FABBRICATO TETTO BIANCO E CORTE OGGETTO DI ESPROPRIO



 EDIFICIO ABITATIVO DANNEGGIATO DAL SISMA E DA RIPARARE ANCHE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON I CONTRIBUTI SISMA

 ZONE DI ESPROPRIO



 Elemento di contenimento verticale
 Nuovo percorso di massima



NUOVA ZONA PIU' A MONTE PROPOSTA DI INSERIMENTO DELLA ROTONDA CON VISTA DELLA CASA CANTONIERA GIA' OGGETTO DI ESPROPRIO



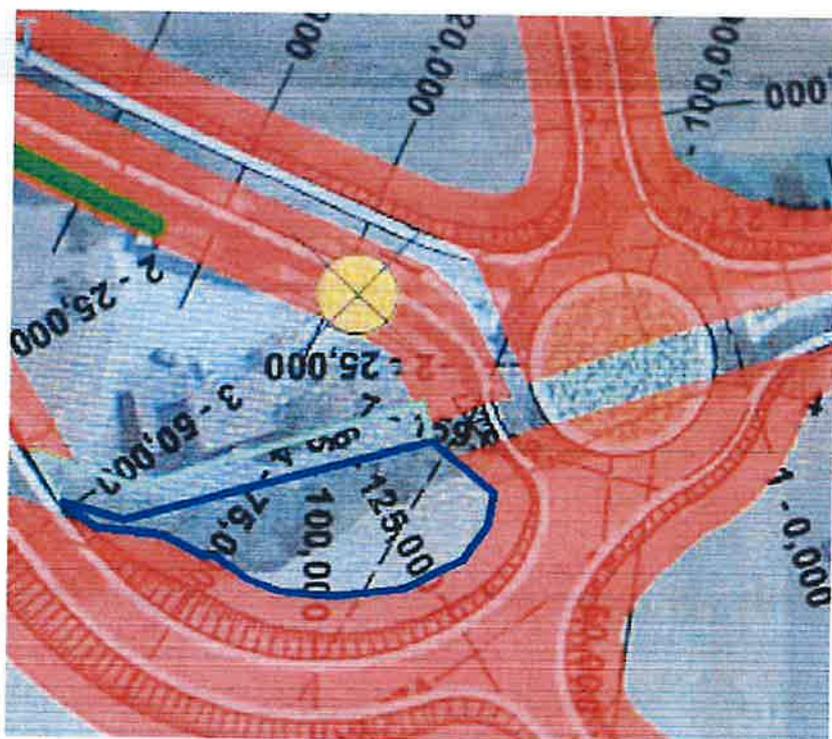
NUOVA ZONA PIU' A MONTE PROPOSTA DI INSERIMENTO DELLA ROTONDA CON VISTA DELL'AREA DI INSERIMENTO

PUNTO -3-

SI CHIEDE CHE QUALUNQUE SIA ALA SOLUZIONE PROGETTUALE ADOTTATA, IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO PER LEGGE PER GLI ESPROPRI ED ALTRI RISARCIMENTI DOVUTI PER IL CASO DI SPECIE, VENGANO COMUNQUE RIASSEGNATE IN PROPRIETA' AL SOTTOSCRITTO LE AREE CONFINANTI ALL'ABITAZIONE COME VISIBILI ED INDIVIDUATE SOMMARIAMENTE IN PLANIMETRIA DI SEGUITO, CHE PROBABILMENTE SARANNO NON PIU' FUNZIONALI ALL'USO.

IN PARTICOLARE LA PORZIONE DI STRADA STATALE ATTUALMENTE ESISTENTE CONFINANTE SUL FRONTE SUD (ZONA VERDE), CHIARAMENTE UNA VOLTA RIPRISTINATA A VERDE (DECORTICATA E RINVERDITA), ED EVENTUALMENTE L'AREA CHE RIMARRA' INTERCLUSA TRA QUESTA STESSA PORZIONE E IL NUOVO TRACCIATO DELLA SS502 (ZONA BLU).

AREE DA RIANNETTERE ALLA PROPRIETA'



PUNTO -4-

SI CHIEDE INOLTRE CHE LA PRESENZA DEL NUOVO MANUFATTO STRADALE E DELLE SUE FASCE DI RISPETTO NON DETERMINI ATTI DI SOTTOMISSIONE O IMPEDIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO EDILIZIO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELL' AGIBILITA' DELL'EDIFICIO E PERTINENZA INDICATI DALLA FRECCIA BLU NELLE PAGINE PRECEDENTI, OGGETTO DI MANIFESTAZIONE DI VOLONTA' MV-00016701 ED ISTANZA MUDE N 490.40.10/2022/USR/6299 del 15-12-2022, ANCHE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, A SEGUITO DEI DANNI SISMICI, E SUI VALORI DI ULTERIORI POTENZIALI FUTURI ESPROPRI RIFERITI ALL'EDIFICIO ED ALLE SUE PERTINENZE

Si allega ulteriore documentazione fotografica

CALDAROLA LI 10/07//2023

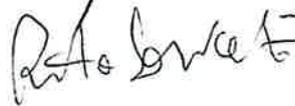
BOCCI MARCO



BOCCI LUIGI



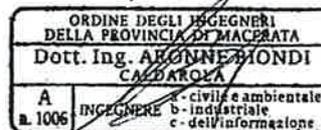
SORICETTI RITA



AVV. LUCA FORTE



ING. ARONNE BIONDI



VISTE DELLA PROPRIETA' – FABBRICATO E PERTINENZA DA RIPARARE
CON FONDI SISMA ED ALTRO



STRADA STATALE CHE VERRA' DISMESSA OGGETTO DI RICHIESTA
INSIEME ALL'AREA A DESTRA.



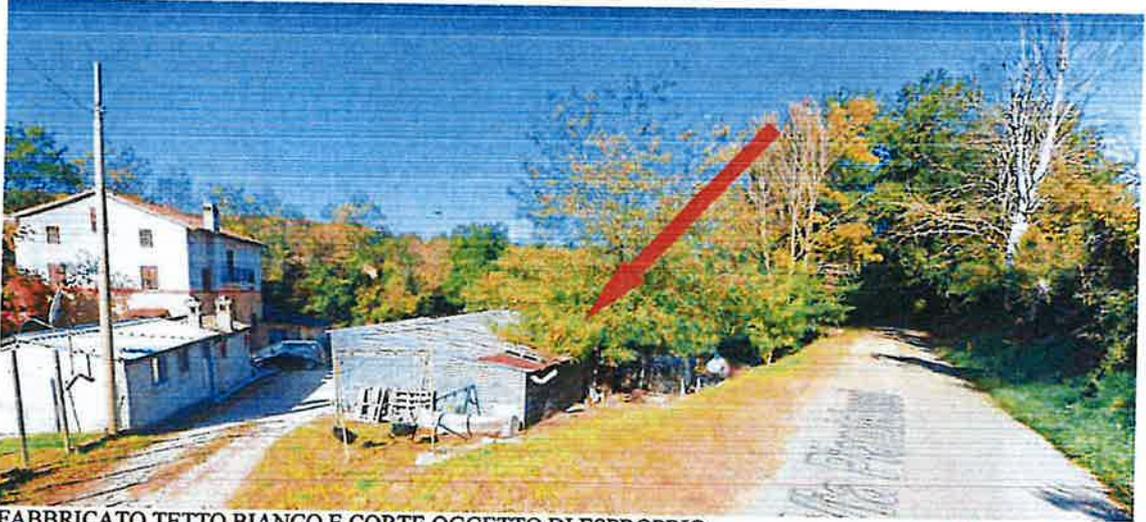
**STRADA STATALE CHE VERRA' DISMESSA OGGETTO DI RICHIESTA
INSIEME ALL'AREA A DESTRA.**



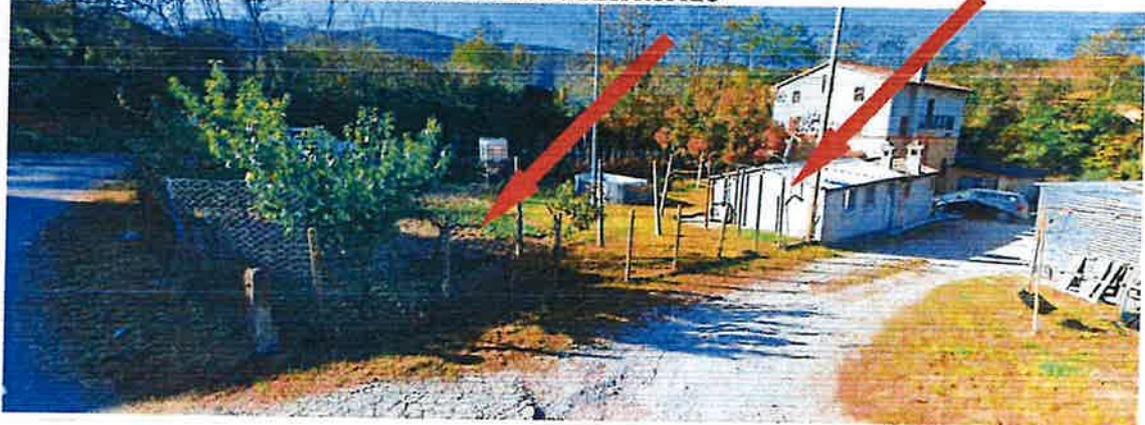
ZONA DELLA ROTONDA E CORTE OGGETTO DI ESPRORIO



FABBRICATO 1 OGGETTO DI ESPROPRIO



FABBRICATO TETTO BIANCO E CORTE OGGETTO DI ESPROPRIO



Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC_va@pec.mite.gov.it

E p.c. Comune di Caldarola
PEC_comune.caldarola.mc@legalmail.it

Spett.le Società Anas Spa-Gruppo FS Italiane
PEC_anas@postacert.stradecanas.it

Spett.le Regione Marche
Settore Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
PEC_Regione.marche.valutazamb@emarche.it
CODICE PRATICA V009602

OGGETTO: Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016). Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

Verifica di Assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR)

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 9793 AVVIO DEL 04/05/2023

Istruttoria tecnica CTVA

Responsabile del procedimento: Carlo Di Gianfrancesco tel.0657225074 va-5@mite.gov.it

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DA PARTE DI

DIBIAGI MARIA, DIBIAGI VINCENZO, DIBIAGI AFRO – F.2 P. 166-ex 576 (ora 166-1089-1090-1091)

E

DIBIAGI LUCIA, FABBRIZI GIORGINA– F.2 P. 178 – EX 911 (ora 1086-1087- 1088)

I sottoscritti

DI BIAGI MARIA CF: DBGMRA49P41B397Y, nata a Caldarola (MC) il 01/09/1949 residente in Caldarola, via Umberto I n. 5

DI BIAGI VINCENZO, CF: DBGVCN38H20B397B, nato a Caldarola (MC) il 20/06/1938 residente in Caldarola, via del Lago n. 40, comproprietario;

DI BIAGI AFRO, CF: DBGLFR43S25B397H, nato a Caldarola (MC) il 25/11/1943 residente in Caldarola, via del Lago n. 40, comproprietario;

comproprietari dell' immobile sito nel Comune di Caldarola (MC) in via del Lago, distinto al catasto al foglio 2 particella 166 e EX 576 sub. 5 e 6 (ora 166-1089-1090-1091) (**proprietà Dibiagi Maria**)

e la sottoscritta **DIBIAGI LUCIA**, nata a Camerino il 27/06/1968, CF DBGLCU68H67B474S, residente in Caldarola in Via Lago 30 e **FABBRIZI GIORGINA** nata a Caldarola il 10/6/1937 CF FBBGGN37H50B398R, residente in Caldarola in Via Lago 30, rispettivamente nuda proprietaria ed usufruttuaria del terreno e sovrastanti fabbricati identificati con le part. 178 e EX 911 (ora 1086-1087-1088) del F. 2 del catasto del Comune di Caldarola (**proprietà Dibiagi Lucia**)

- Considerato che l'immobile di proprietà Dibiagi Maria è stato dichiarato inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016, con ordinanza sindacale n. 75 del 23/11/2016 e successivamente demolito su ordinanza dal Comune di Caldarola in forza al Nulla Osta per la messa in sicurezza., in particolare per la vicinanza alla sede stradale,
- Considerato che proprio ai fini di traslare l'edificio Dibiagi Maria allontanandolo anche motivi di sicurezza dalla strada provinciale è stata approvata definitivamente da parte dell'Amministrazione Comunale una variante di piano regolatore che ha esteso l'area di completamento all'interno della proprietà Dibiagi Maria nel dicembre del 2020.
- Considerato che l'edificio Dibiagi Maria danneggiato dagli eventi sismici è oggetto di pratica di richiesta di finanziamento con pratica mude n 490.40.10/2022/USR/6313 e manifestazione di volontà MV00024891 e per un importo dei lavori pari a circa 3690000.00 euro oltre ad iva e bonus edilizi connessi al 110% utilizzabili fino al 2025.
- Considerato che l'edificio e l'accessorio Dibiagi Lucia anch'essi danneggiato dagli eventi sismici ormai sono allo stato di grezzo avanzato (copertura tamponamenti divisori massetto impianti) in quanto già finanziato con pratica mude n 490.40.10/2019/USR/1832 , decreto n 3479 del 24/05/2021e per un importo dei lavori pari a circa 458555.94, 00 euro, passibili di incrementi derivanti dalle ordinanze commissariali vigenti.

- Considerato che anche ai fini di una migliore razionalizzazione degli spazi interni ed esterni dei fabbricati sono state frazionate delle particelle (prot. Comune di Caldarola n11942 del 01/12/2022 - fraz. 2022/115309 del 02/12/2022) per permettere lo scambio di superfici tra le proprietà. L'accordo di scambio è stato formalizzato. (Si allega alla presente la planimetria generale dell'area di intervento quasi totalmente oggetto di esproprio di ambo le proprietà, l'accordo firmato ed il frazionamento).

formulano le seguenti ed allegare osservazioni al progetto di cui all'oggetto, rilevando che la proposta progettuale del tracciato stradale in istruttoria impedisce la ricostruzione dell'edificio abitativo di proprietà Dibiagi Maria, prevederebbe la demolizione parziale di quello di proprietà Dibiagi Lucia, che si presenta allo stato di finiture avanzate, prevederebbe l'esproprio in entrambe i casi delle corti, le quali ricadono per grossa parte in aree di completamento, determinando un gravissimo danno economico e morale.

Le eccezioni, deduzioni e considerazioni esposte sono state redatte con l'ausilio:

dell'Avvocato Luca Forte, CF FRTLUCU66H14E783I, con studio in Via Ancona 21 Macerata (MC) 62100, pec : avvlucaforte@puntopec.it

dell' Ing. Aronne Biondi, CF BNDRNN76R06L191G, residente in Civitanova Marche (MC), 62012, in Viale dei Pini 19°, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Macerata al n. 1006 A, pec: aronne.biondi@ingpec.eu

Si precisa che sebbene le presenti eccezioni, deduzioni e considerazioni sono presentate congiuntamente, ciascun soggetto interessato, a seguito dei riscontri ricevuti, potrà procedere comunque individualmente ad ulteriori eccezioni o azioni nei confronti del soggetto attuatore.

Certi di un benevolo accoglimento si porgono cordiali saluti

Si chiede che ogni riscontro alla presente nota e tutte le eventuali comunicazioni vengano trasmesse agli indirizzi pec sopra indicati.

Caldarola ,li 10/07/2023

Maria Dibiagi

Maria Dibiagi

Vincenzo Dibiagi

Vincenzo Dibiagi

Afro Dibiagi

Afro Dibiagi

Lucia Dibiagi

Lucia Dibiagi

Giorgina Fabbrizi

Giorgina Fabbrizi

Avv. Luca Forte

Avv. Luca Forte

Ing. Aronne Biondi



OGGETTO:

DIBIAGI MARIA, DIBIAGI VINCENZO, DIBIAGI AFRO – F.2 P. 166-ex 576 (ora 166-1089-1090-1091)

DIBIAGI LUCIA, FABBRIZI GIORGINA– F.2 P. 178 – EX 911 (ora 1086-1087- 1088)

OSSERVAZIONI E RICHIESTA MODIFICHE/PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI CONNESSI AI LAVORI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO TECNICO FUNZIONALE SS502 – SS78.

I sottoscritti:

DI BIAGI MARIA CF: DBGMRA49P41B397Y, nata a Caldarola (MC) il 01/09/1949 residente in Caldarola, via Umberto I n. 5

DI BIAGI VINCENZO, CF: DBGVCN38H20B397B, nato a Caldarola (MC) il 20/06/1938 residente in Caldarola, via del Lago n. 40;

DI BIAGI AFRO, CF: DBGLFR43S25B397H, nato a Caldarola (MC) il 25/11/1943 residente in Caldarola, via del Lago n. 40;

e la sottoscritta DIBIAGI LUCIA, nata a Camerino il 27/06/1968, CF DBGLCU68H67B474S, residente in Caldarola in Via Lago 30 e FABBRIZI GIORGINA nata a Caldarola il 10/6/1937 CF FBBGGN37H50B398R, residente in Caldarola in Via Lago 30, rispettivamente nuda proprietaria ed usufruttuaria del terreno e sovrastanti fabbricati identificati con le partt. 178 e EX 911 (ora 1086-1087- 1088) del F. 2 del catasto del Comune di Caldarola (proprietà Dibiagi Lucia)

- visto il progetto di cui all'oggetto

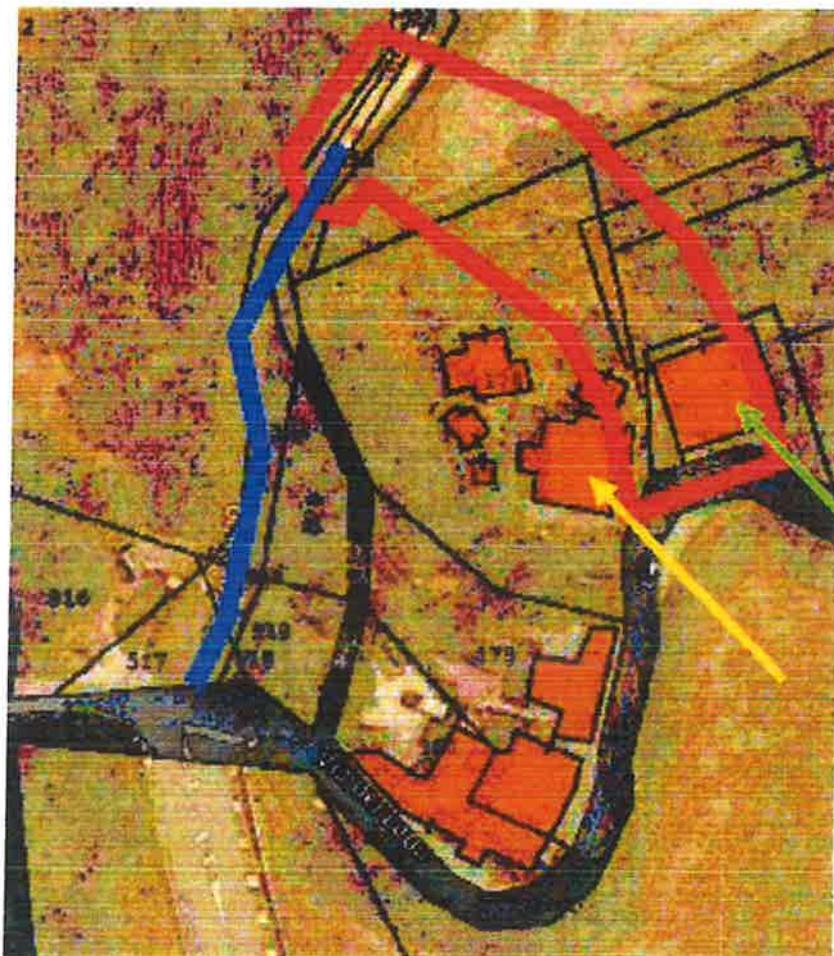
- considerato che il tracciato previsto insiste in maniera consistente sulle proprie proprietà

OSSERVANO QUANTO SEGUE

PUNTO -1-

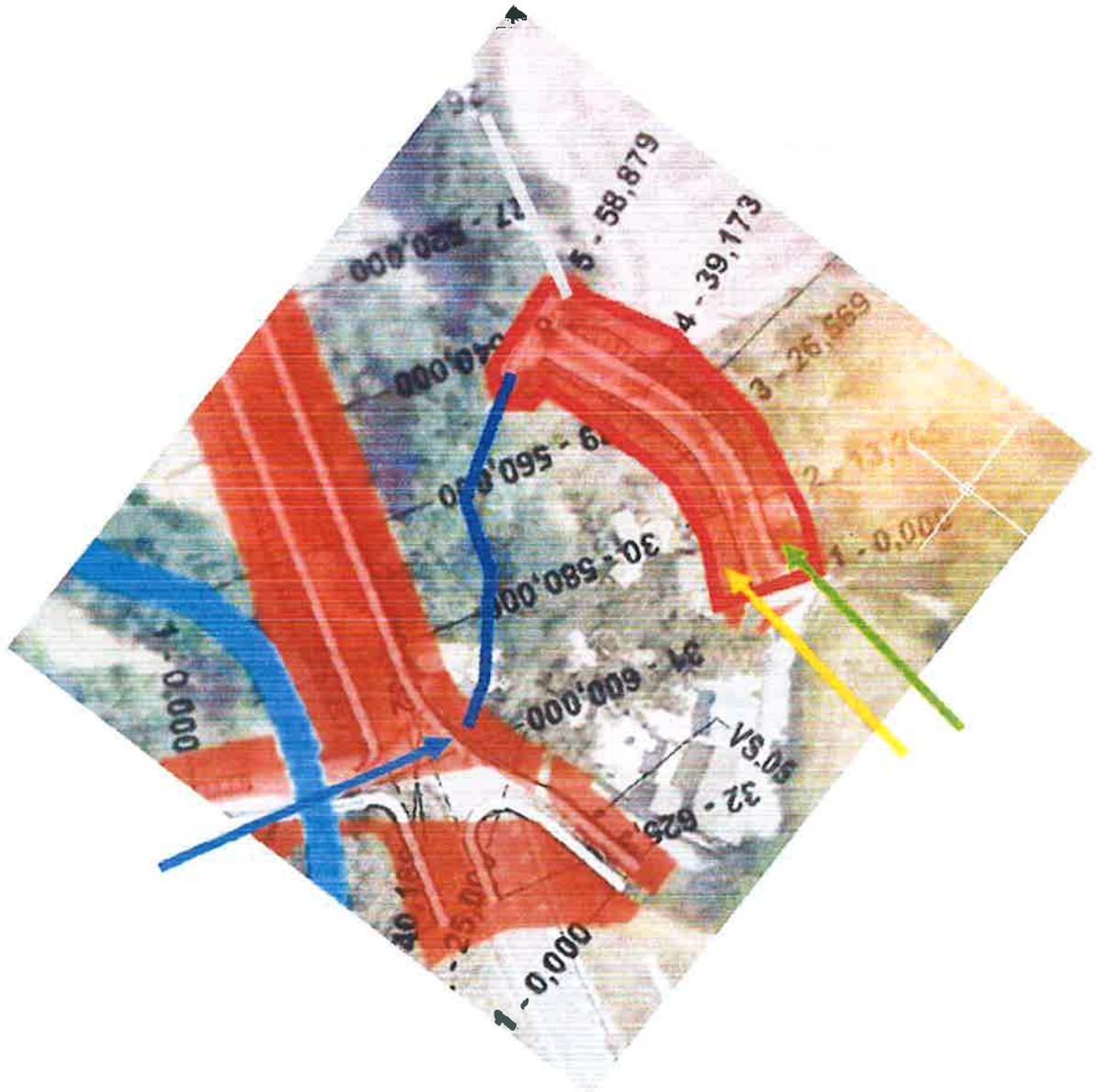
L'area di esproprio impedisce la ricostruzione dell'edificio demolito di proprietà Dibiagi Maria, anche qualora questo venga traslato in posizione arretrata rispetto alla strada Provinciale presente sul lato sud, come programmato a seguito della variante di PRG, il frazionamento e l'accordo tra le proprietà limitrofe. Inoltre l'area di esproprio si sovrappone anche all'edificio della proprietà limitrofa di proprietà Dibiagi Lucia determinandone la parziale demolizione. In entrambe i casi le proprietà sarebbero oggetto di esproprio anche nelle corti private, determinando una ulteriore limitazione alle fruibilità delle aree, una svalutazione del contesto anche in relazione agli investimenti fatti e previsti.

PLANIMETRIA DI INSIEME E DI ESPROPRIO SU CATASTALE



-  Area di esproprio
-  Strada esistente da dismettere motivo dell' esproprio dell' area rossa per realizzare nuovo collegamento di sole proprietà private (2 o 3 abitazioni) poste a monte
-  Edificio di proprietà da ricostruire (Dibiagi Maria)
-  Edificio di altra proprietà con finiture avanzate (Dibiagi Lucia)

PLANIMETRIA DI PROGETTO DELLA STRADA CON LEGENDA DEI VARI ELEMENTI DI INTERESSE



-  Area di esproprio dei proprietari proponenti le osservazioni
-  Strada esistente da mantenere
-  Strada esistente da dismettere motivo di esproprio dell'area rossa per realizzare nuovo collegamento di proprietà private (2 o 3 abitazioni) poste a monte
-  Punto di interruzione della strada esistente
-  Edificio di proprietà da ricostruire (Dibiagi Maria)
-  Edificio di altra proprietà con finiture avanzate (Dibiagi Lucia)

CONSIDERAZIONI

La funzione del bypass rosso è quella di ricollegare la strada privata individuata come blu apparentemente interrotta dalla tratta principale del nuovo tracciato della ss502, nel punto della freccia blu.

Tale proposta progettuale evidenzia le seguenti criticità:

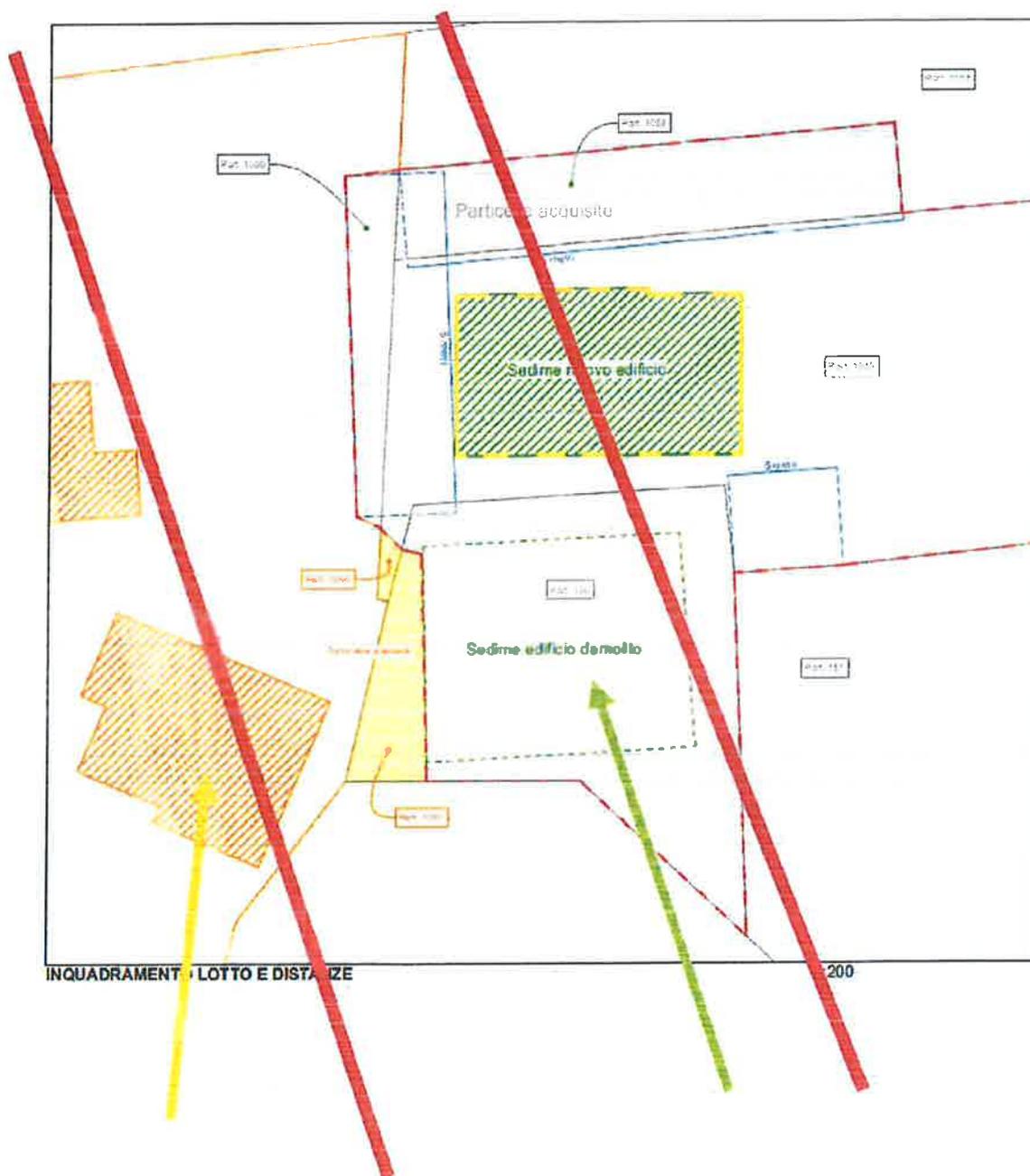
- Il bypass insiste sopra edifici e/o ne impedisce la loro ricostruzione, in un'area peraltro opportunamente modificata dal punto di vista urbanistico da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di permettere una ricostruzione del tessuto edilizio razionale e funzionale
- Il bypass di fatto compromette due proprietà private per asservire altre proprietà private e non certamente per perseguire una pubblica utilità, determinando, non cercando una alternativa meno invasiva, uno sbilanciamento di trattamento per le parti lese
- Inficia il processo in essere tra le proprietà, impostato per ottenere una distribuzione degli edifici migliore e più funzionale anche nei confronti della strada provinciale lì presente, con danno anche per tutte le spese tecniche già maturate a causa di tali processi

EDIFICI INTERESSATI ALLA RIPARAZIONE DEI DANNI SISMICI I CUI SEDIMI SONO INTERESSATI DAL BYPASS ROSSO (FOTO ANTE DEMOLIZIONI)



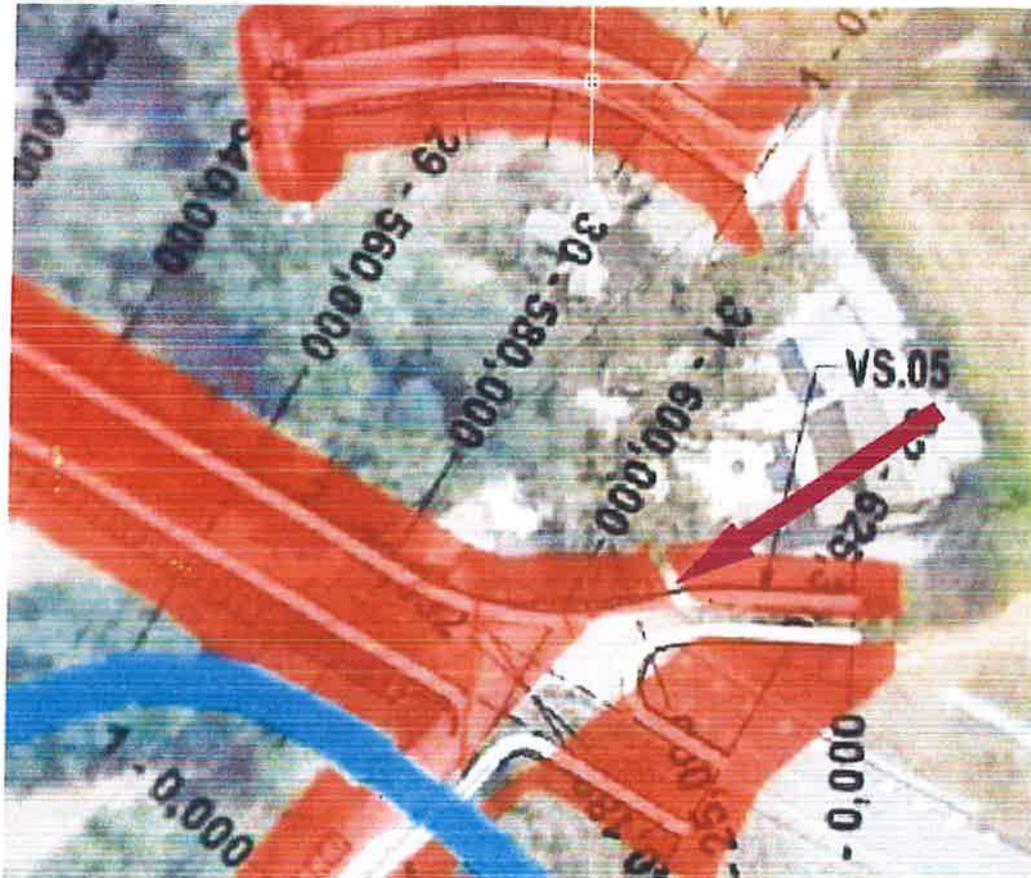
-  Edificio di proprietà da ricostruire (Dibiagi Maria)
-  Edificio di altra proprietà con finiture avanzate (Dibiagi Lucia)
-  Area di esproprio

**PLANIMETRIA GENERALE DI MASSIMA CON LA NUOVA CONFIGURAZIONE
PLANIVOLUMETRICA DEGLI EDIFICI, PERMESSA DALLA VARIANTE DI PRG,
DAI FRAZIONAMENTI E DAGLI ACCORDI TRA I PRIVATI**

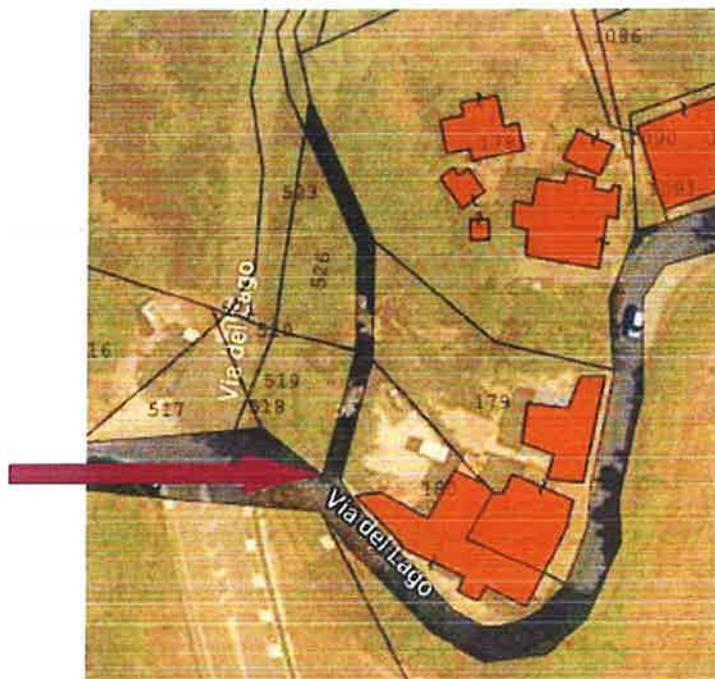


RELATIVE CONSIDERAZIONI E RICHIESTE DI CUI AL PUNTO -1-

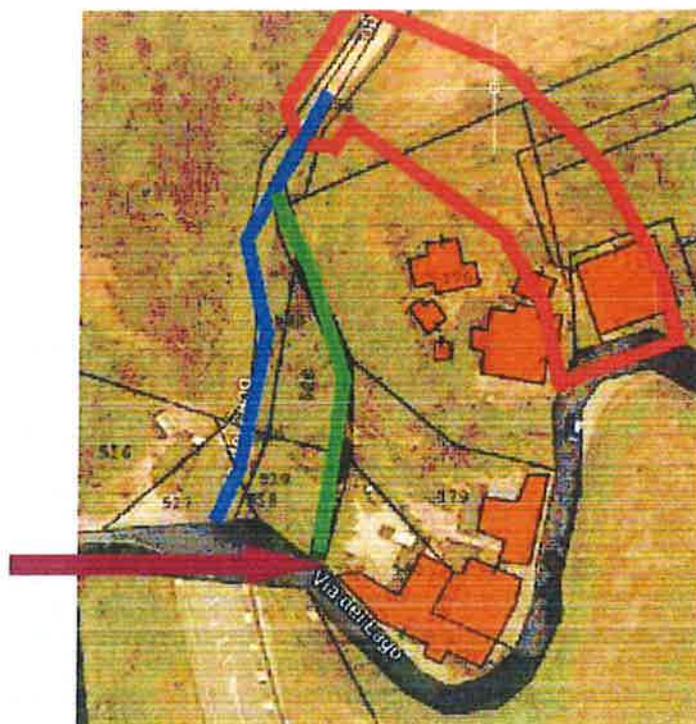
La planimetria di progetto prevede dopo l'uscita dal nuovo tracciato della strada principale un innesto a sx (freccia viola), che precedentemente era l'innesto della vecchia strada verde poi modificata nel tempo in quella blu, come indicato nelle pagine di seguito.



 Innesto previsto su proprietà privata



La strada verde è il vecchio tracciato della blu (quella attuale oggetto di interruzione) modificato nel tempo





INNESTO STRADA BLU ATTUALE CHE VERRA' INTERROTTO

INNESTO GIA' PREVISTO IN PROGETTO

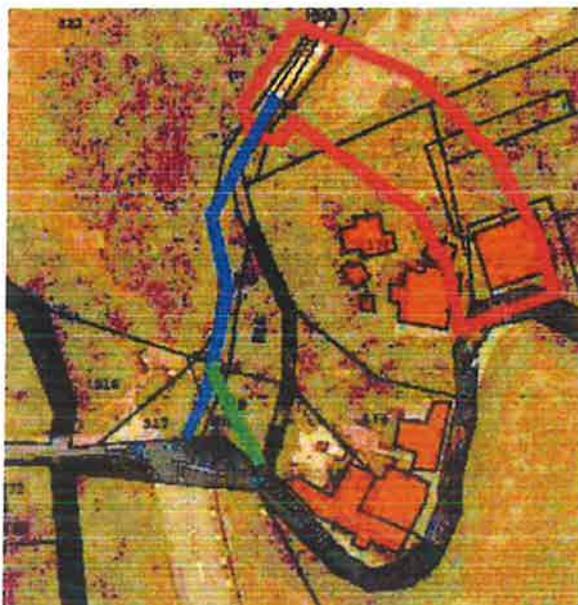
E DA UTILIZZARE ANCHE PER RICOLLEGARE

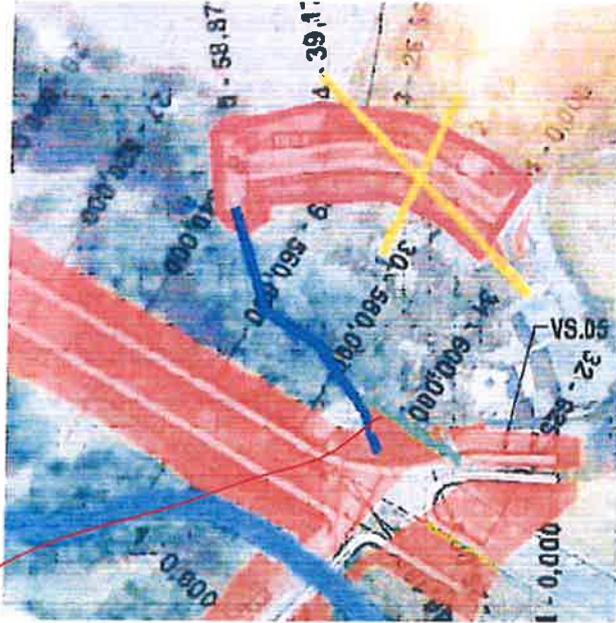
LA STRADA BLU INVECE DI FARE IL BYPASS SULLE PROPRIETA' OGGETTO
DI QUESTA OSSERVAZIONE



Pertanto si chiede di eliminare il bypass rosso e di ricollegare la strada blu, che sarà interrotta, utilizzando la vecchia evidenziata in verde e l'imbocco già presente, evitando di gravare su proprietà edificate o edificande. I vantaggi sono i seguenti:

- Si andrebbe solo a traslare leggermente più a monte l'attuale innesto che verrà interrotto
- Sarebbero ridotti i costi e l'impatto globale sulle proprietà in generale interessate da tutto il processo in itinere
- Per quanto presente negli elaborati si otterrebbe un risultato equivalente a quello attuale espropriando solamente una piccola porzione di terreno alberato (vedi figura nella pagina successiva)





Area di esproprio necessaria per il nuovo collegamento

Elenco allegati: Accordo tra privati di scambio aree, frazionamenti, documentazione fotografica edificio Dibiagi Lucia e altri, progetto definitivo Dibiagi Maria e altri

Certi di un benevolo accoglimento si porgono cordiali saluti.

Caldarola li 10/07/2023

Maria Dibiagi *Maria Dibiagi*

Vincenzo Dibiagi *Vincenzo Dibiagi*

Afro Dibiagi *Afro Dibiagi*

Lucia Dibiagi *Lucia Dibiagi*

Giorgina Fabbrizi *Giorgina Fabbrizi*

Avv. Luca Forte *Luca Forte*

Ing. Aronne Biondi



ACCORDO PRELIMINARE DI PERMUTA DI TERRENI

tra

DI BIAGI MARIA, nata a Caldarola il 07/09/1949, CF DBGMRA49P47B398R, res.te in Caldarola viale Umberto I° 5 **DI BIAGI AFRO** nato a Caldarola il 25/11/1943 CF DBGLFR43S25B397H, res.te in Caldarola via Lago 40 e **DI BIAGI VINCENZO** nato a Caldarola il 20/06/1938 CF DBGVCN38H20B397B.res.te in Caldarola via Lago 40 , in qualità di comproprietari per quota di 1/3 ciascuno del terreno e sovrastante fabbricato identificato con la part. 166 – 1089-1090-1091 del F. 2 del catasto del Comune di Caldarola (d'ora in avanti per comodità indicati come "proprietà F.lli Di Biagi")

e

DIBIAGI LUCIA, nata a Camerino il 27/06/1968, CF DBGLCU68H67B474S, residente in Caldarola in Via Lago 30 e **FABBRIZI GIORGINA** nata a Caldarola il 10/6/1937 CF FBBGGN37H50B398R, residente in Caldarola in Via Lago 30, rispettivamente nuda proprietaria ed usufruttuaria del terreno e sovrastanti fabbricati identificati con le partt. 178 e 1086-1087 -1088 del F. 2 del catasto del Comune di Caldarola (d'ora in avanti per comodità indicate come "proprietà Dibiagi Lucia")

premesso che

- sulle particelle di ambo le parti indicate in intestazione insistevano fabbricati, in rispettiva proprietà, lesionati dal sisma del 2016, oggi demoliti o in fase di ricostruzione, tutti ammissibili al contributo per la ricostruzione. Il fabbricato della proprietà Fabbrizi è già stato ammesso al contributo con decreto USR Marche n 3479 del 24 Maggio 2021 e sono già in corso i lavori di ricostruzione ;

- onde consentire una migliore razionalizzazione degli spazi ed il rispetto delle distanze tra fabbricati la proprietà F.lli Di Biagi intende procedere alla ricostruzione del proprio fabbricato possibilmente arretrandolo di alcuni metri rispetto alla sede stradale;

- che attualmente la proprietà Dibiagi Lucia e la proprietà F.lli Di Biagi utilizzano come accesso carrabile ai propri fabbricati una porzione della part. 178 -1090-1091, oggetto anche di autorizzazione, cointestata tra le parti, di passo carrabile da parte della Provincia di Macerata;

- che al fine di meglio delineare il futuro assetto delle rispettive proprietà e di procedere alla migliore razionalizzazione degli spazi interni ed esterni dei fabbricati di ambo le parti, le stesse, con la presente scrittura, da valere ad ogni effetto di legge, ed eventualmente anche da produrre alla P.A. per realizzare gli scopi della scrittura stessa

CONCORDANO E SI IMPEGNANO RISPETTIVAMENTE ALLE SEGUENTI OPERAZIONI

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente accordo

2) La proprietà F.lli Di Biagi promette di cedere in permuta alla proprietà Dibiagi Lucia/Fabbrizi Giorgina, secondo i rispettivi titoli (usufrutto e nuda proprietà) le particelle 1090-1091; contestualmente la proprietà Dibiagi Lucia/Fabbrizi Giorgina promette di cedere in permuta alla proprietà F.lli Di Biagi le particelle 1086-1088, come da schema planimetrico allegato, da intendersi parte integrante della presente.

L'operazione avverrà a titolo di pura permuta senza controvalore alcuno, secondo la descrizione dettagliata di seguito indicata:

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OPERAZIONE E SUA FINALITA':

L'operazione implica, nei tempi e nei modi successivamente descritti, la cessione a favore della proprietà Dibiagi Lucia/Fabbrizi Giorgina le particelle 1090-1091 (individuata in giallo nell'allegata planimetria con catastali), costituente in parte attuale accesso comune carrabile alla proprietà, oggetto in parte anche di autorizzazione cointestata tra le parti di passo carrabile da parte della Provincia di Macerata.

Tale operazione consentirebbe di generare un futuro percorso carrabile esclusivo per la proprietà Dibiagi Lucia, di maggiore larghezza di quello attuale, e quindi di ottenere maggiore spazio di accesso esclusivo all'area posteriore ai fabbricati sempre della stessa proprietà (come da planimetria).

Contestualmente verrebbe acquisita da parte della proprietà F.lli Di Biagi le particelle 1086-1088 (individuate in grigio scuro nell'allegata planimetria) al fine di poter delocalizzare l'edificio da ricostruire dei F.lli Di Biagi, in posizione più arretrata e distanziata sia dai confini di proprietà, che dalla sede stradale provinciale, che dai fabbricati di proprietà Dibiagi Lucia (anche loro oggetto di ristrutturazione). Si precisa che la planimetria indica la posizione attuale dei fabbricati demoliti e la posizione di massima del nuovo fabbricato, quest'ultimo passibile di modifiche planivolumetriche nei limiti delle norme consentite.

Nel complesso l'operazione genererebbe:

una maggiore distanza da entrambi i corpi di fabbrica con indubbio miglioramento della distribuzione planimetrica della zona e della fruibilità degli spazi interni ed esterni di entrambe le proprietà.

un migliore accesso alle proprietà dalla provinciale realizzando un unico passo carrabile con due accessi esclusivi, con eventuali cancelli arretrati a distanza di minimo 3 m dalla sede stradale, zona che nel limite dei 3 m dovrà essere realizzata a raso per legge, ma di ampiezza sufficiente a garantirne l'indipendenza funzionale.

DESCRIZIONE DELLE AREE DI CESSIONE

L'area ceduta dalla proprietà F.lli Di Biagi è una zona di completamento, mentre l'area ceduta dalla proprietà Dibiagi Lucia è una zona agricola.

Resta inteso tra le parti che la volumetria dell'edificio presente nello stato attuale della proprietà F.lli Di Biagi si intende mantenuta con il presente accordo e trasferita nel nuovo edificando edificio dei F.lli Di Biagi, anche successivamente alla cessione della porzione di terreno.

Di fatto la cessione non modificherà le potenzialità edificatorie delle rispettive proprietà, e sarà utile al solo fine di avere a disposizione lo spazio e le distanze per meglio distribuire planivolumetricamente la zona.

CONTROVALORE PATTUITO

Si ritiene una equipollenza tra le aree in termini monetari, tenute presenti comunque le diverse superfici in gioco e la loro funzione.

SPESE ACCESSORIE

La proprietà F.lli Di Biagi si accollerà le spese tecniche per il frazionamento necessario all'operazione, da effettuarsi secondo le misurazioni di cui alla planimetria allegata, nonché quelle notarili per il rogito dell'atto di permuta.

3) La proprietà F.lli Di Biagi viene fin d'ora autorizzata, con la sottoscrizione della presente, a chiedere a vantaggio di ambo le parti, l'allargamento del passo carrabile alla Provincia di Macerata in modo da avere autorizzata una larghezza di accesso maggiorata che poi verrà assegnata alle due proprietà finitime e divisa secondo il nuovo assetto proprietario una volta conclusa la procedura (vedi planimetria).

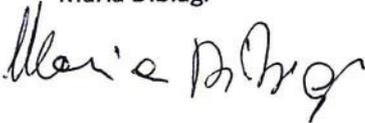
4) ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Le parti concordano che quanto contenuto nel presente accordo verrà formalizzato con atto pubblico entro 60 gg dalla sottoscrizione dello stesso.

Allegato: planimetria delle aree

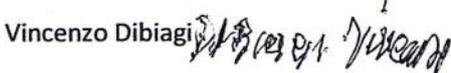
Caldarola li 10/07/2023

Maria Dibiagi



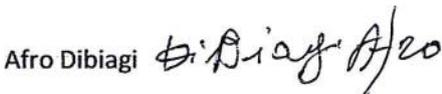
Lucia Dibiagi

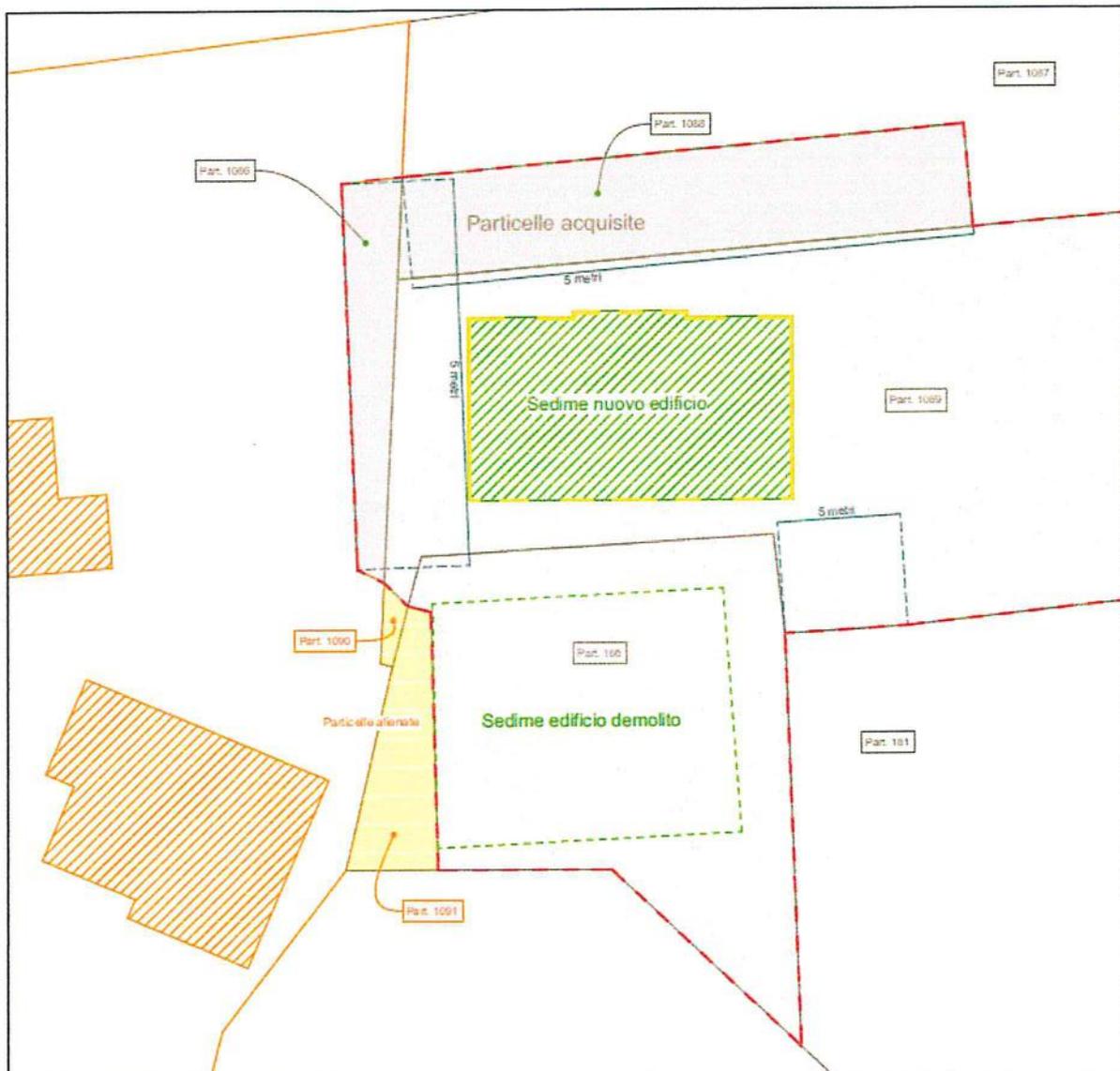
Vincenzo Dibiagi



Giorgina Fabbrizi

Afro Dibiagi





INQUADRAMENTO LOTTO E DISTANZE

1:200

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MALAVOLTA SANDRO iscritto con il num. 882 della provincia di ASCOLI PICENO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art.18 L. 47/85);

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MALAVOLTA SANDRO iscritto con il num. 882 della provincia di ASCOLI PICENO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

Particelle

Comune: CALDAROLA Sez. Censuaria:
Foglio: 0020 Particelle: 178,911

Firma delle parti o loro delegati

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

DI BIAGI, LUCIA, CAMERINO (MC), 27/06/1968 DBGLCU68H67B474S

Firma _____

FABBRIZI, GIORGINA, CALDAROLA (MC), 10/06/1937 FBBGGN37H50B398R

Firma _____

Tecnico redattore

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO Qualifica: GEOMETRA
Provincia: ASCOLI PICENO N. iscrizione: 882
Cod. Fisc.: MLVSDR70A19H769Q

luogo e data

timbro e firma

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma 5.

luogo e data

timbro e firma



Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA Sez. Censuaria:
 Foglio: 0020 Particelle: 178,911
 Tecnico: MALAVOLTA SANDRO Qualifica: GEOMETRA
 Provincia: ASCOLI PICENO N. iscrizione: 882

Modello censuario

Frazionamento

Operazione	Identificativo						Superficie				Dati Censuari		Lotti	
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0020	178	000			00000	14	55	SN	282			
V		0020	178	000			00000	14	20	SN	000			
C		0020		000	a	AAA	00000	00	35	SN	000			
O		0020	911	000			00000	11	23	SN	003	1		
S		0020	911	000			00000	00	00		000			
C		0020		000	a	AAB	00000	10	03	SN	000			
C		0020		000	b	AAC	00000	01	20	SN	000			

Informazioni Complementari

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PREGEO: 6.182.818

Pag. 4 di 14

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

Sez. Censuaria:

Particelle: 178,911

Qualifica: GEOMETRA

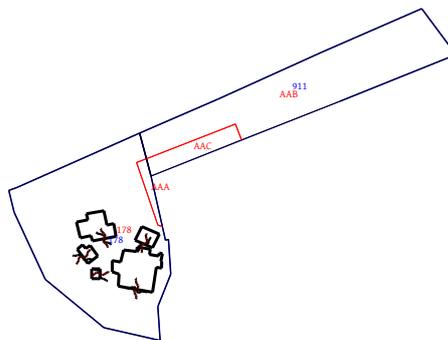
N. iscrizione: 882

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 5 di 14

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

Sez. Censuaria:

Particelle: 178,911

Qualifica: GEOMETRA

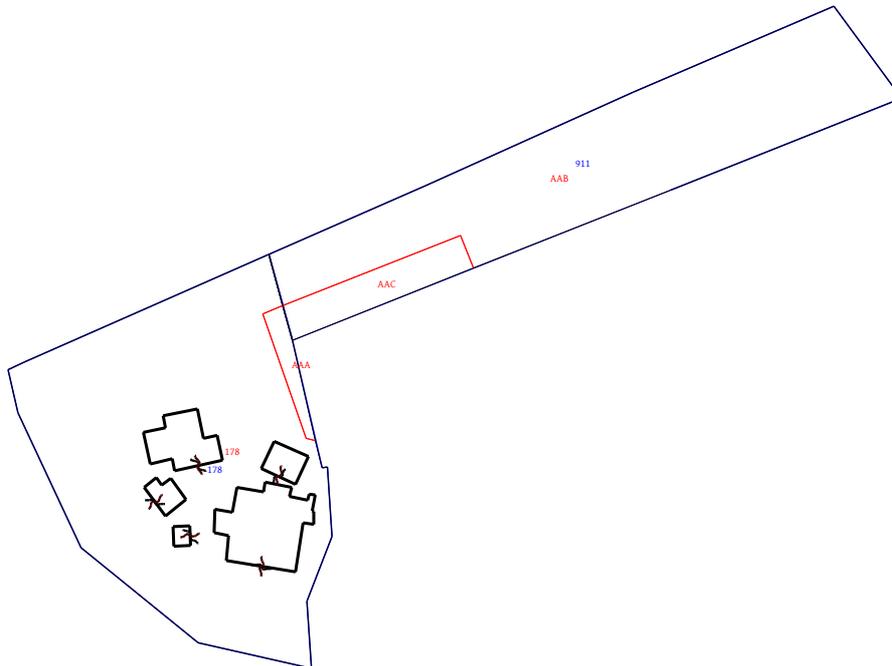
N. iscrizione: 882

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 1000



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 6 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di MACERATA

Protocollo: MC0102857/2022 Data: 24/10/2022 Codice Riscontro: 95604129374883

8|1%|4343.438|27568.922|
8|2%|4363.281|27618.631|
8|3%|4375.542|27649.100|
8|4%|4387.749|27640.142|
8|5%|4376.263|27613.771|
8|6%|4363.857|27586.503|
8|7%|4354.761|27565.864|
8|8%|4315.926|27541.182|
8|9%|4303.260|27556.545|
8|10%|4299.859|27571.408|
8|11%|4308.785|27570.822|
8|12%|4317.377|27574.172|
8|13%|4326.587|27573.577|
8|14%|4326.506|27572.820|
8|15%|4340.467|27533.684|
8|16%|4339.522|27531.524|
8|17%|4333.769|27532.895|
8|18%|4314.207|27560.299|
8|19%|4312.654|27569.403|
8|20%|4319.237|27570.386|
8|21%|4318.956|27571.759|
8|22%|4320.731|27571.761|
8|23%|4320.771|27571.562|
8|24%|4322.902|27571.976|
8|25%|4323.048|27571.200|
8|26%|4322.213|27570.962|
8|27%|4322.661|27568.585|
8|28%|4323.935|27568.832|
8|29%|4324.590|27565.340|
8|30%|4323.316|27565.139|
8|31%|4323.882|27561.648|
8|32%|4320.553|27561.008|
8|33%|4321.015|27558.707|
8|34%|4317.917|27558.635|
8|35%|4317.478|27560.525|
8|36%|4316.212|27555.589|
8|37%|4318.805|27555.489|
8|38%|4318.716|27553.269|
8|39%|4316.123|27553.370|
8|40%|4331.759|27552.264|
8|41%|4331.168|27549.341|
8|42%|4327.024|27550.250|
8|43%|4327.658|27553.144|
8|44%|4326.135|27553.481|
8|45%|4327.463|27559.798|
8|46%|4330.779|27559.090|
8|47%|4330.412|27557.294|
8|48%|4334.275|27556.470|
8|49%|4333.355|27551.924|
8|50%|4328.005|27571.067|
8|51%|4329.983|27566.591|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 6.182.818

Pag. 7 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Proposta di aggiornamento cartografico:
Rappresentazione alfa-numerica

8|52%|4326.397|27564.825|
 8|53%|4324.337|27569.382|
 8|54%|4325.097|27552.922|
 8|55%|4324.176|27551.753|
 8|56%|4325.169|27551.023|
 8|57%|4323.932|27549.454|
 8|58%|4320.137|27552.245|
 8|59%|4322.297|27554.982|
 8|60S|4313.431|27564.851|260.319|14|
 8|61S|4317.508|27555.539|2.209|14|
 8|62S|4326.799|27556.639|281.872|14|
 8|63S|4325.367|27567.104|245.675|14|
 8|64S|4322.034|27550.850|216.332|14|
 7|8|1%|2%|3%|4%|5%|6%|7%|1%|NC|911|911|1111|
 7|13|8%|9%|10%|11%|12%|13%|14%|1%|7%|15%|NC|178|178|1470|
 7|0|16%|17%|8%|NC|
 7|19|18%|19%|20%|21%|22%|23%|24%|25%|26%|27%|NC|178+|178+|107|
 7|0|28%|29%|30%|31%|32%|33%|34%|35%|18%|NC|
 7|5|36%|37%|38%|39%|36%|NC|178+|178+|6|
 7|11|40%|41%|42%|43%|44%|45%|46%|47%|48%|49%|NC|178+|178+|53|
 7|0|40%|NC|
 7|5|50%|51%|52%|53%|50%|NC|178+|178+|20|
 7|7|54%|55%|56%|57%|58%|59%|54%|NC|178+|178+|15|
 6|DITTA|911|DI BIAGI, LUCIA, CAMERINO (MC), 27/06/1968|DBGLCU68H67B474S|Nuda proprieta' per 1/3 in regime di separazione di beni|
 6|DITTA|911|DI BIAGI, LUCIA, CAMERINO (MC), 27/06/1968|DBGLCU68H67B474S|Proprieta' per 2/3 in regime di separazione di beni|
 6|DITTA|911|FABBRIZI, GIORGINA, CALDAROLA (MC), 10/06/1937|FBBGGN37H50B398R|Usufrutto per 6/18|
 6|PARTICELLA|178|00|ENTE URBANO|1455|1470|0|0|SN|
 6|PARTICELLA|911|01|SEMIN ARBOR|1123|1111|4.35|5.8|SN|
 6|PFCART|PF04|0020/B398|4649.330|27297.977|
 6|PFCART|PF05|0020/B398|4335.610|27209.211|
 6|PFCART|PF06|0020/B398|4586.314|27613.164|
 6|PFCART|PF08|0020/B398|4435.725|27838.327|
 6|PFCART|PF10|0020/B398|5024.797|28083.603|
 6|PFCART|PF11|0020/B398|4959.067|27723.623|
 6|PFCART|PF17|0020/B398|4320.512|27430.281|
 6|PFCART|PF19|0020/B398|4545.243|28073.961|
 6|DISTORSIONE|1.5|
 6|SCALAORIGINARIA|2000|
 6|INQUADRAMENTO|4646.164|27172.312|0.1693333333|0.000|0.000|0.000000000|

Estratto di mappa aggiornato

8|703*|4346.921|27565.062|
 8|704*|4357.268|27591.081|
 8|701*|4330.067|27572.000|
 8|705*|4352.966|27592.791|
 8|702*|4330.424|27570.745|
 8|PF10|0080/B398*|4190.000|27810.870|
 8|PF17|0020/B398*|4320.699|27430.082|
 8|1000#|4347.969|27567.698|
 8|PF08|0020/B398*|4435.972|27839.085|
 6|PV|707*|10%|
 6|PV|706*|12%|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 8 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Proposta di aggiornamento cartografico:**Rappresentazione alfa-numerica**

7|5|1000#|1%|705*|NC|AAC|911|118|
7|0|704*|1000#|RC|
7|10|7%|1000#|NC|AAB|911|993|
7|0|704*|705*|RC|
7|0|2%|3%|4%|5%|6%|7%|NC|
7|6|1%|1000#|NC|AAA|178|36|
7|0|703*|702*|701*|RC|
7|0|1%|NC|
7|16|17%|8%|9%|10%|11%|12%|13%|14%|701*|NC|178|178|1434|
7|0|702*|703*|1000#|RC|
7|0|7%|15%|16%|17%|NC|
7|19|18%|19%|20%|21%|22%|23%|24%|25%|26%|27%|NC|178+|178|107|
7|0|28%|29%|30%|31%|32%|33%|34%|35%|18%|NC|
7|5|36%|37%|38%|39%|36%|NC|178+|178|6|
7|11|40%|41%|42%|43%|44%|45%|46%|47%|48%|49%|NC|178+|178|53|
7|0|40%|NC|
7|5|50%|51%|52%|53%|50%|NC|178+|178|20|
7|7|54%|55%|56%|57%|58%|59%|54%|NC|178+|178|15|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 6.182.818

Pag. 9 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

0|24102022|15|B398|0020|178,911|MALAVOLTA SANDRO|GEOMETRA|ASCOLI PICENO|
 9|310|10|20|27568|PREGEO 10.00-G, APAG 2.12|FR|Stazione Totale|
 3|10|PF08/0020/B398|100|200|300|400|500|600|700|800|PF17/0020/B398|
 1|100|1.590|Chiodo|
 2|PF08/0020/B398|163.3948|89.6292|91.178|0.500|Sp. S-E Fabbr. - Q sommita marcap P1|
 2|200|373.9606|106.8336|135.817|1.420|Chiodo|
 1|200|1.550|Chiodo|
 2|100|4.3788|93.2900|135.773|1.420|Chiodo|
 2|300|268.1432|112.7062|15.676|1.420|Chiodo|
 1|300|1.630|Chiodo|
 2|200|375.9698|88.6210|15.624|1.420|Chiodo|
 2|400|234.2830|103.2734|51.047|1.420|Chiodo|
 1|400|1.660|Chiodo|
 2|300|180.8266|97.2700|51.023|1.420|Chiodo|
 2|PF10/0080/B398|231.7832|101.8754|33.782|-2.400|Sp. S-O Fabbr. - Q fine parte intonacata|
 2|500|367.6824|104.3148|96.429|1.420|Chiodo|
 1|500|1.580|Chiodo|
 2|400|104.8260|95.9292|96.399|1.420|Chiodo|
 2|600|330.1114|103.9268|80.621|1.420|Chiodo|
 1|600|1.620|Chiodo|
 2|500|29.2936|96.3750|80.588|1.420|Chiodo|
 2|700|200.7245|110.5113|42.454|1.420|Chiodo|
 1|700|1.660|Chiodo|
 2|600|104.6324|90.1406|42.384|1.420|Chiodo|
 2|701|380.1864|102.0437|57.233|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
 2|702|378.9948|101.9585|57.965|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
 2|703|378.9684|101.5231|75.408|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
 2|704|1.2202|95.7953|81.850|3.570|Sp. Lotto - Q terra|
 2|705|2.6944|95.6292|77.606|3.570|Sp. Lotto - Q terra|
 2|706|377.5834|103.6831|44.569|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
 2|707|359.1598|107.7078|30.486|2.550|Sp. Lotto - Q terra|
 2|800|304.6317|105.6466|136.842|1.420|Chiodo|
 1|800|1.620|Chiodo|
 2|700|294.9650|94.5574|136.804|1.420|Chiodo|
 2|PF17/0020/B398|152.8450|86.0746|43.339|6.000|Sp. S-E Fabbr. - Q terra|
 6|Punti vertice|
 7|1|706|PV|
 7|1|707|PV|
 6|Nuova dividente|
 7|5|701|702|703|704|705|RC|
 8|PF17/0020/B398|4320.829000|27429.981000|54|spigolo sud-est|
 8|PF17/0020/B398|304.950000|04|suolo|
 8|PF10/0080/B398|4192.150000|27810.443000|52|spigolo sud-ovest|
 8|PF10/0080/B398|332.750000|04|fine parte intonacata|
 8|PF08/0020/B398|4438.160000|27837.492000|52|spigolo sud-est|
 8|PF08/0020/B398|365.400000|04|sommita marcapiano piano primo|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PREGEO: 6.182.818

Pag. 10 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista MALAVOLTA SANDRO dichiara che:

- Il rilievo è stato effettuato in Zona Extraurbana pianeggiante o parzialmente ondulata -

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

Ufficio provinciale di: MACERATA
Protocollo n:
Data :
Codice file PRGEO: 6.182.818

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Il presente atto di aggiornamento prevede l'inserimento in mappa catastale, al foglio 2 particelle 178 e 911 del Comune di Caldarola, di una nuova linea catastale a formazione di nuove particelle. Per l'esecuzione del rilievo celerimetrico sono stati rilevati n. 3 punti fiduciali ed eseguite n. 8 stazioni di cui n. 4 di esse ricadono fuori dal triangolo di riferimento in conformita della normativa vigente. Si confermano le distanze rilevate tra i PF. La particella 911 non ricade completamente all'interno del triangolo fiduciale ma comunque in conformita con la normativa vigente. I confini delle particelle interessate non sono materializzati con esattezza e la ditta proprietaria non ha espresso la volont  di riconfinare i lotti.
San Benedetto del Tronto, 11, 24.10.2022

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 12 di 14

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

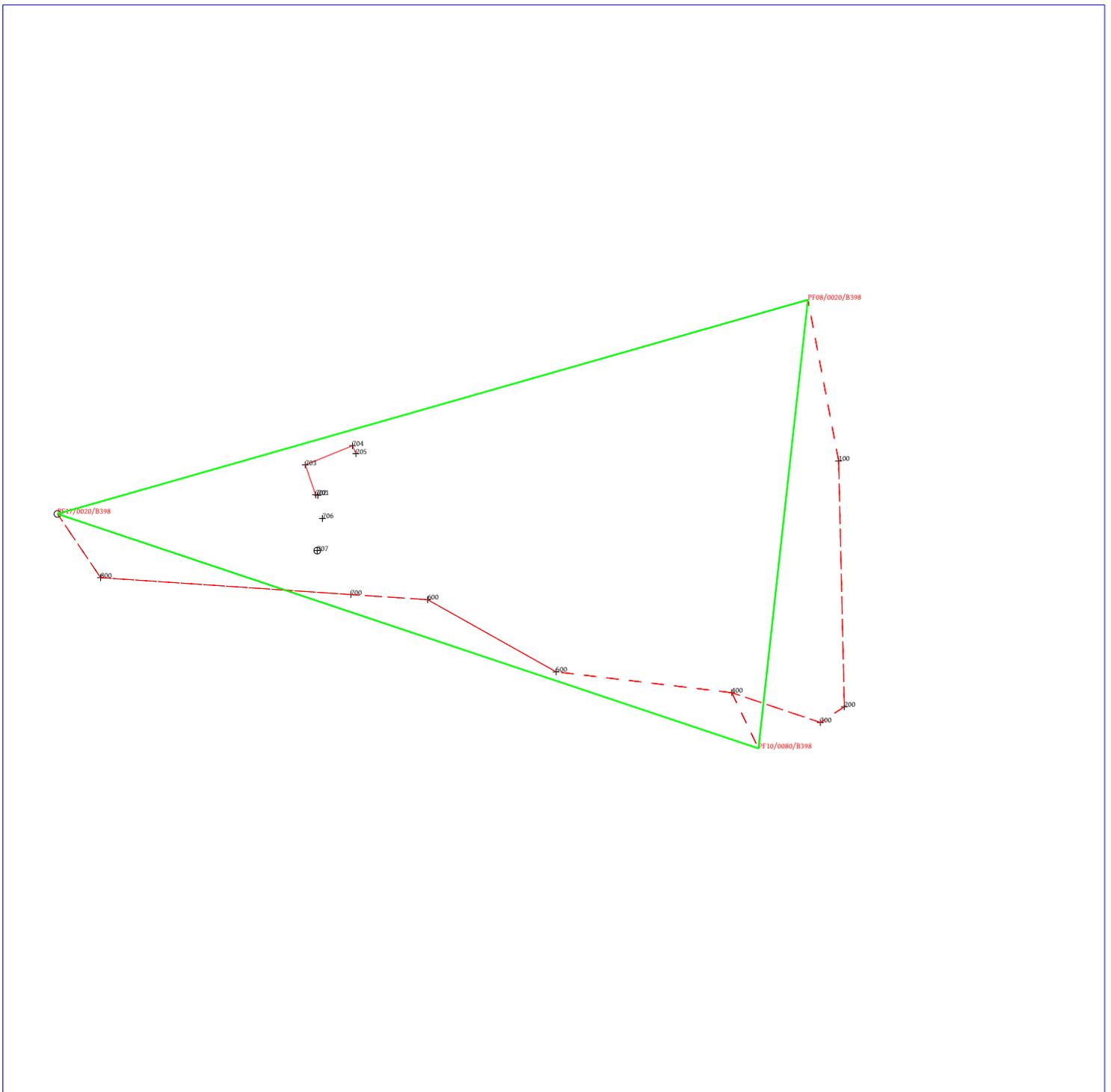
Sez. Censuaria:

Particelle: 178,911

Qualifica: GEOMETRA

N. iscrizione: 882

Scala 1 : 3092



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

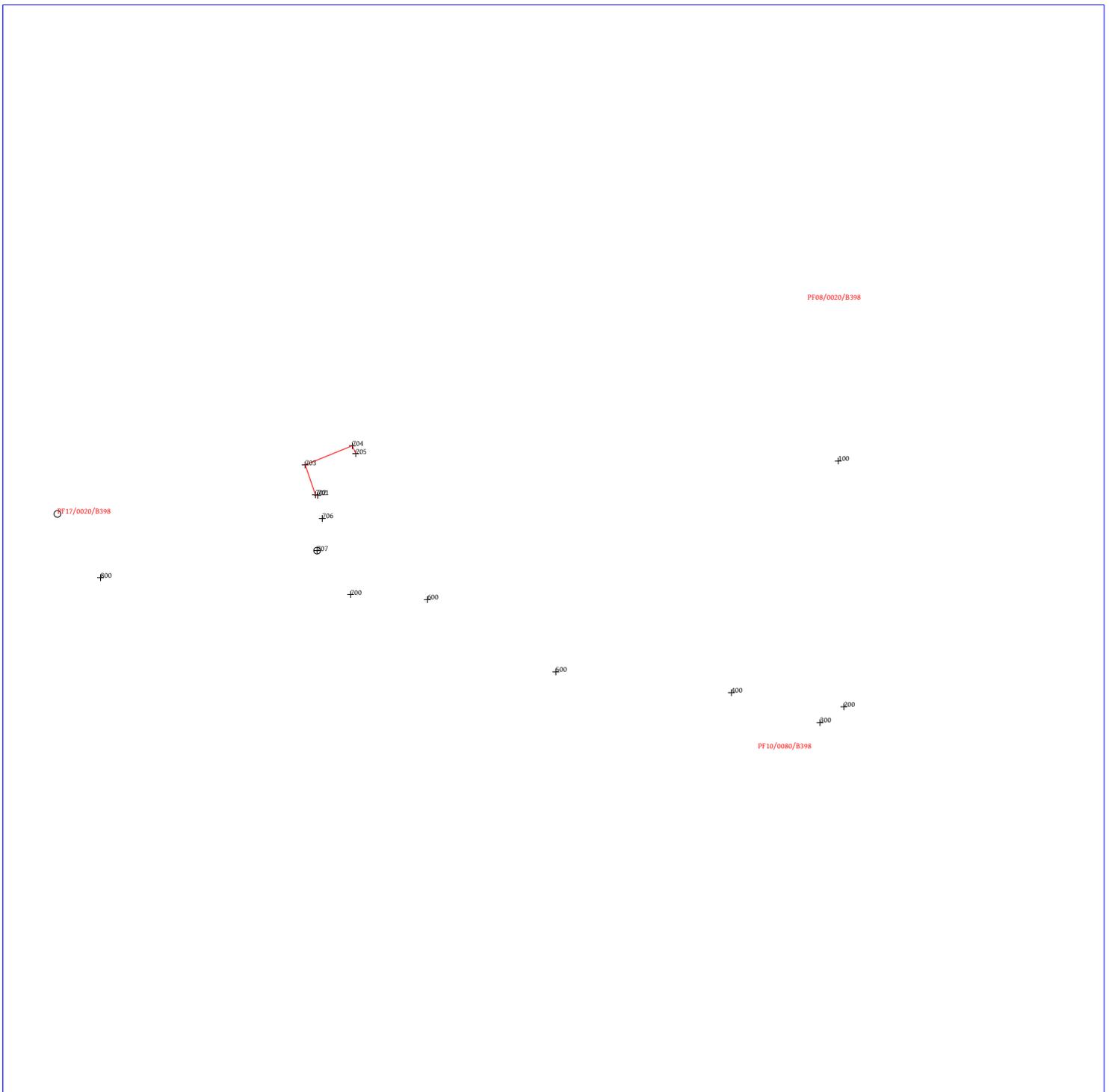
Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 13 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Scala 1 : 3092



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

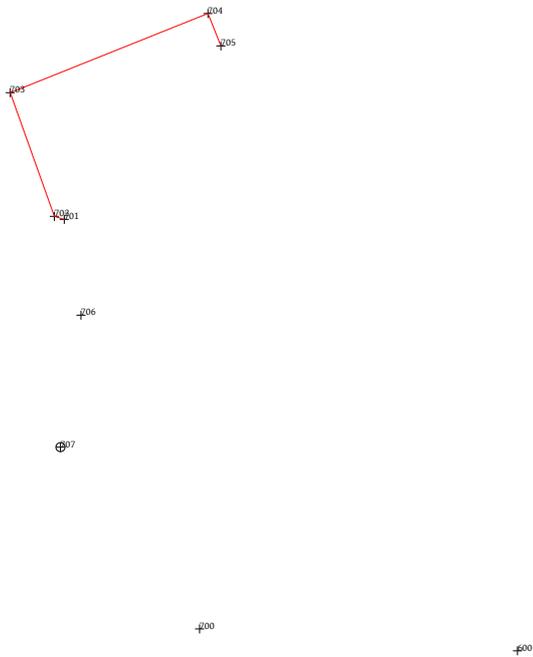
Codice file PRGEO: 6.182.818

Pag. 14 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	178,911
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Scala 1 : 1000



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MALAVOLTA SANDRO iscritto con il num. 882 della provincia di ASCOLI PICENO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art.18 L. 47/85);

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MALAVOLTA SANDRO iscritto con il num. 882 della provincia di ASCOLI PICENO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

Ufficio provinciale di: MACERATA
Protocollo n:
Data :
Codice file PREGEO: 5.095.576

Pag. 2 di 13

Particelle

Comune: CALDAROLA Sez. Censuaria:
Foglio: 0020 Particelle: 576,166

Firma delle parti o loro delegati

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

DI BIAGI, AFRO, CAMERINO (MC), 25/11/1943 DBGFRA43S25B474X

Firma _____

DI BIAGI, MARIA, CALDAROLA (MC), 07/09/1949 DBGMRA49P47B398R

Firma _____

DI BIAGI, VINCENZO, CALDAROLA (MC), 20/06/1938 DBGVCN38H20B398D

Firma _____

Tecnico redattore

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO Qualifica: GEOMETRA
Provincia: ASCOLI PICENO N. iscrizione: 882
Cod. Fisc.: MLVSDR70A19H769Q

luogo e data

timbro e firma

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma 5.

luogo e data

timbro e firma



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 3 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Modello censuario
Frazionamento

Operazione	Identificativo						Superficie				Dati Censuari		Lotti	
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0020	576	000			00000	14	12	SN	003	1		
S		0020	576	000			00000	00	00		000			
C		0020		000	a	AAB	00000	14	09	SN	000			
C		0020		000	b	AAC	00000	00	03	SN	000			
O		0020	166	000			00000	02	80	SN	282			
V		0020	166	000			00000	02	50	SN	000			
C		0020		000	a	AAA	00000	00	30	SN	000			

Mappale

Operazione	Identificativo						Superficie				Dati Censuari		Lotti	
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0020	166	000			00000	02	50	SN	282			
V		0020	166	000			00000	02	50	SN	282			

Informazioni Complementari

FRAZIONAMENTO DEPOSITATO IN COMUNE CON COD. PRGEO 4.940.434

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 4 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

Sez. Censuaria:

Particelle: 576,166

Qualifica: GEOMETRA

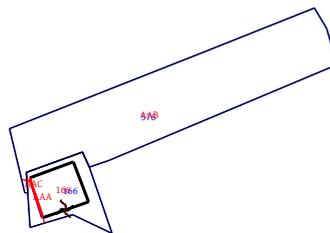
N. iscrizione: 882

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PREGEO: 5.095.576

Pag. 5 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

Sez. Censuaria:

Particelle: 576,166

Qualifica: GEOMETRA

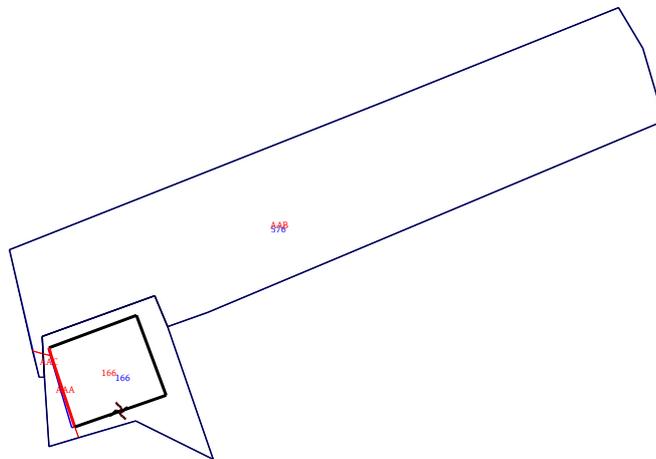
N. iscrizione: 882

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 1000



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 5.095.576

Pag. 6 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Proposta di aggiornamento cartografico:**Rappresentazione alfa-numerica**

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di MACERATA

Protocollo: MC0102859/2022 Data: 24/10/2022 Codice Riscontro: 21393075343264

8|3%|4360.552|27655.083|
8|4%|4335.107|27595.101|
8|5%|4333.200|27589.758|
8|6%|4315.610|27595.772|
8|8%|4326.506|27572.820|
8|9%|4326.587|27573.577|
8|10%|4331.899|27573.233|
8|11%|4337.296|27588.104|
8|12%|4370.187|27652.262|
8|13%|4375.542|27649.100|
8|14%|4363.281|27618.631|
8|15%|4343.438|27568.922|
8|16%|4317.377|27574.172|
8|17%|4320.771|27585.520|
8|18%|4330.360|27574.009|
8|19%|4319.826|27577.165|
8|20%|4324.156|27589.533|
8|21%|4334.717|27585.694|
8|22S|4321.991|27583.349|289.295|14|
7|12|8%|9%|10%|11%|5%|4%|3%|12%|13%|14%|NC|576|576|1412|
7|0|15%|8%|NC|
7|8|6%|5%|11%|10%|9%|16%|17%|6%|NC|166|166|293|
7|5|18%|19%|20%|21%|18%|NC|166+|166+|142|
6|DITTA|181|DI BIAGI, DINO, CALDAROLA (MC), 19/02/1953|DBGDNI53B19B398Y|Proprieta' per 1/1|
6|DITTA|576|DI BIAGI, AFRO, CAMERINO (MC), 25/11/1943|DBGFRA43S25B474X|Proprieta' per 1/3|
6|DITTA|576|DI BIAGI, MARIA, CALDAROLA (MC), 07/09/1949|DBGMRA49P47B398R|Proprieta' per 1/3|
6|DITTA|576|DI BIAGI, VINCENZO, CALDAROLA (MC), 20/06/1938|DBGVCN38H20B398D|Proprieta' per 1/3|
6|PARTICELLA|166|00|ENTE URBANO|280|293|0|0|SN|
6|PARTICELLA|181|01|SEMIN ARBOR|2000|1995|7.75|10.33|SN|
6|PARTICELLA|576|01|SEMIN ARBOR|1412|1412|5.47|7.29|SN|
6|PFCART|PF04|0020/B398|4649.330|27297.977|
6|PFCART|PF05|0020/B398|4335.610|27209.211|
6|PFCART|PF06|0020/B398|4586.314|27613.164|
6|PFCART|PF08|0020/B398|4435.725|27838.327|
6|PFCART|PF10|0020/B398|5024.797|28083.603|
6|PFCART|PF11|0020/B398|4959.067|27723.623|
6|PFCART|PF17|0020/B398|4320.512|27430.281|
6|PFCART|PF19|0020/B398|4545.243|28073.961|
6|DISTORSIONE|1.5|
6|SCALAORIGINARIA|2000|
6|INQUADRAMENTO|4644.306|27201.099|0.1693333333|0.000|0.000|0.000000000|

Estratto di mappa aggiornato

8|703*|4318.536|27578.047|
8|PF17|0020/B398*|4320.700|27430.083|
8|1002*|4319.970|27577.577|
8|PF08|0020/B398*|4435.971|27839.086|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 7 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Proposta di aggiornamento cartografico:**Rappresentazione alfa-numerica**

8|701*|4330.067|27572.000|
8|1001#|4329.415|27574.292|
8|1000#|4329.676|27573.377|
8|PF10/0080/B398*|4190.000|27810.870|
8|704*|4330.414|27574.155|
8|702*|4329.355|27574.502|
6|PV|705*|16%|
6|PV|706*|6%|
7|5|9%|1000#|NC|AAC|576|3|
7|0|701*|RC|
7|0|8%|9%|NC|
7|12|14%|15%|701*|NC|AAB|576|1408|
7|0|1000#|RC|
7|0|10%|11%|5%|4%|3%|12%|13%|14%|NC|
7|8|1002#|702*|1001#|1000#|RC|AAA|166|30|
7|0|9%|16%|703*|NC|
7|0|1002#|RC|
7|11|1001#|702*|1002#|703*|RC|166|166|264|
7|0|17%|6%|5%|11%|10%|1000#|NC|
7|0|1001#|RC|
7|6|21%|704*|NC|166+|166|139|
7|0|702*|1002#|RC|
7|0|20%|21%|NC|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 8 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

0|24102022|16|B398|0020|166,576|MALAVOLTA SANDRO|GEOMETRA|ASCOLI PICENO|
9|310|10|20|27568|PRGEO 10.00-G, APAG 2.12|FM|Stazione Totale|
3|10|PF08/0020/B398|100|200|300|400|500|600|700|800|PF17/0020/B398|
1|100|1.590|Chiodo|
2|PF08/0020/B398|163.3948|89.6292|91.178|0.500|Sp. S-E Fabbr. - Q sommita marcap P1|
2|200|373.9606|106.8336|135.817|1.420|Chiodo|
1|200|1.550|Chiodo|
2|100|4.3788|93.2900|135.773|1.420|Chiodo|
2|300|268.1432|112.7062|15.676|1.420|Chiodo|
1|300|1.630|Chiodo|
2|200|375.9698|88.6210|15.624|1.420|Chiodo|
2|400|234.2830|103.2734|51.047|1.420|Chiodo|
1|400|1.660|Chiodo|
2|300|180.8266|97.2700|51.023|1.420|Chiodo|
2|PF10/0080/B398|231.7832|101.8754|33.782|-2.400|Sp. S-O Fabbr. - Q fine parte intonacata|
2|500|367.6824|104.3148|96.429|1.420|Chiodo|
1|500|1.580|Chiodo|
2|400|104.8260|95.9292|96.399|1.420|Chiodo|
2|600|330.1114|103.9268|80.621|1.420|Chiodo|
1|600|1.620|Chiodo|
2|500|29.2936|96.3750|80.588|1.420|Chiodo|
2|700|200.7245|110.5113|42.454|1.420|Chiodo|
1|700|1.660|Chiodo|
2|600|104.6324|90.1406|42.384|1.420|Chiodo|
2|701|380.1864|102.0437|57.233|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
2|702|382.6550|102.2307|55.835|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
2|703|383.3746|103.0626|44.481|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
2|704|382.6000|102.1725|56.947|1.420|Sp. Fabbr. - Q terra|
2|705|377.5834|103.6831|44.569|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
2|706|9.8752|100.3538|40.484|1.420|Sp. Lotto - Q terra|
2|800|304.6317|105.6466|136.842|1.420|Chiodo|
1|800|1.620|Chiodo|
2|700|294.9650|94.5574|136.804|1.420|Chiodo|
2|PF17/0020/B398|152.8450|86.0746|43.339|6.000|Sp. S-E Fabbr. - Q terra|
6|Punti vertice|
7|1|705|PV|
7|1|706|PV|
6|Nuova dividente|
7|3|701|702|703|RC|
6|Fabbricato|
7|2|702|704|RC|
8|PF17/0020/B398|4320.829000|27429.981000|54|spigolo sud-est|
8|PF17/0020/B398|304.950000|04|suolo|
8|PF10/0080/B398|4192.150000|27810.443000|52|spigolo sud-ovest|
8|PF10/0080/B398|332.750000|04|fine parte intonacata|
8|PF08/0020/B398|4438.160000|27837.492000|52|spigolo sud-est|
8|PF08/0020/B398|365.400000|04|sommita marcapiano piano primo|

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PREGEO: 5.095.576

Pag. 9 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista MALAVOLTA SANDRO dichiara che:

- Il rilievo è stato effettuato in Zona Extraurbana pianeggiante o parzialmente ondulata -

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 10 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

Sez. Censuaria:

Particelle: 576,166

Qualifica: GEOMETRA

N. iscrizione: 882

Il presente atto di aggiornamento prevede l'inserimento in mappa catastale, al foglio 2 particelle 166 e 576 del Comune di Caldarola, di una nuova linea catastale a formazione di nuove particelle ed alla rettifica della sagoma del fabbricato che insiste sulla particella 166.

Per l'esecuzione del rilievo celerimetrico sono stati rilevati n. 3 punti fiduciali ed eseguite n. 8 stazioni di cui n. 4 di esse ricadono fuori dal triangolo di riferimento in conformita della normativa vigente.

Si confermano le distanze rilevate tra i PF.

I confini delle particelle interessate non sono materializzati con esattezza e la ditta proprietaria non ha espresso la volontà di riconfinare i lotti.

San Benedetto del Tronto, lì, 24.10.2022

Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 11 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

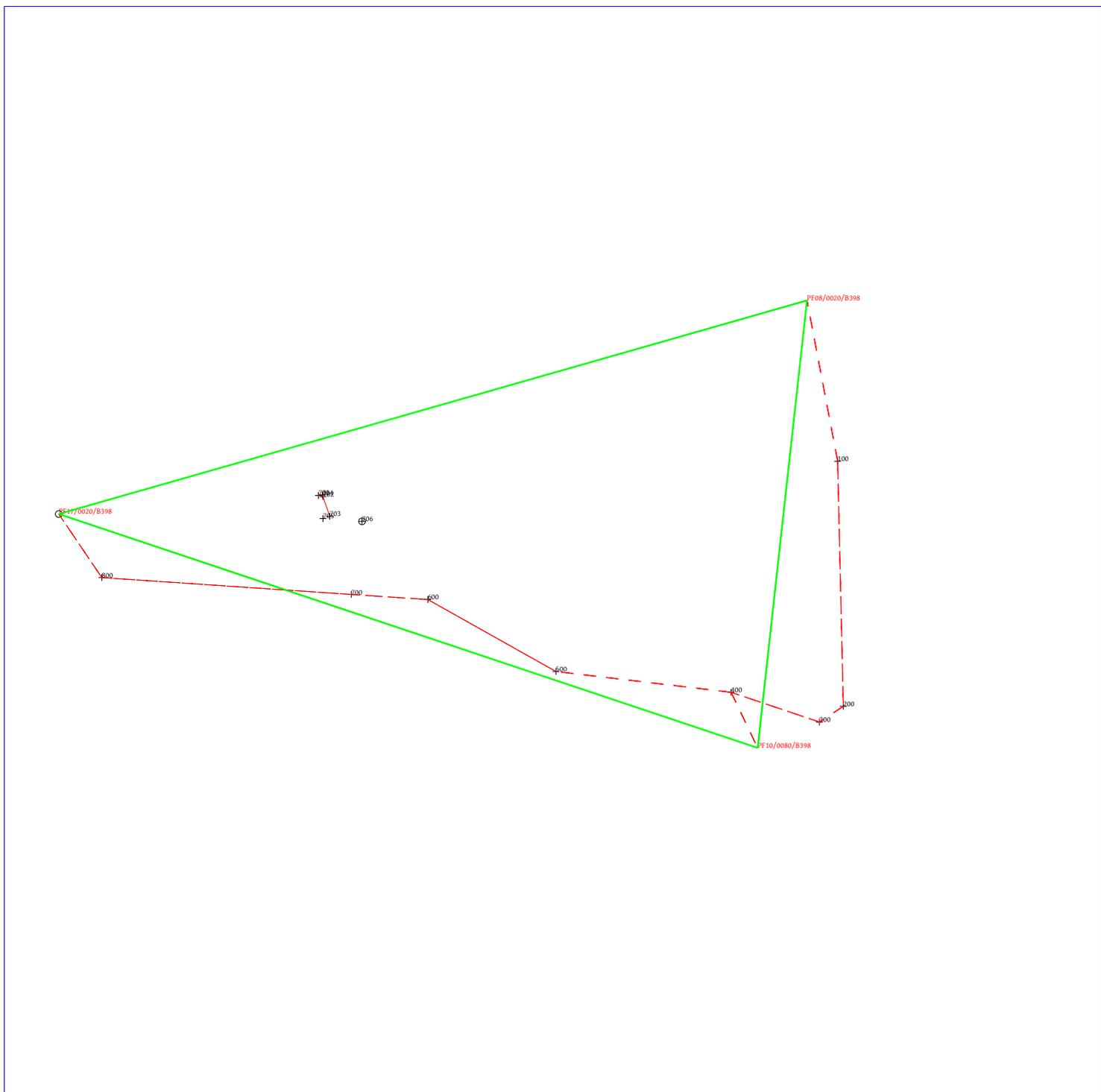
Sez. Censuaria:

Particelle: 576,166

Qualifica: GEOMETRA

N. iscrizione: 882

Scala 1 : 3092



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

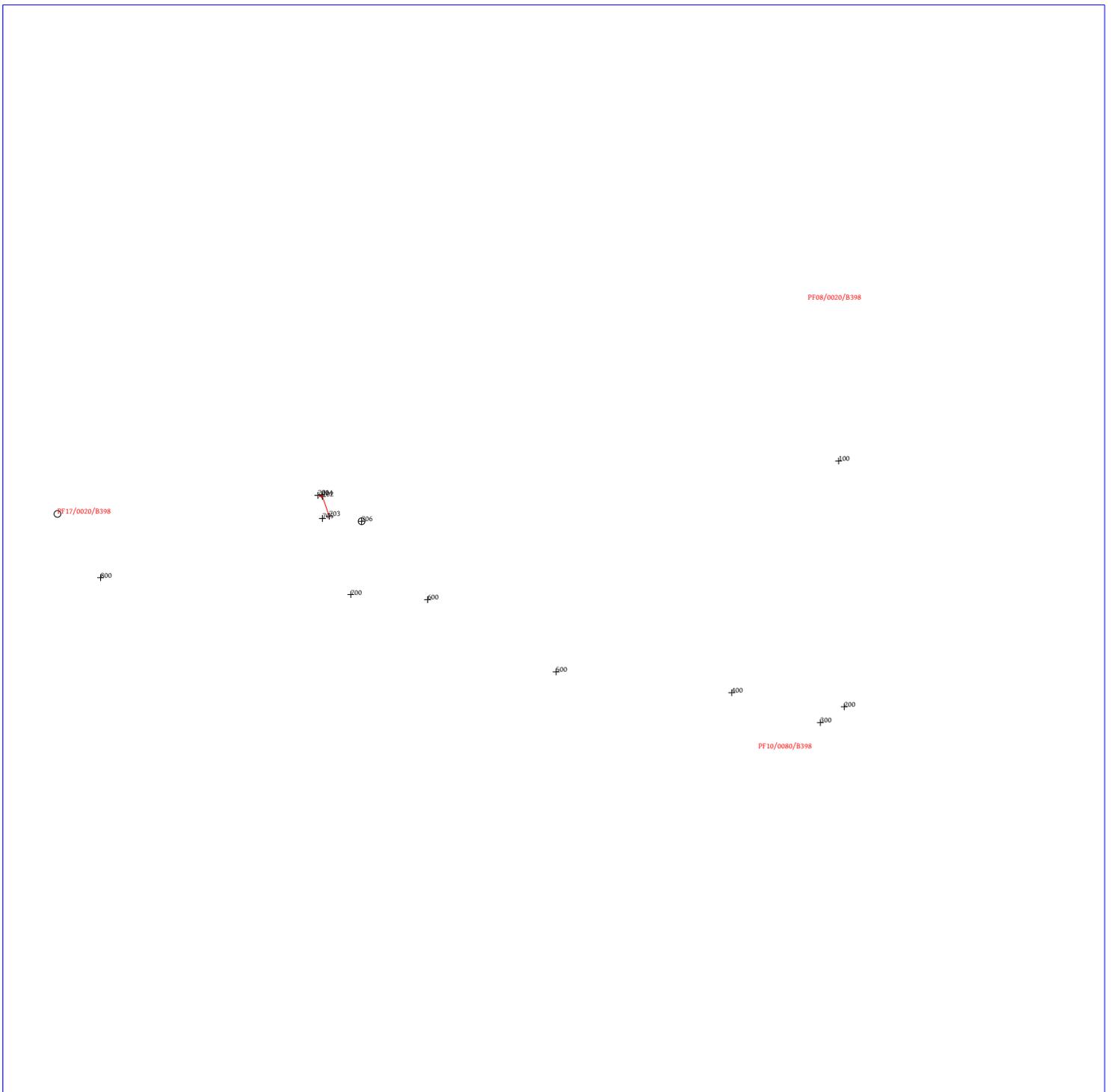
Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 12 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CALDAROLA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0020	Particelle:	576,166
Tecnico:	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	ASCOLI PICENO	N. iscrizione:	882

Scala 1 : 3092



Ufficio provinciale di: MACERATA

Protocollo n:

Data :

Codice file PRGEO: 5.095.576

Pag. 13 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CALDAROLA

Foglio: 0020

Tecnico: MALAVOLTA SANDRO

Provincia: ASCOLI PICENO

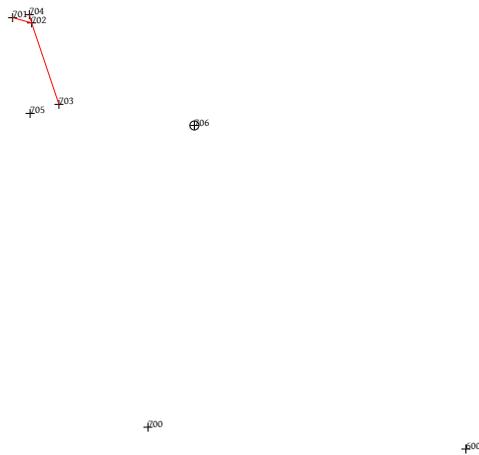
Sez. Censuaria:

Particelle: 576,166

Qualifica: GEOMETRA

N. iscrizione: 882

Scala 1 : 1000



Ufficio provinciale di: MACERATA - Territorio
Protocollo: 2022/115309
Data: 02/12/2022

Codice file PREGEO:

Pag. 1 di 1

Dati generali del tipo

Comune	CALDAROLA	Sez. Censuaria	
Foglio	2	Particelle	178,911
Tecnico	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	ASCOLI PICENO		

Esiti dell'aggiornamento censuario

Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Frazionamento

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R. D.	R. A.	Deduzioni
	Originale		Provvisorio	Definitivo				Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe	€	€	
	principale	sub			ha	a	ca								
O	178	000			00000	14	55	SN			282				
V	178	000			00000	14	20	SN			000				
C		000	a	1086	00000	00	35	SN			000				
O	911	000			00000	11	23	SN			003	1	4.35	5.8	
S	911	000			00000	00	00				000				
C		000	a	1087	00000	10	03	SN			000		3.89	5.18	
C		000	b	1088	00000	01	20	SN			000		.46	.62	

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO FRAZIONAMENTO è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0102857/2022 del 24/10/2022 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:	2022/MC0115309	Data di approvazione:	02/12/2022
----------------	-----------------------	-----------------------	-------------------

Il Tecnico: **APPROVAZ. AUTOMATICA**
 Il Direttore dell'Ufficio: **DONISI ANGELO**
 (Responsabile del procedimento)

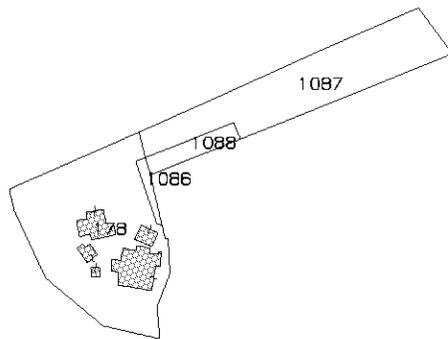
Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 16013

Data di richiesta del servizio: 02/12/2022

Riscossi € 93.00 di cui € 28 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 65 per tributi speciali catastali

Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento pratica n. MC2022115309 del 2/12/2022



N=4200

E=27400

4 Particelle: 1086,1087,1088,178

Comune: (MC) CALDAROLA
Foglio: 2
Richiedente: MALAVOLTA SANDRO
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica MC2022115309
2-Dic-2022 10:14:40

Ricevuta di pagamento di euro 93,00

Quietanza n. 6492503 del 02/12/2022

Richiedente: MLVSDR70A19H769Q

Altri dati: Prospetto di liquidazione N. 16013 del 02/12/2022 della Direzione Provinciale di MACERATA

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 93,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONTO CORRENTE POSTALE euro 93,00

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE N. 7011518 del 02/12/2022

Codice Servizio	Protocollo- Codice Riscontro	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo della Ricevuta
RC16T/Tipi mappali e di frazionamento	MC0115309	Da Telem.- Aggiornamento FR Comune:B398 fog.2 per MALAVOLTA SANDRO	93,00	1/tipo	Normale	886T	65,00
				2/particelle -10	Normale	886T	0,00
				1/pagine bollo	Normale	456T	28,00

TOTALI:

ALTRE CONDIZIONI DI LIQUIDAZIONE:

Totale per tributo in EURO

TRIBUTI SPECIALI CATASTALI 886T

IMPOSTA DI BOLLO 456T

Il Cassiere
DBTLSN

POSTA CERTIFICATA: Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11941 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Afro, Maria e Vincenzo

Da ["Per conto di: comune.caldarola.mc@legalmail.it"](mailto:Per conto di: comune.caldarola.mc@legalmail.it) <posta-certificata@legalmail.it>
A sandro.malavolta@geopec.it
Rispondi a comune.caldarola.mc@legalmail.it <comune.caldarola.mc@legalmail.it>
Data Oggi 08:37

Summary Intestazioni Testo semplice Scarica tutti gli allegati

postacert.eml (~1 KB) daticert.xml (~1 KB) Firma digitale (~7 KB)

Messaggio firmato. Verifica la firma

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/12/2022 alle ore 08:37:46 (+0100) il messaggio "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11941 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Afro, Maria e Vincenzo" è stato inviato da "comune.caldarola.mc@legalmail.it" indirizzato a:

sandro.malavolta@geopec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 44B98541.0379579E.CC9EBF6F.BF705C99.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 01/12/2022 at 08:37:46 (+0100) the message "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11941 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Afro, Maria e Vincenzo" was sent by "comune.caldarola.mc@legalmail.it" and addressed to:

sandro.malavolta@geopec.it

The original message is attached.

Message ID: 44B98541.0379579E.CC9EBF6F.BF705C99.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Oggetto Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11941 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Afro, Maria e Vincenzo

Da "comune.caldarola.mc@legalmail.it" <comune.caldarola.mc@legalmail.it>

A sandro.malavolta@geopec.it

Data Oggi 08:37

Si comunica che la documentazione da lei inviata con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Afro, Maria e Vincenzo' è stata protocollata con N° 11941 del 01-12-2022

Ufficio provinciale di: MACERATA - Territorio

Protocollo: 2022/116019

Data: 05/12/2022

Codice file PREGEO:

Pag. 1 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CALDAROLA	Sez. Censuaria	
Foglio	2	Particelle	166,576
Tecnico	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	ASCOLI PICENO		

Esiti dell'aggiornamento censuario

Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Frazionamento

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni
	Originale		Provvisorio	Definitivo				Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe	€	€	
	principale	sub			ha	a	ca								
O	576	000			00000	14	12	SN			003	1	5.47	7.29	
S	576	000			00000	00	00				000				
C		000	a	1089	00000	14	09	SN			000		5.46	7.28	
C		000	b	1090	00000	00	03	SN			000		.01	.02	
O	166	000			00000	02	80	SN			282				
V	166	000			00000	02	50	SN			000				
C		000	a	1091	00000	00	30	SN			000				

Mappale

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni
	Originale		Provvisorio	Definitivo				Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe	€	€	
	principale	sub			ha	a	ca								
O	166	000			00000	02	50	SN			282				
V	166	000			00000	02	50	SN			282				

Ufficio provinciale di: MACERATA - Territorio
Protocollo: 2022/116019
Data: 05/12/2022

Codice file PREGEO:

Pag. 2 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CALDAROLA	Sez. Censuaria	
Foglio	2	Particelle	166,576
Tecnico	MALAVOLTA SANDRO	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	ASCOLI PICENO		

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO FRAZIONAMENTO E MAPPALE è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0102859/2022 del 24/10/2022 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo mappale n.: **2022/MC0116020**

Data di approvazione: **05/12/2022**

Protocollo frazionamento n.: **2022/MC0116019**

Data di approvazione: **05/12/2022**

Il Tecnico: **APPROVAZ. AUTOMATICA**

Il Direttore dell'Ufficio: **DONISI ANGELO**
(Responsabile del procedimento)

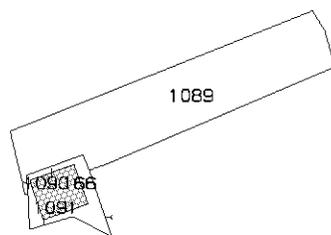
Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 16119

Data di richiesta del servizio: 05/12/2022

Riscossi € 158.00 di cui € 28 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 130 per tributi speciali catastali

Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento pratica n. MC2022116019 del 5/12/2022



N=4200

E=27400

4 Particelle: 1089,1090,1091,166

Comune: (MC) CALDAROLA
Foglio: 2
Richiedente: MALAVOLTA SANDRO

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 met

5-Dic-2022 18:14:55
met#Protocollo pratica MC2022116019

Ricevuta di pagamento di euro 158,00

Quietanza n. 6535021 del 05/12/2022

Richiedente: MLVSDR70A19H769Q

Altri dati: Prospetto di liquidazione N. 16119 del 05/12/2022 della Direzione Provinciale di MACERATA

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 158,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONTO CORRENTE POSTALE euro 158,00

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE N. 7055139 del 05/12/2022

Codice Servizio	Protocollo- Codice Riscontro	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo della Ricevuta
RC16T/Tipi mappali e di frazionamento	MC0116019	Da Telem.- Aggiornamento FM Comune:B398 fog.2 per MALAVOLTA SANDRO	93,00	1/tipo	Normale	886T	65,00
				4/particelle -10	Normale	886T	0,00
				1/pagine bollo	Normale	456T	28,00
RC16T/Tipi mappali e di frazionamento	MC0116020	Da Telem.- Aggiornamento FM Comune:B398 fog.2 per MALAVOLTA SANDRO	65,00	1/tipo	Normale	886T	65,00
				1/particelle -10	Normale	886T	0,00

TOTALI:

ALTRE CONDIZIONI DI LIQUIDAZIONE:

Totale per tributo in EURO

TRIBUTI SPECIALI CATASTALI 886T

IMPOSTA DI BOLLO 456T

Il Cassiere
DBTLSN

POSTA CERTIFICATA: Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11942 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Lucia e Fabrizi Giorgina

Da ["Per conto di: comune.caldarola.mc@legalmail.it"](mailto:Per%20conto%20di%20comune.caldarola.mc@legalmail.it) <posta-certificata@legalmail.it>
A sandro.malavolta@geopec.it
Rispondi a comune.caldarola.mc@legalmail.it <comune.caldarola.mc@legalmail.it>
Data Oggi 08:39
 Summary Intestazioni Testo semplice Scarica tutti gli allegati

postacert.eml (~1 KB) daticert.xml (~1 KB) Firma digitale (~7 KB)

Messaggio firmato. Verifica la firma

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/12/2022 alle ore 08:39:19 (+0100) il messaggio "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11942 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Lucia e Fabrizi Giorgina" è stato inviato da "comune.caldarola.mc@legalmail.it" indirizzato a:

sandro.malavolta@geopec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 44B98541.03795B95.CCA02945.BF705C99.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 01/12/2022 at 08:39:19 (+0100) the message "Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11942 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Lucia e Fabrizi Giorgina" was sent by "comune.caldarola.mc@legalmail.it" and addressed to:

sandro.malavolta@geopec.it

The original message is attached.

Message ID: 44B98541.03795B95.CCA02945.BF705C99.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Oggetto **Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11942 del 01-12-2022 - POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Lucia e Fabrizi Giorgina**

Da ["comune.caldarola.mc@legalmail.it"](mailto:comune.caldarola.mc@legalmail.it) <comune.caldarola.mc@legalmail.it>

A sandro.malavolta@geopec.it

Data Oggi 08:39

Si comunica che la documentazione da lei inviata con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Deposito comunale tipo di frazionamento ai sensi art. 30 comma 5 DPR 380/2001 - committenti Dibiagi Lucia e Fabrizi Giorgina' è stata protocollata con N° 11942 del 01-12-2022

sandro.malavolta@geopec.it



Esci



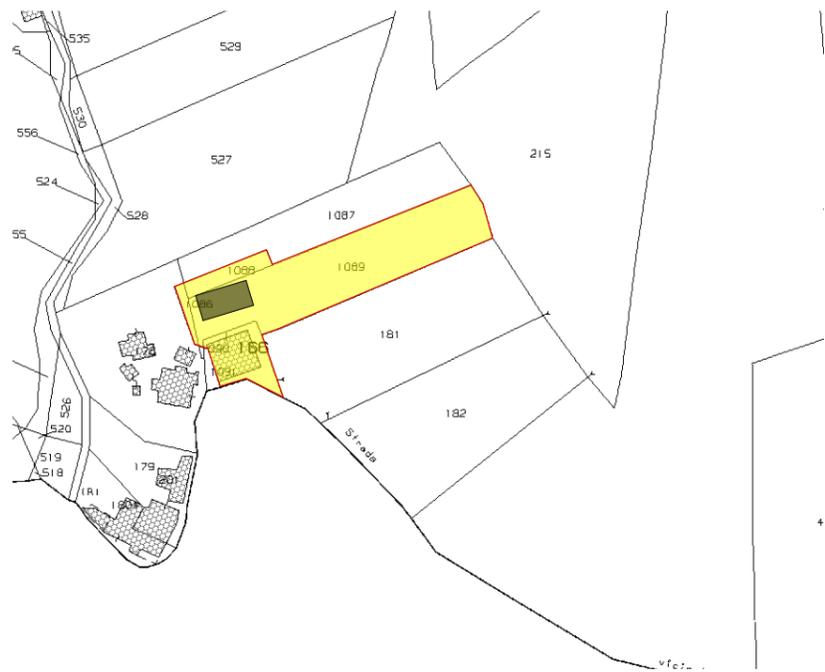


ID BETAFENCE

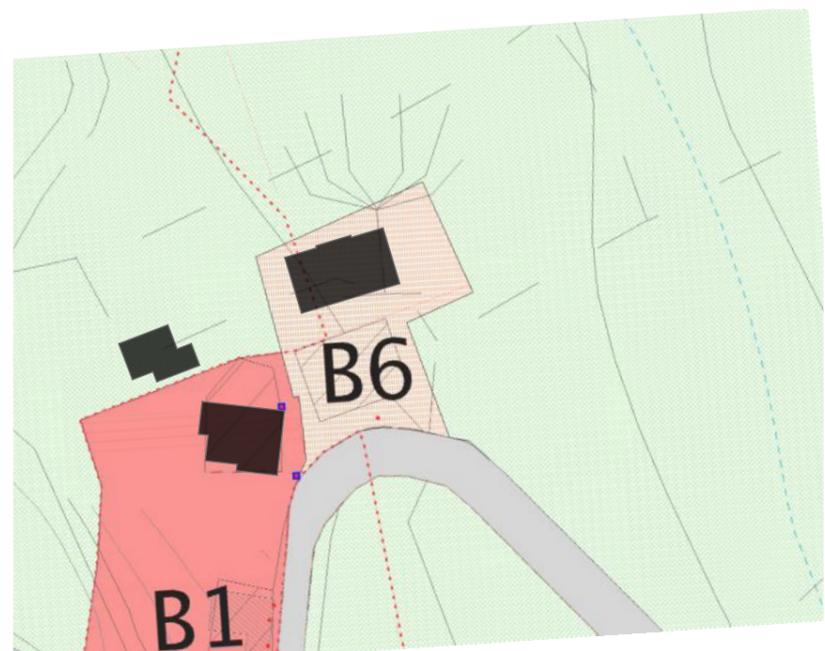
valpescara
Tel. 087716891140
laterizi valpescara
SHEET - Tel. 087716891140

Construction materials including a white bag and wooden planks.

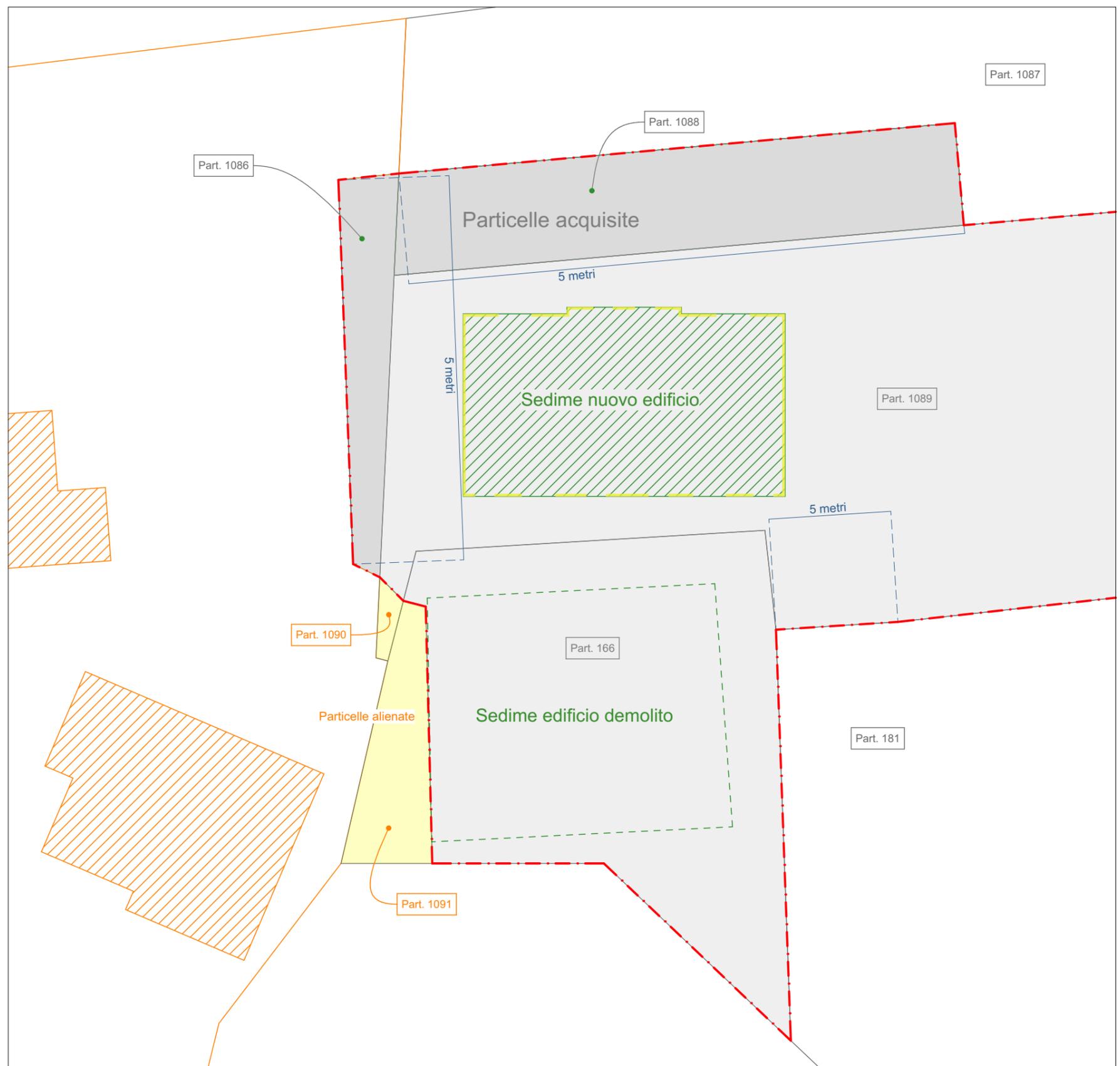




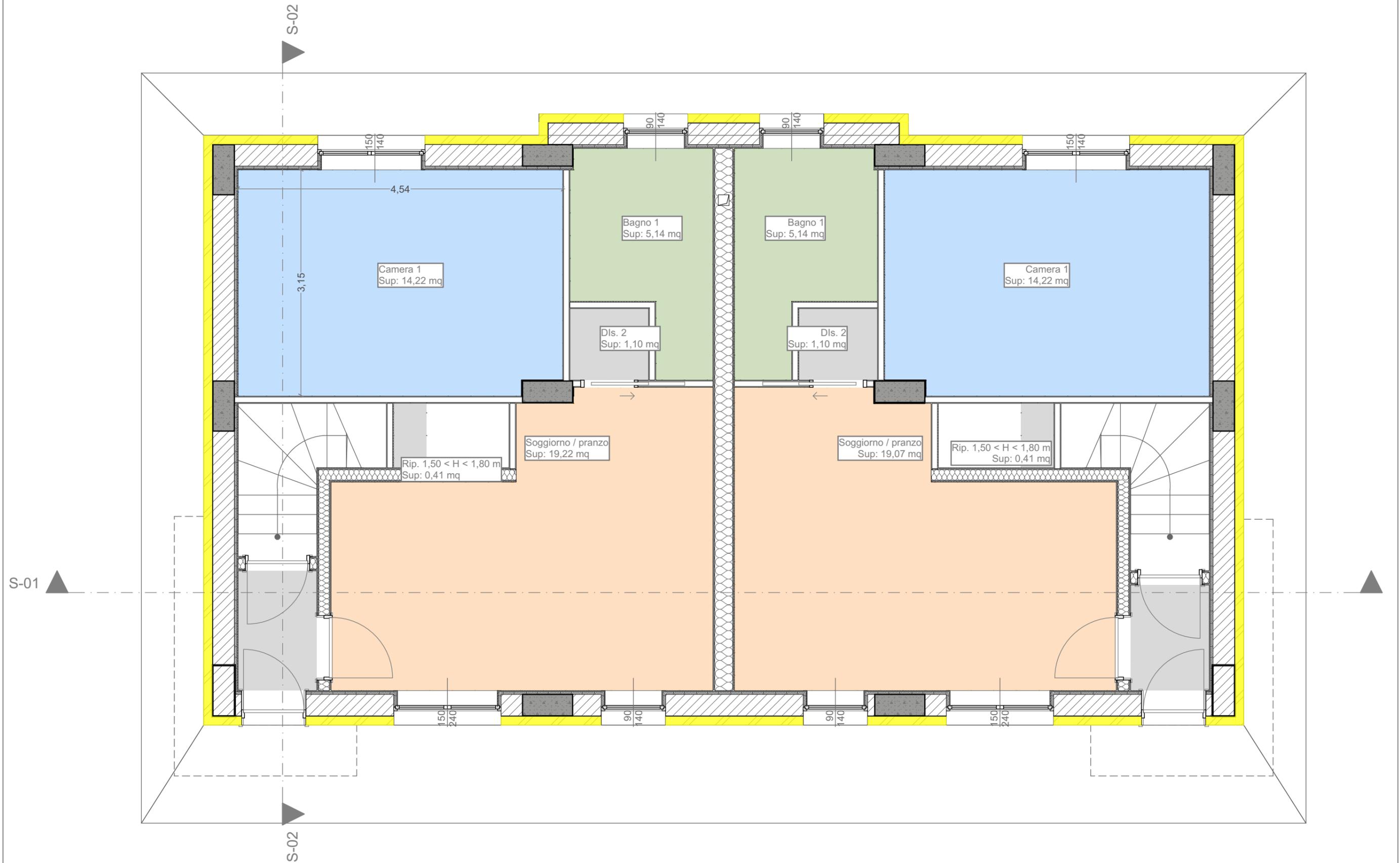
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Foglio 2, Part.Ile 166, 1086, 1088, 1089, 1090 e 1091 1:2000

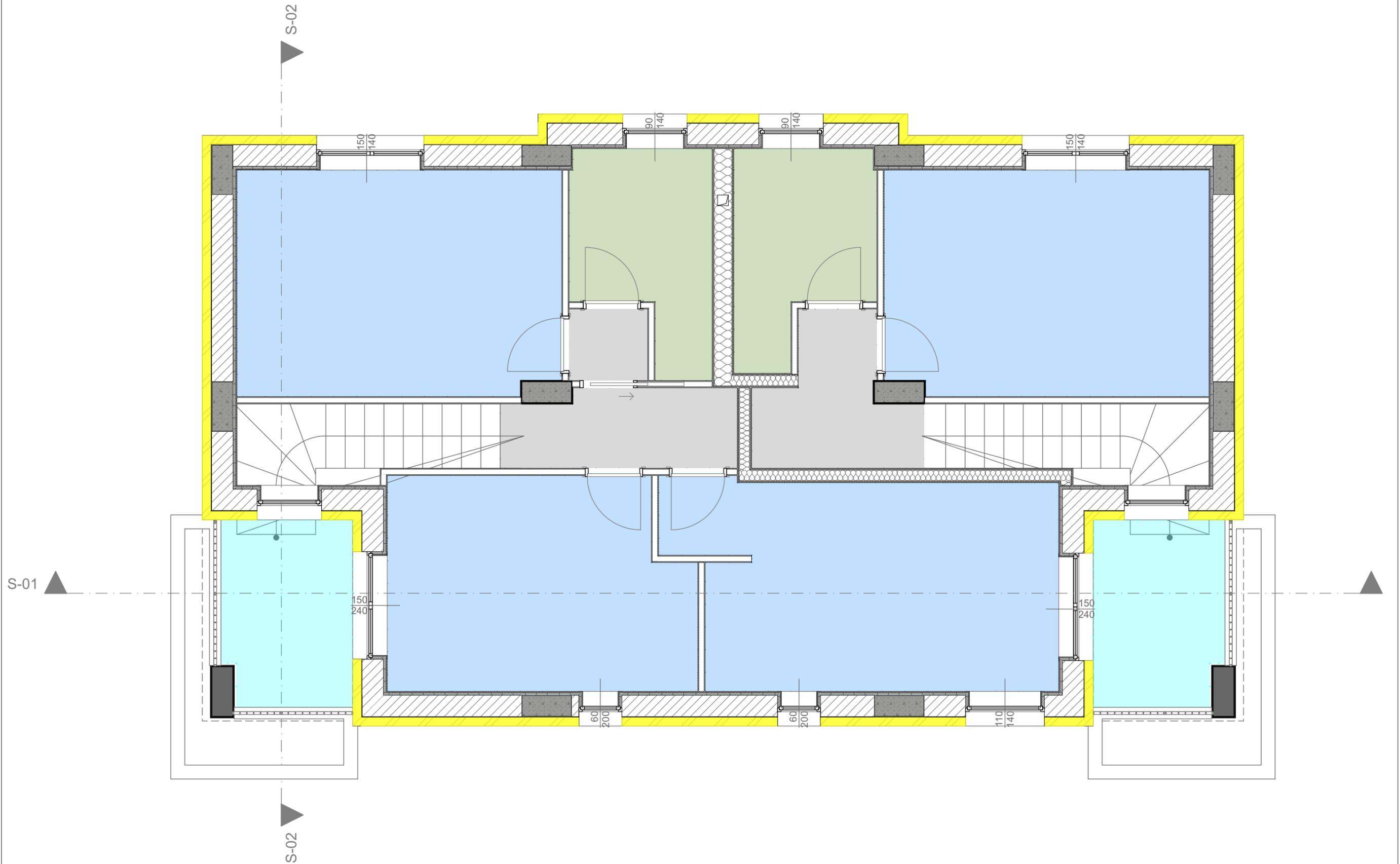


ESTRATTO PRG 1:1000



INQUADRAMENTO LOTTO E DISTANZE 1:200





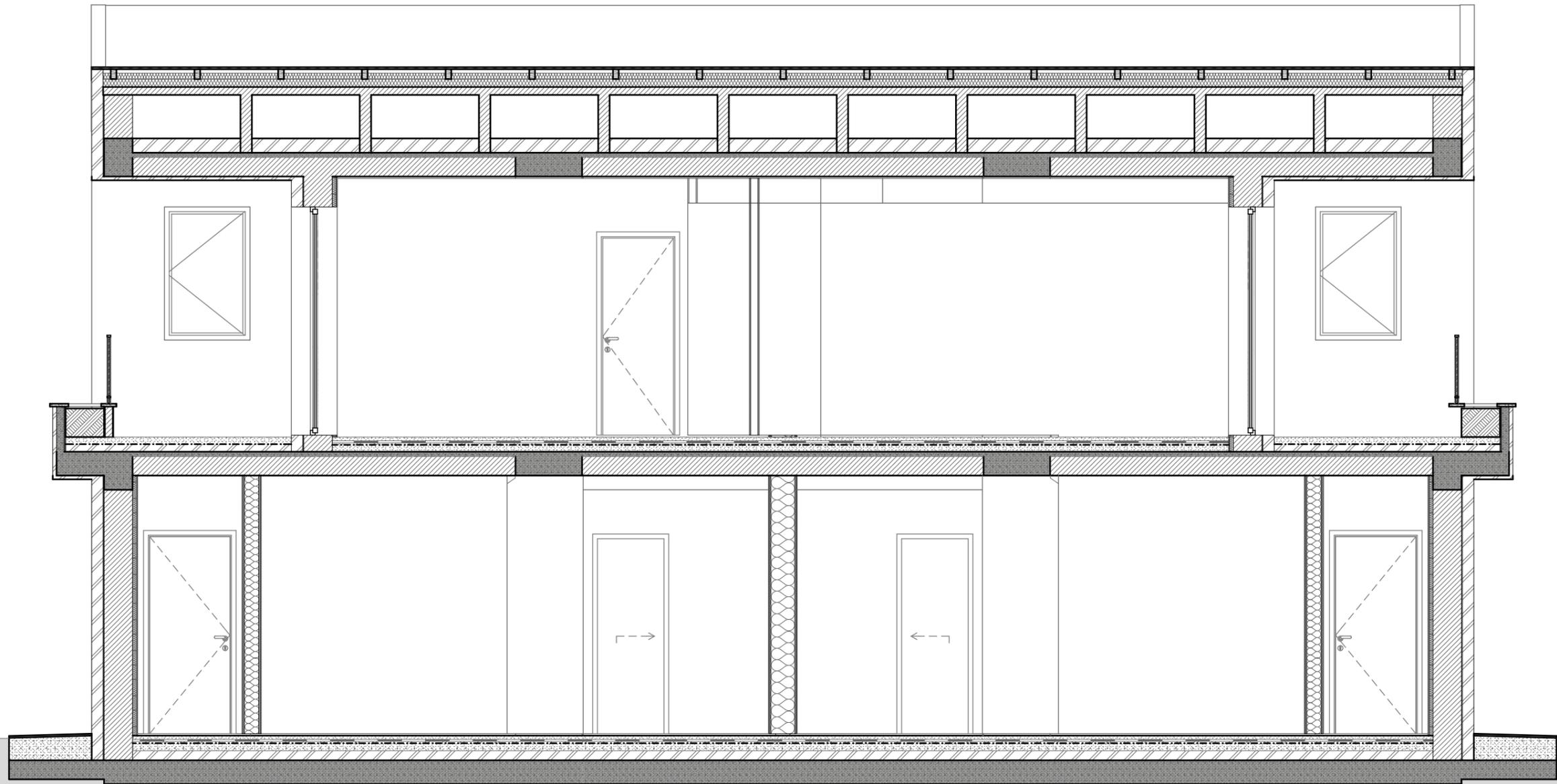
TECNICO INCARICATO
 ing. Aronne Biondi - Ordine Ingegneri Macerata n. 1006-A
 biondiaronne@gmail.com
 +39 3333402743

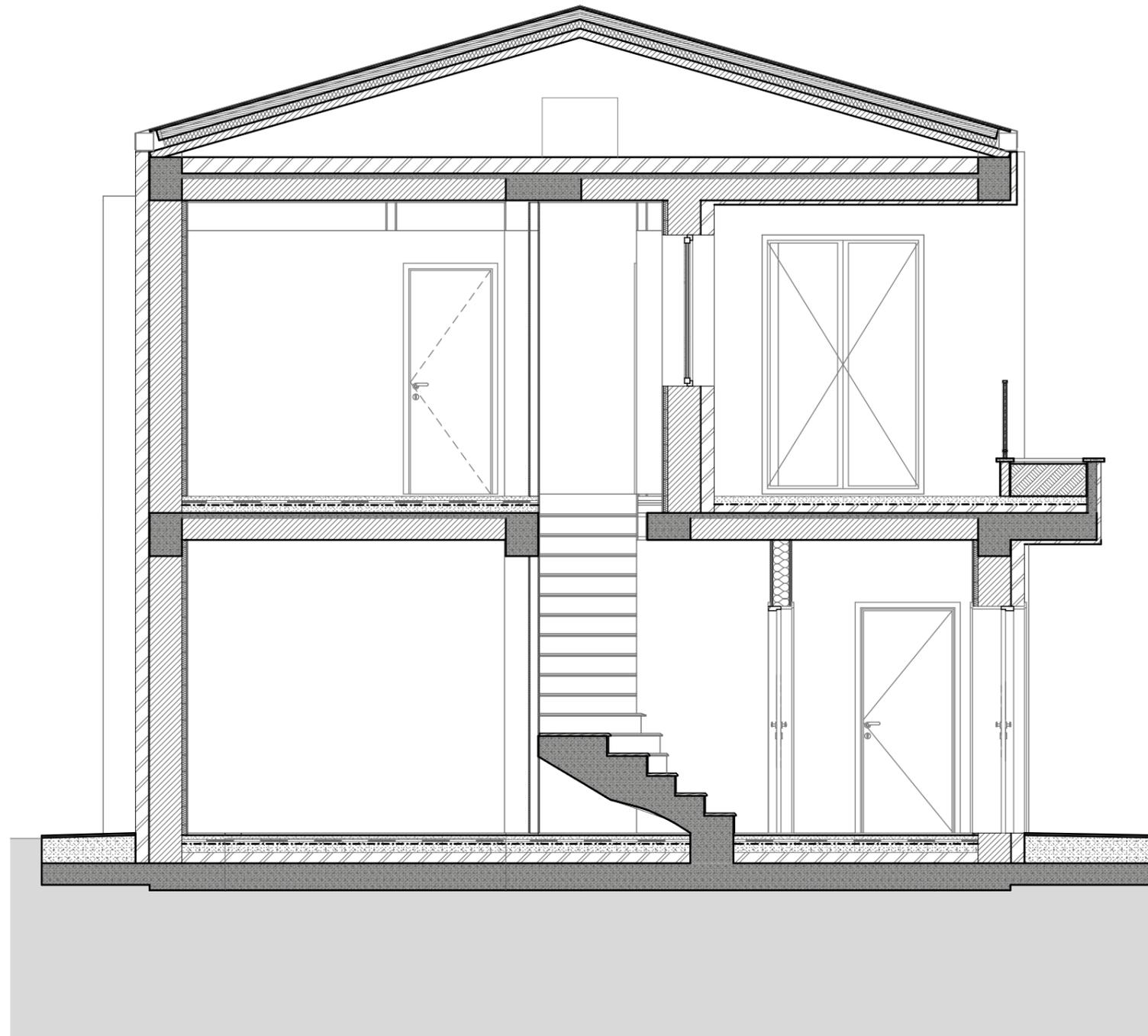
COMMITTENTE
 Sig.ra Maria Di Biagi

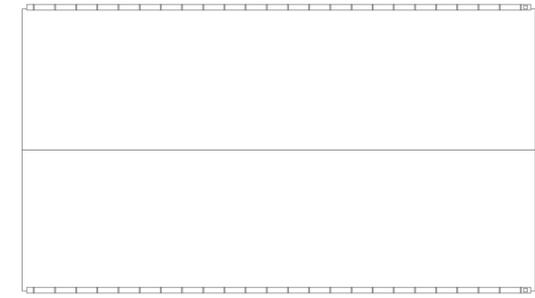
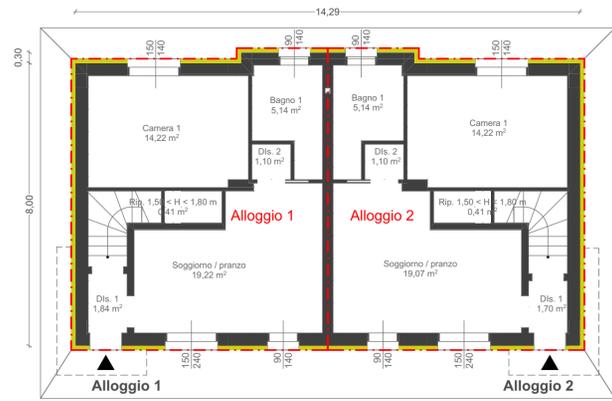
ELABORATO PROG.2
 Pianta Piano Primo
 OGGETTO: Ristrutturazione edilizia _demolizione e ricostruzione con ampliamento edificio residenziale. Riparazione danni e ripristino agibilità con Contributo di Ricostruzione Sisma 2016

1:50

Formato stampa: A3







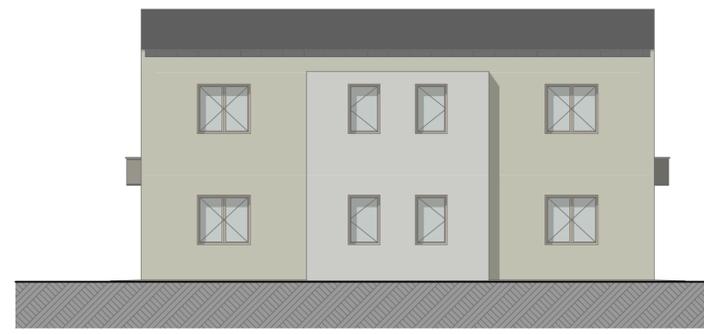
SM Piano Terra 1:100

SM Piano Primo 1:100

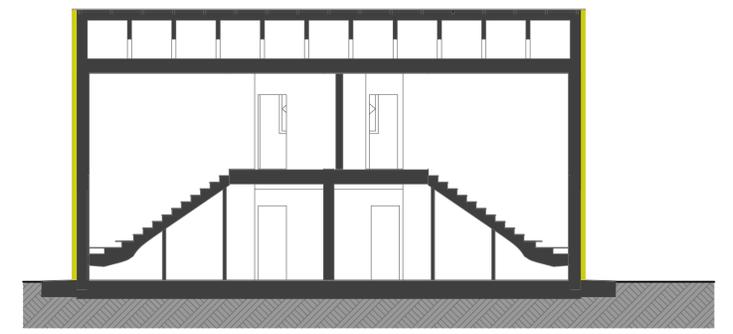
SM Copertura 1:100



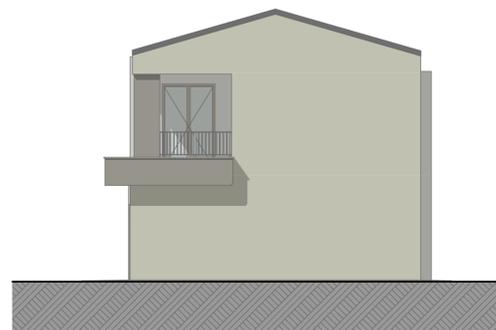
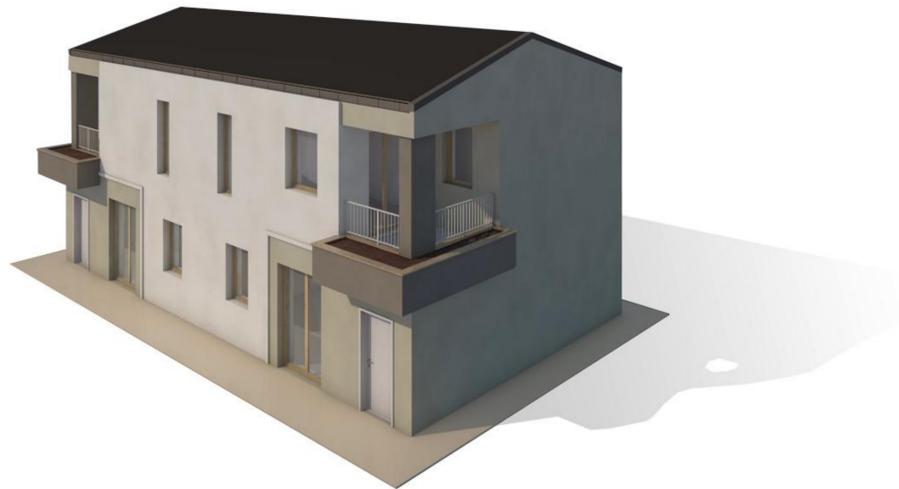
EST Prospetto 1:100



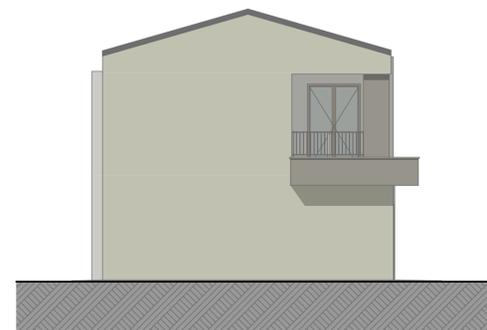
OVEST Prospetto 1:100



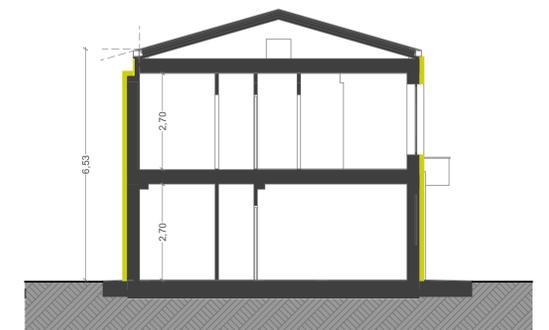
B-B' Sezione Longitudinale 1:100



NORD Prospetto 1:100



SUD Prospetto 1:100



A-A' Sezione Trasversale 1:100

VERBALE DI SOPRALLUOGO ISTRUTTORIO

del 21/06/2023

ID. PROGETTO: 400.130.10.V00960 [ID: 9793]

COMUNE DI: Caldarola (MC)

INTERVENTO PROPOSTO: lavori di adeguamento e miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale, con potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. n. 502 "Cingoli" – S.S.n. 78 "Picena" – Belforte del Chienti – Sarnano (Lotto_1).

Procedura di competenza statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 152/2006.

PROPONENTE: Società Anas SpA Struttura territoriale Marche

Sono presenti al sopralluogo:

Ente	Nominativi Funzionari
Regione Marche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Arch. Velia Cremonesi Geol. Sergio Flammini Ing. Emanuele Vescovo Ing. Antonio Berdini

PREMESSA

Il progetto pubblicato è inerente la Fattibilità Tecnico/Economica del 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. n. 502 "Cingoli" – S.S.n. 78 "Picena" – Belforte del Chienti – Sarnano (Lotto 1). L'intervento rientra tra le iniziative del PNC – PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Investimenti sulla rete stradale statale". Il percorso che dalla valle del Chienti conduce verso Sarnano può essere attualmente intrapreso dal nucleo abitato posto subito a valle del lago di Caccamo (lungo la S.P.502), o anche, più direttamente, dallo svincolo di Caldarola sulla SS77. In entrambi i casi risulta poi necessario attraversare il centro storico di Caldarola e la piazza del Municipio, dove ancora molti edifici sono puntellati a seguito dei danni provocati dal sisma del 2016. Subito dopo l'evento sismico del 2016 ANAS ha realizzato (in emergenza) un tratto di circa 300m di circonvallazione esterna ad est dell'abitato, in dx idrografica del Rio delle Conce. Nonostante tale intervento il transito veicolare diretto dalla valle del Chienti verso Sarnano avviene quindi ancora all'interno del centro storico di Caldarola. La proposta progettuale è finalizzata al completamento funzionale della circonvallazione del borgo di Caldarola già in parte realizzato da ANAS e l'adeguamento plano-altimetrico alla normativa vigente di un primo tratto della S.P. 502 verso Sarnano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il tracciato è stato suddiviso in 3 Tratti, interrotte dal tratto Anas esistente e la rotatoria centrale con ricucitura della SS502, di seguito si sintetizzano le opere in progetto, suddivise per tratto.

- N. 1 rotatoria (diametro 32 m.) nella porzione terminale verso Nord;
- Tratto_1
 - Ponte di Attraversamento di Rio delle Conce (70 m.);
 - Galleria artificiale in appoggio al versante Est del Fosso (203 m.);

-
- il versante sinistro di scavo della galleria ha richiesto la stabilizzazione tramite trincee drenanti prefabbricate;
 - Tratto_2
 - N. 2 tobini idraulici delle dimensioni di 2x2 m;
 - viadotto di luce 35m per superare l'incisione del Fosso in dx idrografica del Rio delle Conce;
 - muro in terra rinforzata lunghezza L=114m;
 - paratie da 50m e 148m;
 - muro di sostegno L=139m;
 - inserimento di una rotatoria avente diametro esterno pari a 40 m. nella porzione Sud;
 - Tratto_3 (di circa 1592 m.)
 - N. 2 paratie in destra, di lunghezza 22m e 15m.
 - viadotto di 180m. che attraversa l'incisione di un fosso tributario del fosso Pisciarelle;
 - Galleria artificiale di 118m. in appoggio al versante ad Est;
 - rotatoria terminale con la SP88 (SS 502).

ACCERTAMENTO DELLO STATO DEI LUOGHI

Il sopralluogo ha avuto inizio con la nuova rotatoria in progetto in Direzione Belforte del Chienti (Foto_1). Nella Foto_2 si ha una vista del versante in sx idrografica del Rio delle Conce e del suo attraversamento in progetto. Successivamente ci si è spostati in direzione Sud, dove viene perimetrata da proponente una frana attiva interferente con una porzione di rilevato stradale e la galleria artificiale in appoggio al versante Est (Foto_3). Nella Foto_4 si ha la vista della porzione di tracciato già realizzato verso Sud.

Alla fine della strada già realizzata, dove è previsto l'inserimento del Tratto 2 in progetto, si rileva la presenza di un serbatoio partitore ASSM spa che sembrerebbe interferire con il tracciato in progetto (Foto_5). Nella Foto_6 si ha una vista del versante sul Fosso tributario in dx del Rio delle Conce, in cui è presente il dissesto perimetrato dal PAI con Cod F-19-6560, avente Pericolosità P2. Tale dissesto risulta interferire con la spalla del ponte in progetto e con parte del tracciato stradale in arrivo da Nord.

Il tracciato nei tratti 1 e 2 risulta relegato nell'area di scarpata del versante posto ad EST dell'abitato di Caldarola. Tale scelta implica una elevata movimentazione delle terre ed una smisurata interferenza con le aree boscate, poste al ciglio dei terreni agricoli sub-pianeggianti, spesso coltivati a seminativo (Foto_7). In Località Piandebassi, appena dopo l'attraversamento in progetto, si evidenzia che un intervento edilizio di demolizione e ricostruzione, andrebbe ad interferire con il tracciato (Foto_8).

Nel 3 tratto, in direzione Sud, con la Foto_9, si ha una vista del versante perimetrato in frana dal PAI, con Cod. F-19-6823 e Pericolosità P2. Tale dissesto interferisce con la spalla dell'attraversamento sul Fosso affluente in dx del Fosso Pisciarelle. Successivamente il tracciato in direzione Sud è interessato da un'ulteriore frana perimetrata dal PAI con Cod. F-19-1331 e Pericolosità P3. Sono state infine visionate le due aree di cantiere poste alla fine del tracciato (Foto_13) e in corrispondenza della nuova rotatoria nel Tratto_2 (Foto_10). Mentre per la prima non sussistono particolari criticità, la seconda, destinata a campo base operativo, si trova tra due abitazioni: andrebbero pertanto effettuati degli approfondimenti per determinare gli eventuali impatti sulle stesse. Prima di arrivare alla rotatoria finale Sud in progetto (Foto_12), si è valutato il versante in dx idrografica del Fosso Pisciarelle, dove si prevede la realizzazione di una galleria in appoggio al versante stesso (Foto_11).

CONCLUSIONI

L'intervento proposto, che prevede in gran parte la realizzazione di tratti ex-novo, si colloca in un'area con una notevole valenza ambientale. Il tracciato interferisce in più parti con formazioni boschive, per le quali deve essere valutata una adeguata compensazione ambientale da attuare con il metodo VEC.

La presenza di alcuni dissesti che interferiscono con il tracciato proposto, che in più parti si prevede di realizzare a mezza costa, impone particolare cautela, soprattutto in relazione all'esecuzione di due gallerie artificiali, con notevoli sbancamenti.

Nella documentazione progettuale pubblicata, non sembrano essere state effettuate le necessarie verifiche di stabilità di versante (ante e post operam), redatte ai sensi del DM 17/01/2018 (NTC), soprattutto per le aree perimetrate in dissesto. In tali zone tali verifiche sono propedeutiche alla scelta e al dimensionamento delle opere di contenimento.

Da evidenziare infine la potenziale interferenza del tracciato con un serbatoio partitore ASSM e con un edificio che è stato recentemente demolito e ricostruito, nonché la previsione di realizzare il campo base operativo in adiacenza a due abitazioni.

ENCO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 Area in cui verrà realizzata la nuova rotatoria in direzione Belforte del Chienti



Foto 2 | Attraversamento del Fosso delle Conce e versante in dissesto cartografato



Foto 3 | Particolare del versante in dissesto perimetrato nella carta geomorfologica



Foto 4 | Tratto ANAS esistente in direzioni Sud



Foto 5 | Interferenza con impianto a servizio acquedotto



Foto 6 Attraversamento e versante in dissesto cartografato dal PAI



Foto 7 Area con formazioni boschive interferenti con il tracciato in progetto



Foto 8 | Permesso per Demolizione e costruzione interferente con il tracciato



Foto 9 | Versante in dissesto, perimetrato dal PAI, in dx del Fosso Pisciarelle



Foto 10 Zona in cui sorgerà un'ampia area di cantiere nel Tratto 2

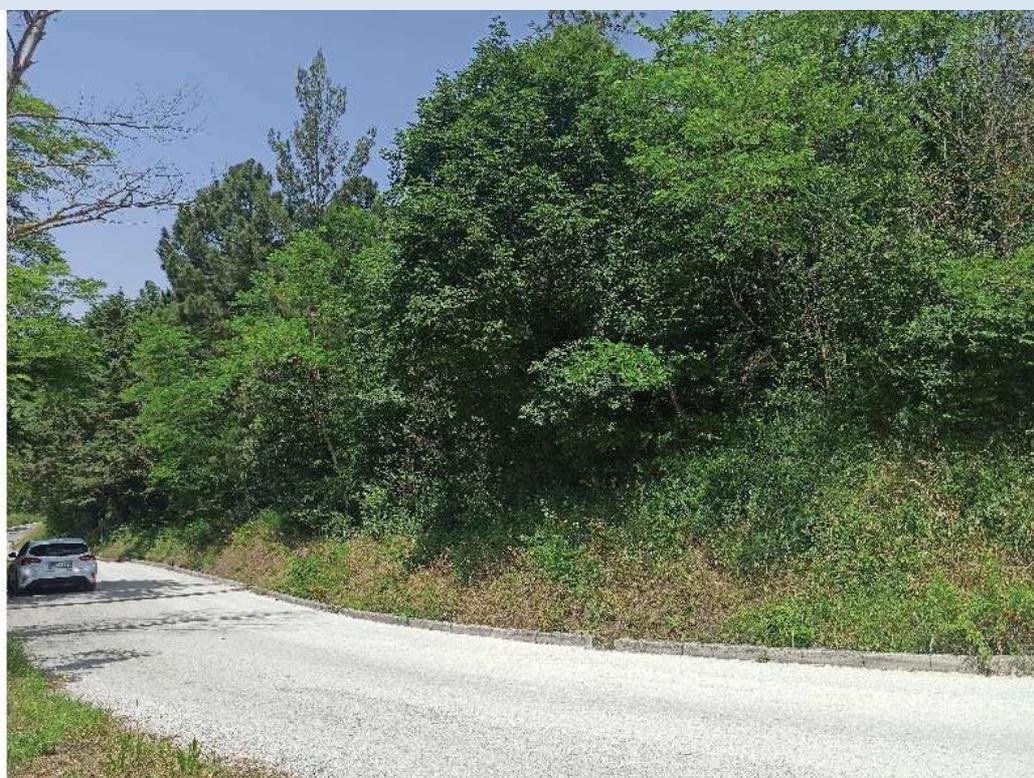


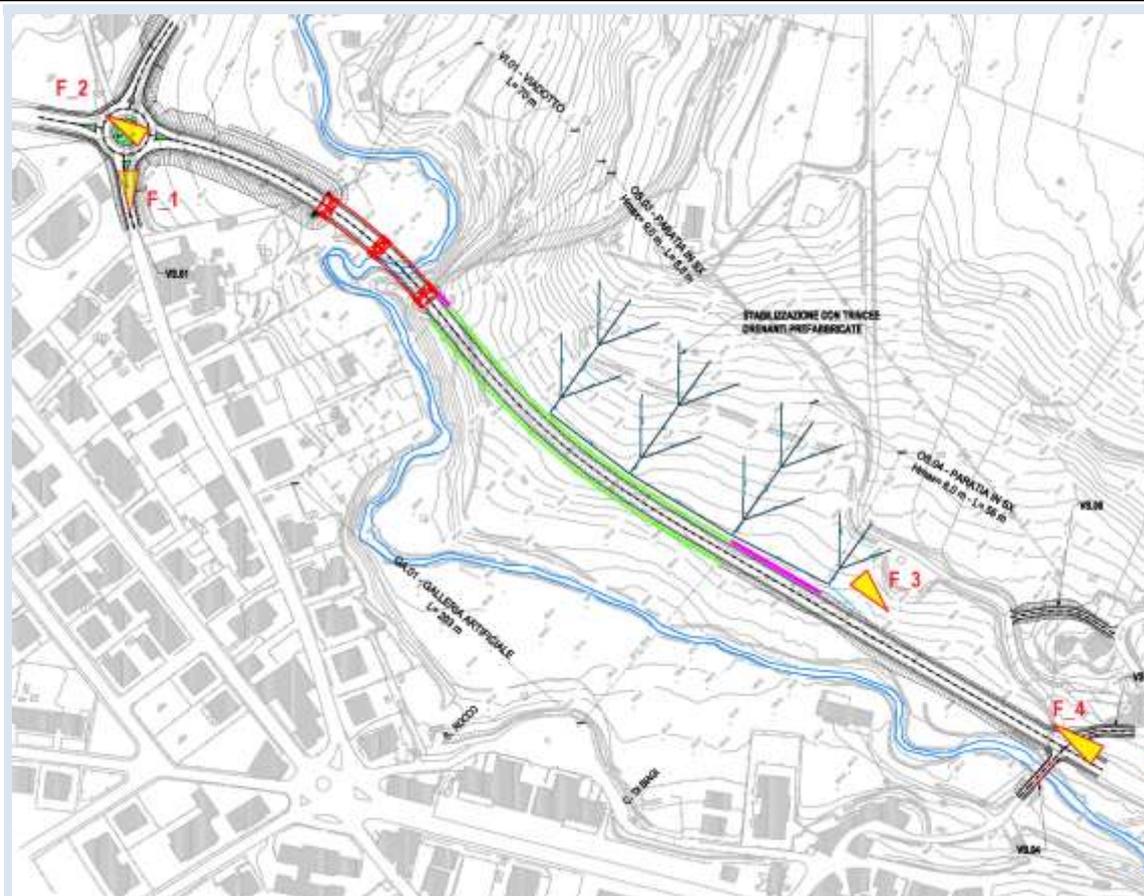
Foto 11 Versante in cui verrà realizzata la galleria artificiale verso Sud



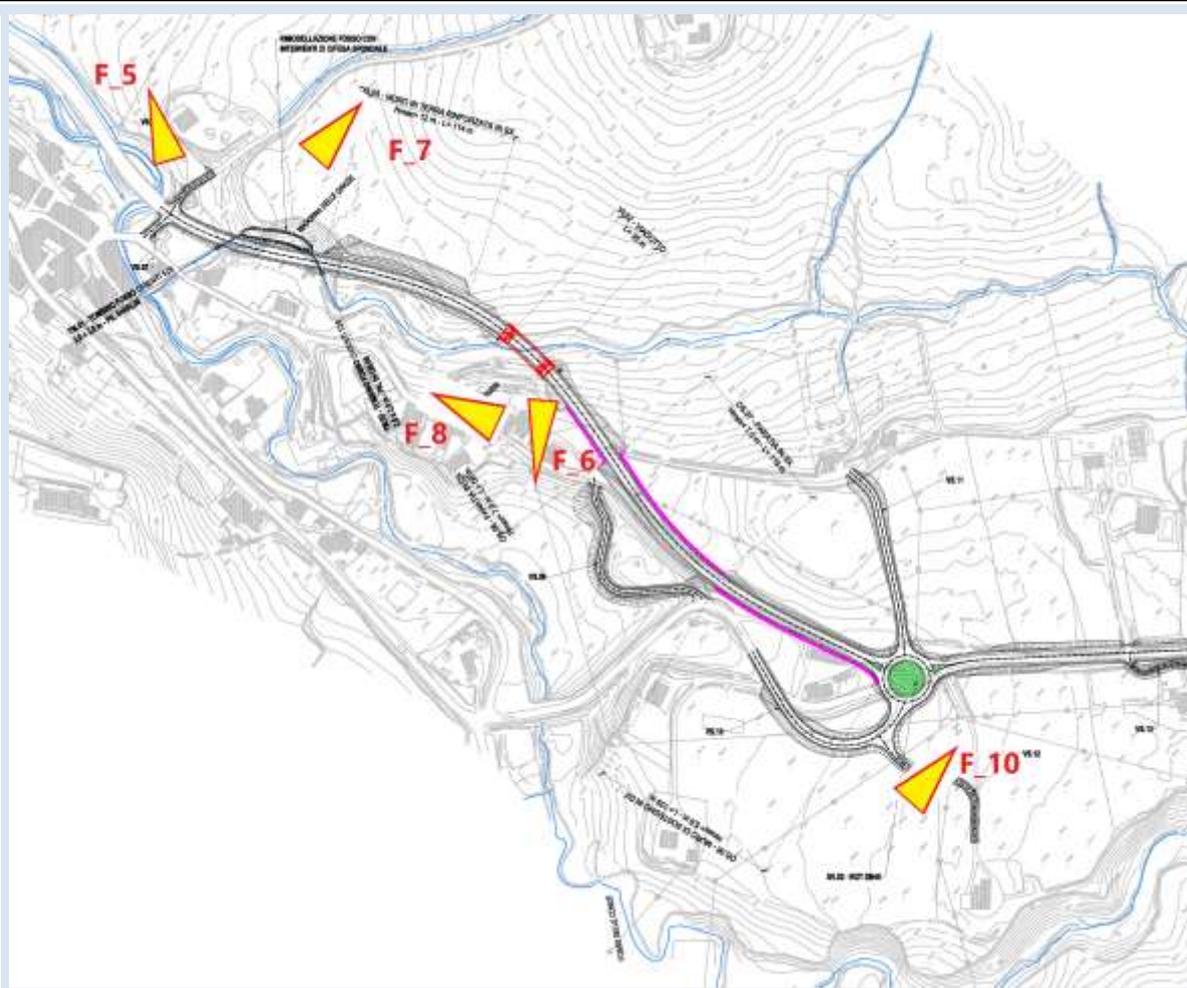
Foto 12 Area in cui verrà localizzata l'ultima rotatoria a Sud



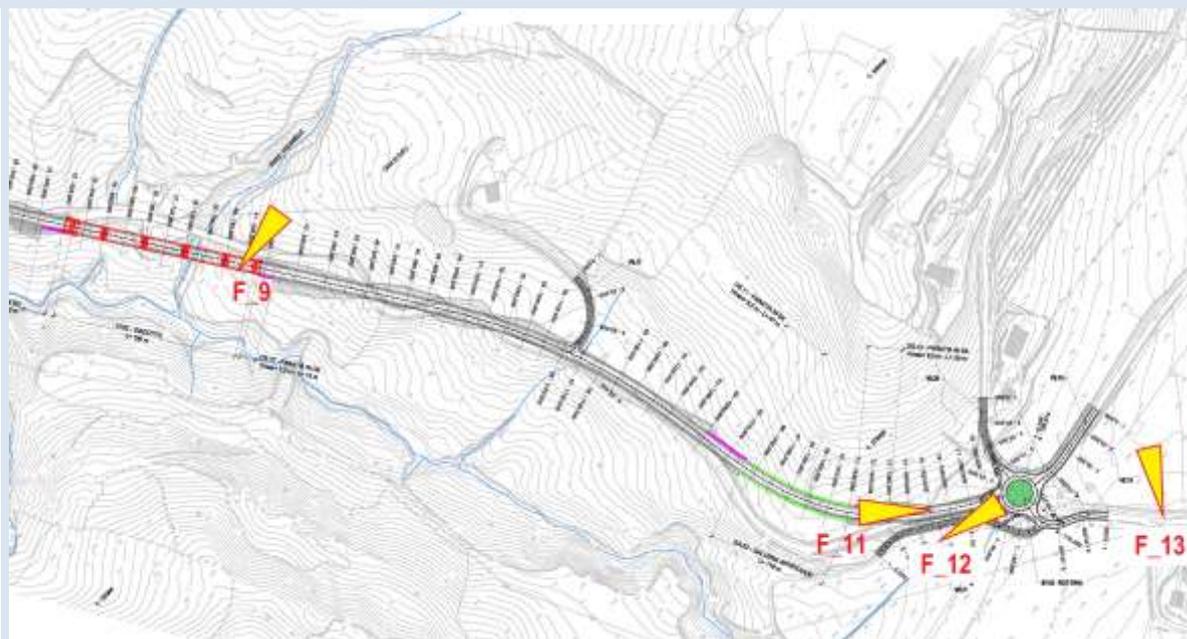
Foto 13 Area di cantiere posta a Sud della nuova rotatoria



Map_1 Punti di Vista Fotografici – Tratto 1



Map_2 Punti di Vista Fotografici - Tratto 2



Map_3 Punti di Vista Fotografici - Tratto 3



GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

I Funzionari del Settore Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Arch. Velia Cremonesi
Geol. Sergio Flammini
Ing. Antonio Berdini
Ing. Emanuele Vescovo

SERVIZI TERRITORIALI PROVINCE DI MACERATA E FERMO

Alla

REGIONE MARCHE
*Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
 Direzione Ambiente e risorse idriche*

 PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto "**S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano** - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

(rif. Vs. prot. n. 731739 del 15/06/2023 acquisito al prot. ARPAM con il n. 20748 del 16/06/2023).

Invio osservazioni.

Con riferimento alla documentazione scaricata dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella richiesta di cui all'oggetto, si inviano le seguenti valutazioni, suddivise per matrici.

Il progetto definitivo in esame riguarda gli interventi del 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni 502 "Cingoli" – S.S.n. 78 "Picena" – lungo la S.S. nel tratto Belforte del Chienti - Caldarola e dell'Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR.

In particolare è previsto il completamento del bypass di Caldarola mediante la realizzazione di due tratti stradali, il primo a nord e il secondo a sud di un breve tratto di lunghezza circa 300 m realizzato nel 2016.

La nuova sede stradale si svilupperà su 3 tratti:

- Il tratto 1 parte da una rotonda di raggio 32 m che verrà realizzata come raccordo con la viabilità esistente, quindi scavalca dapprima il Rio delle Conce con un ponte di luce 70m per poi appoggiarsi alla collina del versante est del fosso con una galleria artificiale di sviluppo 203m. Il corpo stradale che precede il viadotto viene realizzato tramite un muro in terra rinforzata con una lunghezza complessiva di 88 m. Agli imbocchi della galleria si prevede di realizzare due paratie di 9 m e 55 m. Inoltre, il versante sinistro di scavo ha richiesto la stabilizzazione tramite trincee drenanti prefabbricate. Il Tratto si ricongiunge infine (0+600 ca.) al tratto intermedio ANAS già costruito, in corrispondenza dell'incrocio con la via del Lago, andando così a realizzare un'intersezione a raso a 4 rami;
- Il Tratto 2, di lunghezza circa 645 m inizia in curva ricreando l'andamento della viabilità esistente, si sviluppa successivamente verso sud-est con due curve contrapposte di raggio 210 m e 253 m.
L'infrastruttura in progetto prevede l'attraversamento del reticolo idrografico interferente mediante:
 - un tombino 2x2 per la continuità del Fosso Chienti,
 - un secondo tombino 2x2, necessario per lo stesso motivo,
 - un viadotto di luce 35 m per superare l'incisione in cui scorre lo stesso fosso.
 Si prevede la realizzazione del corpo stradale nei tratti all'aperto tramite:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- muro in terra rinforzata lunghezza $L=114$ m,
- paratie da 50 m e 148 m,
- muro di sostegno $L=139$ m.

All'uscita sulla S.P. 502 (a sud) è stata inserita una rotatoria avente diametro esterno pari a 40 m che ricuce tutte le viabilità localmente presenti, ovvero i due rami della 502 afferenti da est e ovest ed una viabilità secondaria di ricucitura con un agglomerato di fabbricati sulla collina a nord.

- il Tratto 3, di lunghezza circa 1592 m, consiste in un adeguamento della SP502 fra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo, dove ad oggi è presente un'intersezione a raso con la SP88.

In questo tratto si comprendono un viadotto di 180 m che attraversa l'incisione di un fosso di versante (tributario del fosso Pisciarelle) anticipato da paratie in destra, di lunghezza 22 m e 15 m.

Infine, si prevedono tre accessi laterali per ripristinare quelli già esistenti, alle progressive 0+148, 0+330 e 1+127 ca.

La geometria dell'asse prevede una serie di curve contrapposte di raggio: 130 m, 300 m, 600 m e 550 m e 230 m; queste sono intervallate da rettili con sviluppo minimo di 30m e massimo di 295 m.

La rotatoria terminale con la SP88 (a 4 rami) è preceduta dalla quinta opera maggiore: una galleria artificiale di 118 m, realizzata in curva.

Per la realizzazione dell'intero asse sono stati previsti 1050 giorni (inclusi i giorni di andamento stagionale sfavorevole pari ad 86) di cui 152 giorni per la progettazione e 898 per i lavori.

Saranno realizzate 3 aree di cantiere, una a ridosso della SS77var, nella zona industriale di Caldarola, una dove la strada di nuova realizzazione si ricongiungerà con la SP 502, una nella parte terminale dell'intervento, in corrispondenza della rotonda che verrà realizzata più a sud.

Ciò premesso si formulano le seguenti valutazioni, suddivise per matrici.

MATRICE ACQUE

Nell'elaborato *STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - PARTE GENERALE - Studio di prefattibilità ambientale - relazione* viene dichiarato che è possibile l'alterazione dell'habitat dell'ittiofauna (qualità acque), riconducibile alla possibilità di sversamenti accidentali dei mezzi di cantiere che operano alla realizzazione dell'infrastruttura. Questo potrebbe provocare disturbi alla fauna che utilizza l'ambito idrografico. L'impatto è limitato alla sola fase di cantiere. L'impatto può essere evitato adottando specifici presidi anche nella cantierizzazione.

Si osserva che:

- non è stato specificato se la realizzazione delle opere di progetto comporti interazioni con le acque sotterranee;
- non è stato specificato come verranno convogliate le acque provenienti sia dalle aree di cantiere sia dalla sede stradale in fase di realizzazione e di esercizio, o di qualsiasi altro scarico prodotto.

Sulla base di quanto descritto e vista anche l'estensione e la complessità del cantiere in esame, considerato anche che è stato specificato che nella successiva fase di progettazione verrà elaborato il progetto del sistema di raccolta e trattamento delle acque, si ritiene che debbano essere fornite le seguenti informazioni e chiarimenti:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- debba essere fornita una planimetria delle acque, completa di legenda, che illustri e distingua chiaramente il percorso delle linee acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale. Tale elaborato dovrà rappresentare anche il posizionamento dei manufatti costituenti l'impianto di trattamento, il pozzetto fiscale per il controllo delle acque reflue depurate ed il percorso delle acque di seconda pioggia, per le quali si chiede fin d'ora la possibilità di inviarle direttamente al suddetto pozzetto fiscale;
- venga effettuato uno studio sulle possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e le falde idriche presenti in sito.

Inoltre, al fine di evitare rischi di sversamento accidentale di oli e combustibili dai mezzi d'opera dovranno essere applicate le migliori pratiche di gestione dei cantieri; i contenitori delle citate sostanze dovranno essere dotati di adeguati bacini di contenimento. Eventuali potenziali contaminazioni dovranno essere gestite nel rispetto del Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le acque superficiali, sia per la fase di cantiere che per quella post operam, si richiede che vengano definite con maggiore precisione le possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e i corsi d'acqua superficiali presenti in sito il cui stato qualitativo potrebbe essere alterato, anche aggiungendo una planimetria delle acque, completa di legenda, che raffiguri il percorso delle acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale, il tutto in maniera coerente con quanto già richiesto in precedenza.

MATRICE ARIA

È stata caratterizzata la qualità dell'aria ambiente facendo riferimento ai dati forniti dalle centraline di monitoraggio regionale di Macerata Collevario e Montemonaco; a partire dalle analisi preliminari si è proceduto all'applicazione dei modelli di simulazione per la stima delle concentrazioni di inquinanti in riferimento agli scenari attuale e di progetto. Gli inquinanti presi in considerazione sono PM₁₀ e NO₂. È stata inoltre effettuata una campagna di misurazione del traffico tra il 24 e il 31 maggio 2022.

Non è stata effettuata la caratterizzazione meteorologica del sito né è stata effettuata una simulazione, in quanto viene dichiarato che *si stima che gli impatti delle lavorazioni siano molto leggeri ed in quanto il progetto stradale non si discosta completamente dallo stato attuale.*

Sono stati comunque definiti n. 48 recettori sensibili costituiti da edifici di civile abitazione di cui n. 4 in prossimità delle aree di cantiere.

Nella Valutazione di Impatto Atmosferico si fa riferimento alla stima delle emissioni di PM₁₀ derivanti dalle operazioni di cantiere, in particolare movimentazione dei materiali, erosione del vento dai cumuli, transito dei mezzi su strade non asfaltate, emissioni degli autocarri e dei mezzi d'opera, per i primi tre contributi facendo riferimento alle "Linee Guida adottate con Deliberazione della Giunta provinciale di Firenze n. 213 del 3.11.2009", per il quarto alle tabelle fornite da ISPRA SINAnet riferite a mezzi diesel per l'anno 2016.

Viene fornito come risultato del calcolo delle emissioni diffuse il valore di 19,3 µg/m³, tuttavia non sono stati esplicitati i calcoli né è chiaro se questo sia il valore della concentrazione di PM₁₀ in atmosfera in fase di cantiere o rappresenti un incremento.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Sono state indicate alcune misure di mitigazione che si intende adottare in fase di cantiere, come *bagnatura del terreno, velocità dei mezzi al di sotto dei 30 km/h e camion coperti con teloni quando trasportano materiale.*

Si ritiene opportuno inoltre provvedere a:

- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere, se ubicate in prossimità di recettori sensibili;
- evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.
- al fine del contenimento delle emissioni dei gas di scarico utilizzare veicoli a servizio del cantiere omologati con emissioni rispettose delle più recenti normative europee.

In ogni caso, per la componente atmosfera, si ritiene opportuno che il proponente attui nella fase di cantiere il monitoraggio delle polveri (PM₁₀ e PM_{2,5}), secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., in un punto ubicato in prossimità di recettori sensibili. Qualora nel corso del monitoraggio dovessero emergere superamenti delle soglie di legge il proponente dovrà mettere in atto soluzioni adeguate al rispetto dei limiti (barriera frangivento e/o idonee ulteriori misure di mitigazione).

MATRICE RUMORE

Seguiranno osservazioni.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Dalla documentazione esaminata (elaborato T01IA02AMBRE01B - Studio di Prefattibilità Ambientale - relazione) non risulta che siano state definite le tipologie di rifiuti prodotti in fase di realizzazione delle opere previste, una stima delle quantità e la loro gestione in termini di avvio a smaltimento/recupero.

Si ritiene che i rifiuti che verranno prodotti:

- dovranno comunque essere gestiti ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 avviandoli prioritariamente a recupero piuttosto che a smaltimento sulla base dei criteri di priorità disposti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere depositati in contenitori provvisti di copertura e adeguati in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in essi contenuti e posti in aree opportunamente delimitate e segnalate nella planimetria di cantiere al fine di minimizzare il rischio di dispersione di inquinanti; i contenitori di rifiuti e le aree di deposito dovranno essere provvisti di adeguata cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose;
- eventuali rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere adottate, come già evidenziato in precedenza, misure idonee per prevenire il rischio di sversamento accidentale di olii e di combustibili dai mezzi d'opera ed eventuali potenziali contaminazioni dovranno essere gestite nel rispetto del Titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006;

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- le piazzole eventualmente destinate al deposito dei rifiuti o di materiali di cui non sono note le caratteristiche chimico-fisiche debbano essere impermeabilizzate con telo in HDPE di adeguato spessore al fine di evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

Terre e rocce da scavo

Le modalità di gestione dei materiali da scavo associati alla realizzazione dell'opera, sono illustrate nel documento "Piano di gestione delle materie" (vedi elaborato T01GE00GEORE09B). Il volume complessivo di scavi previsto è pari a circa 120000 m³, di cui circa 76000 m³ verranno riutilizzati in cantiere, mentre circa 17000 m³ saranno forniti da cava di prestito per la preparazione del piano di posa e per la formazione di una parte del rilevato stradale, sarà inoltre necessaria la fornitura di 14000 m³ di terreno vegetale.

Infine 44300 m³ di materiale in esubero verranno recuperati o smaltiti presso impianti di recupero e/o siti di smaltimento.

Dall'esame della documentazione presentata si ritiene che:

- in merito al bilancio dei materiali (paragrafo 4.2) debba essere chiarita la provenienza dei 4883 m³ di materiale derivante da bonifica, contenuto in Tabella 4-3;
- i campionamenti debbano essere eseguiti secondo le modalità previste dall'Allegato 2 al DPR 120/2017;
- per ulteriori dettagli ed approfondimenti in materia di terre e rocce da scavo si rimanda a quanto riportato nelle Linee Guida SNPA n. 22/2019.

Distinti saluti

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche

**Azienda Sanitaria Territoriale
di Macerata**

U.O.C. ISP IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI
Il Direttore Dr.ssa Maria Teresa Leoni

Recapiti
Civitanova Marche – Via Ginocchi 1 - 0733823843
Piediripa di Macerata-Via Annibaldi 31L - 07332572699
San Severino Marche - Ospedale - 07336421
pec: ast.macerata@emarche.it

ALLA REGIONE MARCHE
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO: # Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 – S.S. 78 – Belforte del Chienti – Sarnano – lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s e potenziamento delle intersezioni – 1° stralcio. Comunicazione di avvio del procedimento regionale e richiesta dei contributi istruttori.

V00960 Regione Marche Istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilita' a VIA ai sensi del D.lgs. n.152/06, art.19- L.r. n. 11/2019, art.4.

Invio parere SCA.

Rif. Prot. regione marche n° 731739 del 15/06/2023 – Rif. Ns prot. n° 68599 del 16/06/2023

In riferimento all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata all'istanza, si prede atto che:

- Trattasi di progetto di fattibilità Tecnico/Economica del 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. n° 502 "Cingoli – S.S. n. 78 "Picena" – Belforte del Chienti – Sarnano (Lotto 1).
- L'intervento rientra tra le iniziative del PNC – PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma del 2009-2016, sub misura A4, "Investimenti sulla rete stradale statale".
- L'intervento va ad aumentare la connettività tra la valle del Chienti e l'area di Sarnano, in quanto allo stato attuale il transito veicolare che unisce questi due poli avviene all'interno del centro storico di Caldarola, con i mezzi leggeri che attraversano il nucleo mediante un senso unico alternato semaforizzato, mentre i mezzi pesanti vengono deviati su un tragitto lungo e disagiata che si sviluppa nella valle parallela del Fiastrone. Tale condizione è da ritenersi critica e ancor più, in vista dell'avvio intensivo dei lavori di ricostruzione del borgo storico di Caldarola, i quali risulterebbero disagiati permanendo l'attuale schema di viabilità.
- La soluzione che l'intervento propone si innesta a Nord, direttamente nella zona industriale, tramite una nuova rotatoria collegata alla S.S. 77 e andrebbe a inglobare un tratto Anas di 300 mt, già realizzato in emergenza dopo il sisma del 2016, in diretta corrispondenza del centro storico. In questo modo l'opera libererà il centro storico di Caldarola dal traffico pesante, in un'ottica di tutela e salvaguardia dello stesso, oltre a consentire il restauro degli edifici danneggiati dal sisma, in modo meno impattante per la popolazione, in relazione a emissioni atmosferiche, rumore e vibrazioni.
- In totale l'intervento comporta la realizzazione di n° 3 tratti distinti, di sviluppo rispettivamente pari a 625 m, 646 m e 1592 m, ottenendo un tracciato di progetto di circa 2,9 km;
Tratto 1: dirigendosi verso sud, il nuovo tracciato scavalca dapprima il Rio delle Conce con un ponte per poi appoggiarsi alla collina del versante Est del fosso con una galleria artificiale. Tale tratto si ricongiunge infine ad un tratto intermedio ANAS già costruito, in corrispondenza dell'incrocio di Via del lago andando così a realizzare un'intersezione a raso a 4 rami.
Tratto 2: con una lunghezza di circa 645 m, inizia in curva ricreando l'andamento della viabilità esistente per poi proseguire verso sud-est. All'uscita della S.P. 502 è stata inserita una rotatoria la quale ricuce tutte le viabilità localmente presenti.
L'intervento prosegue con il terzo tratto di circa 1592 m di adeguamento della SP 502 fra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo. La rotatoria terminale con la SP88 è preceduta da una galleria artificiale.

- A causa della realizzazione della strada devono essere compensate le seguenti perdite nell'ecosistema: una sup. di bosco pari a 3,44 Ha, il quale sarà compensato con rimboschimenti su terreni nudi, con specie autoctone, 31 alberi appartenenti alle specie da tutelare dalla L.R. 06/2005, n° 6 filari di Roverella con un numero complessivo di alberi pari a 60 esemplari.

Premesso che:

- La valutazione quali-quantitativa dell'impatto, generato dall'attività di che trattasi, sulla matrice ambientale, non rientra tra le attribuzioni di questo Dipartimento di Prevenzione e che, tale valutazione dei limiti di tutela ambientale, espressa dagli organismi competenti è, di norma, garanzia per la tutela della salute della popolazione;
- Compete all'ARPAM la verifica dell'idoneità dei limiti e delle cautele da adottare in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

Relativamente al progetto oggetto di valutazione, finalizzato ai lavori di miglioramento e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. n° 502 "Cingoli – S.S. n. 78 "Picena" – Belforte del Chienti – Sarnano, per quanto di competenza di questa U.O.C., si esprimono le seguenti considerazioni:

Devono essere esclusi impatti potenzialmente negativi sulla salute umana, in particolare durante le fasi di cantiere devono essere prese in considerazione tutti gli accorgimenti atti a tutelare l'ambiente e la salute dei lavoratori:

1. Tutta l'area di intervento cantieristica, dovrà essere segnalata, delimitata, posta in sicurezza ed interdetta al pubblico;
2. Il transito dei veicoli dovrà avvenire a velocità di circa 20 Km/h;
3. Deve essere rispettato il D.Lgs. 81/2008 mettendo a disposizione idonei DPI per i lavoratori;
4. Limitare l'accensione dei motori dei veicoli, prettamente nelle fasi operative, al fine di limitare al minimo la formazione di gas di combustione;
5. Alla fine dei lavori l'area di cantiere dovrà essere ripristinata e portata a condizioni ambientali ante operam;

Il presente parere lascia pur salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE U.O.C.
ISP IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI
Dr.ssa Maria Teresa Leoni



Ala **REGIONE MARCHE**
**Dipartimento Infrastrutture, territorio e
protezione civile**
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

(Rif. Vs prot. n. 266959 del 05/03/2024 acquisito al prot. ARPAM n. 7302 del 05/03/2024)

Invio osservazioni su documentazione integrativa.

Vista la documentazione scaricata dal link indicato nella richiesta di cui in oggetto, si formulano le osservazioni sulle matrici di seguito riportate.

MATRICE ACQUE

Per quanto riguarda le interazioni con le acque sotterranee derivanti dalla realizzazione delle opere di progetto, al paragrafo 7.6 della nota di riscontro alla richiesta integrazioni presentata è riportato che, sulla base di misurazioni piezometriche già effettuate, *il tracciato del lotto [...] non va ad interessare in alcun modo corpi idrici sotterranei di significativa capacità e rilevanza.*

Si specifica inoltre che valutazioni locali più dettagliate e approfondite si potranno sviluppare in sede di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere stesse: si fa presente che qualora dovessero emergere interazioni significative con le acque sotterranee si dovrà procedere alla rivalutazione del progetto al fine di minimizzare gli impatti su tale matrice.

Per quanto riguarda le citate fasi successive di progettazione, anche in riferimento alla precedente richiesta di elaborazione di planimetria relativa al percorso delle acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento, si ribadisce quanto precedentemente espresso con nota prot. ARPAM n. 23432 del 06/07/2023.

Per quanto riguarda le acque superficiali si rileva che il proponente dichiara che non verrà effettuato il monitoraggio post operam in quanto *le potenziali condizioni di impatto potranno essere generate esclusivamente dalle attività di cantiere.*

Si ritiene che, qualora nel corso delle operazioni di monitoraggio ante operam e in corso d'opera dovesse riscontrarsi un declassamento dello stato ecologico del corso d'acqua, debba essere eseguito anche un monitoraggio post operam nell'anno successivo al termine dei lavori.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

MATRICE ARIA

Si rileva che è stata effettuata la caratterizzazione meteorologica del sito facendo riferimento a dati di letteratura riguardanti l'area di Caldarola; riguardo la stima delle emissioni di PM₁₀ in fase di cantiere il Proponente ribadisce il valore di emissioni pari a 19,3 µg/m³, senza aver esplicitato i calcoli che hanno portato all'ottenimento di tale valore, il quale rappresenterebbe un incremento dell'ordine del 100% rispetto allo stato attuale, dal momento che i valori tipici di concentrazione di PM₁₀ dell'area sono stati condivisibilmente considerati inferiori ai 20 µg/m³.

Si ribadiscono le prescrizioni impartite tramite il precedente parere prot. ARPAM n. 23432 del 06/07/2023, sia per quanto riguarda le misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere sia per l'attuazione delle operazioni di monitoraggio.

MATRICE RUMORE (ID: 1758928|19/03/2024|MOS)

In merito al procedimento in oggetto, a seguito della richiesta di chiarimenti prot. 14291 del 20/12/2023 del MASE, la ditta ha prodotto documentazione integrativa acquisita al prot. ARPAM n. 007302 del 05/03/2024.

Sulla base del nuovo Studio Preliminare Ambientale di Dicembre 2023, nel quale si ipotizza un incremento del traffico veicolare pari al 30% rispetto a quello esistente, il TCA non evidenzia criticità, rispetto ai limiti applicabili, per nessuno dei ricettori presi in considerazione, confermando l'ipotesi iniziale che non prevede la necessità di opere di mitigazione.

Per quanto sopra, non essendo variate le conclusioni dello Studio Previsionale di Impatto Acustico di Giugno 2022 a firma del TCA Moreno Panfili, per la matrice rumore si richiamano le conclusioni di cui al Ns. precedente contributo istruttorio prot. 24043 del 12/07/2023.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Dall'analisi della documentazione integrativa presentata non emergono ulteriori elementi da valutare, pertanto si ribadiscono le indicazioni di carattere prescrittivo impartite tramite il parere precedentemente citato nelle matrici acque e aria; si evidenzia che non è stata chiarita la provenienza dei 4883 m³ di materiale derivante da bonifica, contenuto in Tabella 4-3 della documentazione originariamente presentata e presente anche a pag. 90 della relazione integrativa.

Distinti saluti.

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale

Dott.ssa Paola Ranzuglia
Documento firmato digitalmente

SERVIZI TERRITORIALI PROVINCE DI MACERATA E FERMO

Alla

REGIONE MARCHE*Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche*PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto "**S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano** - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

(rif. Vs. prot. n. 731739 del 15/06/2023 acquisito al prot. ARPAM con il n. 20748 del 16/06/2023).

Invio osservazioni.

Con riferimento alla documentazione scaricata dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella richiesta di cui all'oggetto, si inviano le seguenti valutazioni, suddivise per matrici.

Il progetto definitivo in esame riguarda gli interventi del 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni 502 "Cingoli" – S.S.n. 78 "Picena" – lungo la S.S. nel tratto Belforte del Chienti - Caldarola e dell'Attuazione del Programma degli interventi di ripristino della viabilità - 8° stralcio - PNC-PNRR.

In particolare è previsto il completamento del bypass di Caldarola mediante la realizzazione di due tratti stradali, il primo a nord e il secondo a sud di un breve tratto di lunghezza circa 300 m realizzato nel 2016.

La nuova sede stradale si svilupperà su 3 tratti:

- Il tratto 1 parte da una rotonda di raggio 32 m che verrà realizzata come raccordo con la viabilità esistente, quindi scavalca dapprima il Rio delle Conce con un ponte di luce 70m per poi appoggiarsi alla collina del versante est del fosso con una galleria artificiale di sviluppo 203m. Il corpo stradale che precede il viadotto viene realizzato tramite un muro in terra rinforzata con una lunghezza complessiva di 88 m. Agli imbocchi della galleria si prevede di realizzare due paratie di 9 m e 55 m. Inoltre, il versante sinistro di scavo ha richiesto la stabilizzazione tramite trincee drenanti prefabbricate. Il Tratto si ricongiunge infine (0+600 ca.) al tratto intermedio ANAS già costruito, in corrispondenza dell'incrocio con la via del Lago, andando così a realizzare un'intersezione a raso a 4 rami;
- Il Tratto 2, di lunghezza circa 645 m inizia in curva ricreando l'andamento della viabilità esistente, si sviluppa successivamente verso sud-est con due curve contrapposte di raggio 210 m e 253 m.
L'infrastruttura in progetto prevede l'attraversamento del reticolo idrografico interferente mediante:
 - un tombino 2x2 per la continuità del Fosso Chienti,
 - un secondo tombino 2x2, necessario per lo stesso motivo,
 - un viadotto di luce 35 m per superare l'incisione in cui scorre lo stesso fosso.Si prevede la realizzazione del corpo stradale nei tratti all'aperto tramite:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- muro in terra rinforzata lunghezza $L=114$ m,
- paratie da 50 m e 148 m,
- muro di sostegno $L=139$ m.

All'uscita sulla S.P. 502 (a sud) è stata inserita una rotatoria avente diametro esterno pari a 40 m che ricuce tutte le viabilità localmente presenti, ovvero i due rami della 502 afferenti da est e ovest ed una viabilità secondaria di ricucitura con un agglomerato di fabbricati sulla collina a nord.

- il Tratto 3, di lunghezza circa 1592 m, consiste in un adeguamento della SP502 fra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo, dove ad oggi è presente un'intersezione a raso con la SP88.

In questo tratto si comprendono un viadotto di 180 m che attraversa l'incisione di un fosso di versante (tributario del fosso Pisciarelle) anticipato da paratie in destra, di lunghezza 22 m e 15 m.

Infine, si prevedono tre accessi laterali per ripristinare quelli già esistenti, alle progressive 0+148, 0+330 e 1+127 ca.

La geometria dell'asse prevede una serie di curve contrapposte di raggio: 130 m, 300 m, 600 m e 550 m e 230 m; queste sono intervallate da rettilinei con sviluppo minimo di 30m e massimo di 295 m.

La rotatoria terminale con la SP88 (a 4 rami) è preceduta dalla quinta opera maggiore: una galleria artificiale di 118 m, realizzata in curva.

Per la realizzazione dell'intero asse sono stati previsti 1050 giorni (inclusi i giorni di andamento stagionale sfavorevole pari ad 86) di cui 152 giorni per la progettazione e 898 per i lavori.

Saranno realizzate 3 aree di cantiere, una a ridosso della SS77var, nella zona industriale di Caldarola, una dove la strada di nuova realizzazione si ricongiungerà con la SP 502, una nella parte terminale dell'intervento, in corrispondenza della rotonda che verrà realizzata più a sud.

Ciò premesso si formulano le seguenti valutazioni, suddivise per matrici.

MATRICE ACQUE

Nell'elaborato *STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - PARTE GENERALE - Studio di prefattibilità ambientale - relazione* viene dichiarato che è possibile l'alterazione dell'habitat dell'ittiofauna (qualità acque), riconducibile alla possibilità di sversamenti accidentali dei mezzi di cantiere che operano alla realizzazione dell'infrastruttura. Questo potrebbe provocare disturbi alla fauna che utilizza l'ambito idrografico. L'impatto è limitato alla sola fase di cantiere. L'impatto può essere evitato adottando specifici presidi anche nella cantierizzazione.

Si osserva che:

- non è stato specificato se la realizzazione delle opere di progetto comporti interazioni con le acque sotterranee;
- non è stato specificato come verranno convogliate le acque provenienti sia dalle aree di cantiere sia dalla sede stradale in fase di realizzazione e di esercizio, o di qualsiasi altro scarico prodotto.

Sulla base di quanto descritto e vista anche l'estensione e la complessità del cantiere in esame, considerato anche che è stato specificato che nella successiva fase di progettazione verrà elaborato il progetto del sistema di raccolta e trattamento delle acque, si ritiene che debbano essere fornite le seguenti informazioni e chiarimenti:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- debba essere fornita una planimetria delle acque, completa di legenda, che illustri e distingua chiaramente il percorso delle linee acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale. Tale elaborato dovrà rappresentare anche il posizionamento dei manufatti costituenti l'impianto di trattamento, il pozzetto fiscale per il controllo delle acque reflue depurate ed il percorso delle acque di seconda pioggia, per le quali si chiede fin d'ora la possibilità di inviarle direttamente al suddetto pozzetto fiscale;
- venga effettuato uno studio sulle possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e le falde idriche presenti in sito.

Inoltre, al fine di evitare rischi di sversamento accidentale di oli e combustibili dai mezzi d'opera dovranno essere applicate le migliori pratiche di gestione dei cantieri; i contenitori delle citate sostanze dovranno essere dotati di adeguati bacini di contenimento. Eventuali potenziali contaminazioni dovranno essere gestite nel rispetto del Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le acque superficiali, sia per la fase di cantiere che per quella post operam, si richiede che vengano definite con maggiore precisione le possibili interazioni tra l'esecuzione delle opere e i corsi d'acqua superficiali presenti in sito il cui stato qualitativo potrebbe essere alterato, anche aggiungendo una planimetria delle acque, completa di legenda, che raffiguri il percorso delle acque meteoriche non sottoposte al trattamento e delle acque reflue meteoriche di dilavamento (da trattare), dalla loro origine fino al trattamento e recapito finale, il tutto in maniera coerente con quanto già richiesto in precedenza.

MATRICE ARIA

È stata caratterizzata la qualità dell'aria ambiente facendo riferimento ai dati forniti dalle centraline di monitoraggio regionale di Macerata Collevario e Montemonaco; a partire dalle analisi preliminari si è proceduto all'applicazione dei modelli di simulazione per la stima delle concentrazioni di inquinanti in riferimento agli scenari attuale e di progetto. Gli inquinanti presi in considerazione sono PM₁₀ e NO₂. È stata inoltre effettuata una campagna di misurazione del traffico tra il 24 e il 31 maggio 2022.

Non è stata effettuata la caratterizzazione meteorologica del sito né è stata effettuata una simulazione, in quanto viene dichiarato che *si stima che gli impatti delle lavorazioni siano molto leggeri ed in quanto il progetto stradale non si discosta completamente dallo stato attuale.*

Sono stati comunque definiti n. 48 recettori sensibili costituiti da edifici di civile abitazione di cui n. 4 in prossimità delle aree di cantiere.

Nella Valutazione di Impatto Atmosferico si fa riferimento alla stima delle emissioni di PM₁₀ derivanti dalle operazioni di cantiere, in particolare movimentazione dei materiali, erosione del vento dai cumuli, transito dei mezzi su strade non asfaltate, emissioni degli autocarri e dei mezzi d'opera, per i primi tre contributi facendo riferimento alle "Linee Guida adottate con Deliberazione della Giunta provinciale di Firenze n. 213 del 3.11.2009", per il quarto alle tabelle fornite da ISPRA SINAnet riferite a mezzi diesel per l'anno 2016.

Viene fornito come risultato del calcolo delle emissioni diffuse il valore di 19,3 µg/m³, tuttavia non sono stati esplicitati i calcoli né è chiaro se questo sia il valore della concentrazione di PM₁₀ in atmosfera in fase di cantiere o rappresenti un incremento.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Sono state indicate alcune misure di mitigazione che si intende adottare in fase di cantiere, come *bagnatura del terreno, velocità dei mezzi al di sotto dei 30 km/h e camion coperti con teloni quando trasportano materiale.*

Si ritiene opportuno inoltre provvedere a:

- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere, se ubicate in prossimità di recettori sensibili;
- evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.
- al fine del contenimento delle emissioni dei gas di scarico utilizzare veicoli a servizio del cantiere omologati con emissioni rispettose delle più recenti normative europee.

In ogni caso, per la componente atmosfera, si ritiene opportuno che il proponente attui nella fase di cantiere il monitoraggio delle polveri (PM₁₀ e PM_{2,5}), secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii., in un punto ubicato in prossimità di recettori sensibili. Qualora nel corso del monitoraggio dovessero emergere superamenti delle soglie di legge il proponente dovrà mettere in atto soluzioni adeguate al rispetto dei limiti (barriera frangivento e/o idonee ulteriori misure di mitigazione).

MATRICE RUMORE

Seguiranno osservazioni.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Dalla documentazione esaminata (elaborato T01IA02AMBRE01B - Studio di Prefattibilità Ambientale - relazione) non risulta che siano state definite le tipologie di rifiuti prodotti in fase di realizzazione delle opere previste, una stima delle quantità e la loro gestione in termini di avvio a smaltimento/recupero.

Si ritiene che i rifiuti che verranno prodotti:

- dovranno comunque essere gestiti ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 avviandoli prioritariamente a recupero piuttosto che a smaltimento sulla base dei criteri di priorità disposti dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere depositati in contenitori provvisti di copertura e adeguati in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in essi contenuti e posti in aree opportunamente delimitate e segnalate nella planimetria di cantiere al fine di minimizzare il rischio di dispersione di inquinanti; i contenitori di rifiuti e le aree di deposito dovranno essere provvisti di adeguata cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose;
- eventuali rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di "manufatti preesistenti" sono esclusi dal campo di applicazione del D.P.R. n.120/2017 ed agli stessi si applica la parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere adottate, come già evidenziato in precedenza, misure idonee per prevenire il rischio di sversamento accidentale di olii e di combustibili dai mezzi d'opera ed eventuali potenziali contaminazioni dovranno essere gestite nel rispetto del Titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006;

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- le piazzole eventualmente destinate al deposito dei rifiuti o di materiali di cui non sono note le caratteristiche chimico-fisiche debbano essere impermeabilizzate con telo in HDPE di adeguato spessore al fine di evitare contaminazioni del suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

Terre e rocce da scavo

Le modalità di gestione dei materiali da scavo associati alla realizzazione dell'opera, sono illustrate nel documento "Piano di gestione delle materie" (vedi elaborato T01GE00GEORE09B). Il volume complessivo di scavi previsto è pari a circa 120000 m³, di cui circa 76000 m³ verranno riutilizzati in cantiere, mentre circa 17000 m³ saranno forniti da cava di prestito per la preparazione del piano di posa e per la formazione di una parte del rilevato stradale, sarà inoltre necessaria la fornitura di 14000 m³ di terreno vegetale.

Infine 44300 m³ di materiale in esubero verranno recuperati o smaltiti presso impianti di recupero e/o siti di smaltimento.

Dall'esame della documentazione presentata si ritiene che:

- in merito al bilancio dei materiali (paragrafo 4.2) debba essere chiarita la provenienza dei 4883 m³ di materiale derivante da bonifica, contenuto in Tabella 4-3;
- i campionamenti debbano essere eseguiti secondo le modalità previste dall'Allegato 2 al DPR 120/2017;
- per ulteriori dettagli ed approfondimenti in materia di terre e rocce da scavo si rimanda a quanto riportato nelle Linee Guida SNPA n. 22/2019.

Distinti saluti

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente

SERVIZI TERRITORIALI PROVINCE DI MACERATA E FERMO

Alla

REGIONE MARCHE

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto "**S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano** - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio".

(rif. Vs. prot. n. 731739 del 15/06/2023 acquisito al prot. ARPAM con il n. 20748 del 16/06/2023).

Invio osservazioni.

Con riferimento alla documentazione scaricata dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link indicato nella richiesta di cui all'oggetto, si invia la seguente valutazione, riguardante la matrice rumore (**ID: 1647112|10/07/2023|MOS**).

Introduzione e dati di progetto:

La documentazione analizzata è costituita dalla valutazione previsionale dell'impatto acustico di esercizio del traffico veicolare a seguito dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio lungo la S.S. n. 502 "Cingoli" - S.S. n. 78 "Picena" - Belforte del Chienti - Sarnano" (Progettazione Preliminare Potenziata per PNRR), nonché la valutazione preliminare e previsionale dell'impatto acustico di cantiere.

L'opera di progetto, trattandosi di lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni, con tratti fuori sede aventi sviluppo complessivo inferiore a 2 km può essere classificata come strada di tipo "Cb" Strade extraurbane secondarie esistenti e assimilabili ai sensi del DPR 142 30 marzo 2004.

La concorsualità con altre infrastrutture è stata valutata presso i recettori ricadenti nelle rispettive fasce di pertinenza.

Per la simulazione del rumore prodotto dall'infrastruttura si è fatto ricorso al programma di previsione e propagazione acustica SoundPlan 7.4, di cui è stato adottato per la valutazione del rumore stradale il modello "NMPB-Routes-96 (SETRA-CERTU-LCPC-CSTB)".

La taratura del modello impiegato è stata eseguita sui valori medi nel Tempo di Riferimento (diurno e notturno) mediante confronto tra i valori misurati e i valori risultanti dalla simulazione nei medesimi punti e nelle medesime condizioni operative (tutte le sorgenti in funzione e nessun intervento di bonifica).

Per quanto riguarda il cantiere invece le emissioni sonore prodotte si possono suddividere in tre tipologie:

- Rumore prodotto dai cantieri fissi e dalle aree operative (tempo di riferimento diurno).
- Rumore prodotto dallo scavo e dalle attrezzature di servizio (diurno).

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- Rumore prodotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di cantiere (diurno).

Le macchine utilizzate invece sono elencate nella tabella sottostante.

Dumper	Motozappa	Silos bianca	Grader
Autocarro	Tagliaerba a barra falciante	Pala meccanica	Gru
Autobetoniera	Tagliasfalto a martello	Sonda perforatrice cingolata	Gruppo miscelazione e iniezione
Autogru	Trattore	Sega circolare	Motopompa
Pompa per cls autocarrata	Apparecchiatura per tesatura ferri	Tranciaferri	Pompa idraulica
Carrello elevatore	Scarificatrice	Trivellatrice	Impianto centralizzato aria compressa
Escavatore	Micropali	Micropali impianto miscelazione	Compattatore piatto vibrante
Escavatore con martello demolitore	Spanditrice	Autocisterna	Rullo metallico liscio vibrante
Gruppo elettrogeno	Spruzzatrice	Caricatore idraulico ferroviario	Cestello di lavoro aereo
Tagliasfalto a disco	Puliscitavole	Silos calce e cemento	Carrello a motore su rotaia
Compressore d'aria	Pulvimixer	Silos bentonite	Carrello con guettra idraulica
Rullo gommato pesante	Rullo a piastre	Sega a disco per metalli	

Sono previsti dei superamenti dei limiti su alcuni ricettori quanto in prossimità di questi si svolgono le lavorazioni, pertanto in tali circostanze è stato previsto l'utilizzo di barriere mobili di cantiere.

Documentazione visionata:

- Studio Previsionale di Impatto Acustico, di Giugno 2022, a firma del Tecnico Competente in Acustica (TCA) Moreno Panfili.
- Studio Previsionale di Impatto Acustico-Allegati, di Giugno 2022, a firma del Tecnico Competente in Acustica (TCA) Moreno Panfili.

Normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- D.M. 16/03/1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.P.R. n. 142/2004 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. n. 447/95;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

Conclusioni:

Fase di esercizio

Dall'analisi della documentazione trasmessa ed in particolare dello Studio Previsionale di Impatto Acustico, preso atto di quanto dichiarato e dimostrato dal TCA risulta possibile esprimere una valutazione tecnico ambientale favorevole.

Fase di realizzazione dell'opera

Il rumore generato durante la fase di realizzazione dell'opera dovrà rispettare tutti i limiti previsti dalla L. n. 447/95 e successivi decreti attuativi anche attraverso opportuni sistemi di mitigazione, fatta salva la possibilità di ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art. 6, comma 1 lettera h) della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001).

Distinti saluti

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott.ssa Paola RANZUGLIA
Documento firmato digitalmente

**Al Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali**
SEDE

**e p.c. Al Dipartimento Infrastrutture,
Territorio e Protezione Civile**
c.a. Arch. Nardo Goffi
SEDE

OGGETTO: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio". Comunicazione di pubblicazione controdeduzioni e richiesta contributi finali. RISCONTRO.

In riscontro alla nota prot. n. 266959 del 05/03/2024, con la quale è stata comunicata la pubblicazione delle integrazioni e controdeduzioni del soggetto proponente nell'ambito della procedura di VIA statale in oggetto e richiesto di fornire le proprie valutazioni tecniche finali sul progetto, con riferimento agli aspetti di competenza del Settore, si rappresenta quanto segue.

L'intervento, relativo al 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.R. 502 "di Cingoli" e la S.S. 78 "Picena" nel tratto Belforte del Chienti - Sarnano, è coerente con la pianificazione regionale in materia di infrastrutture (Piano Infrastrutture Marche 2032).

Il progetto prevede il completamento funzionale della circonvallazione del borgo di Caldarola, già in parte realizzato da ANAS dopo gli eventi sismici 2016, e l'adeguamento plano-altimetrico alla normativa vigente di un primo tratto della S.R. 502 verso Sarnano.

In particolare, il tracciato di progetto è stato suddiviso in 3 tratti interrotti, da Belforte del Chienti verso Sarnano, dal tratto Anas esistente e da una rotatoria di ricucitura della S.R. 502.

Nei primi due tratti per il by-pass dell'abitato di Caldarola è proposta la sezione stradale di Tipo F1 - extraurbana locale del D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Tale soluzione progettuale è finalizzata a risolvere a raso le interferenze con i percorsi locali esistenti, che altrimenti comporterebbero opere ulteriori, assai impegnative dal punto di vista economico e di impatto ambientale.

Per il terzo tratto tra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo è previsto l'adeguamento con il raggiungimento delle caratteristiche della strada di Tipo C1 - extraurbana secondaria di cui al citato D.M. 05/11/2001, in coerenza con gli ulteriori tratti della stessa S.R. 502 oggetto di interventi già valutati dallo scrivente Settore.

L'infrastruttura comprende le seguenti cinque opere d'arte maggiori:

- viadotto V.01 di lunghezza L = 70 m;
- galleria artificiale GA.01 di lunghezza L = 203 m;
- viadotto V.02 di lunghezza L = 35 m;



- viadotto V.03 di lunghezza L = 180 m;
- galleria artificiale GA.02 di lunghezza L = 116 m.

Con nota ID n. 30260425 del 10/07/2023, in riscontro alla richiesta del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. n. 731739 del 15/06/2023, questo Settore ha fornito il proprio contributo istruttorio per la formulazione del parere regionale nell'ambito della procedura di VIA in argomento, segnalando nello specifico i seguenti aspetti:

- 1) necessità di valutare, rispetto alla proposta progettuale, soluzioni alternative al fine di limitare l'interferenza con gli edifici esistenti ed evitarne, ove possibile, la demolizione o limitazioni all'utilizzo. Tale esigenza è stata evidenziata ed approfondita dal Comune di Caldarola, il quale ha proposto una serie di ottimizzazioni progettuali finalizzate a ridurre gli impatti dell'opera sulla popolazione, anche a seguito delle osservazioni pervenute dai soggetti privati proprietari delle particelle interessate dall'intervento;
- 2) necessità di aggiornare lo stralcio della cartografia del PAI riportato negli elaborati progettuali al piano vigente, tenendo conto ai fini della progettazione dell'ulteriore evento franoso (F-19-6823) di rischio medio R2 che interessa il tracciato stradale;
- 3) mancanza di elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) descrittivi delle caratteristiche dell'attraversamento della viabilità secondaria VS.04 del Rio delle Conce;
- 4) necessità di valutare l'interferenza del tracciato dell'asse principale con il regime idraulico del fosso attraversato dal viadotto VI.02, segnatamente in destra idrografica, modificando se del caso la luce tra le spalle del manufatto.

In relazione a quanto sopra evidenziato, il soggetto proponente ha fornito, in sede di controdeduzioni, i seguenti chiarimenti e integrazioni:

- 1) in merito alle proposte di modifiche al progetto avanzate dal Comune di Caldarola, è stato indicato che trattasi di perfezionamenti che possono essere sviluppati nell'ambito dell'approfondimento del progetto definitivo;
- 2) in relazione all'evento franoso individuato dalla cartografia PAI con codice F-19-6823 e dalla carta IFFI individua con codice 0430476900, è stato rappresentato che trattasi di colamento di tipo rapido che dovrebbe comportare la distruzione della sede stradale e gibbosità ed accumuli importanti, i quali tuttavia non sono presenti nella zona del tracciato stradale, non manifestando quindi alcuna fenomenologia legata a precedenti dissesti di natura di colamento rapido;
- 3) è stato chiarito che il progetto non prevede modifiche dell'opera d'arte di attraversamento idraulico esistente per il tratto VS.04 sul Rio delle Conce;
- 4) sono state effettuate delle simulazioni ante e post operam delle modalità di deflusso in alveo delle massime piene del fosso attraversato dal viadotto VI.02, dalle quali emerge che la presenza dell'attraversamento non induce alcun tipo di effetto sui regimi idrici a monte.

Le integrazioni e i chiarimenti forniti rispondono alle osservazioni formulate dallo Scrivente Settore. In ogni caso, considerato che le ottimizzazioni al tracciato richieste dal Comune di Caldarola verranno sviluppate nell'ambito della progettazione definitiva, in quanto trattasi di perfezionamenti non rilevanti in questa fase, ci si riserva di esprimersi su esse in sede di conferenza di servizi decisoria.



Cordiali saluti.

Il responsabile del procedimento

Ing. Alessandra Agostini

Il Dirigente del Settore

Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Fascicolazione: 450.50.10/2023/IEV/55

**Al Settore Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
SEDE**

**e p.c. Al Dipartimento Infrastrutture,
Territorio e Protezione Civile
c.a. Arch. Nardo Goffi
SEDE**

OGGETTO: (V00960) [ID: 9793] Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "S.S. 502 - S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio". Comunicazione di avvio del procedimento regionale e richiesta dei contributi istruttori. Riscontro.

In riscontro alla nota prot. n. 731739 del 15/06/2023, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento per la formulazione del parere regionale nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA statale in oggetto e richiesto di fornire le proprie valutazioni tecniche sul progetto, con riferimento agli aspetti di competenza del Settore, si rappresenta quanto segue.

L'intervento, relativo al 1° Stralcio dei lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni lungo la S.S. 502 "Cingoli" - S.S. 78 "Picena" nel tratto Belforte del Chienti - Sarnano, non interessa strade regionali, né interferisce con la realizzazione di altre infrastrutture di interesse regionale.

Il progetto prevede il completamento funzionale della circonvallazione del borgo di Caldarola, già in parte realizzato da ANAS dopo gli eventi sismici 2016, e l'adeguamento plano-altimetrico alla normativa vigente di un primo tratto della S.S. 502 verso Sarnano.

In particolare, il tracciato di progetto è stato suddiviso in 3 tratti interrotti, da Belforte del Chienti verso Sarnano, dal tratto Anas esistente e da una rotatoria di ricucitura della S.S. 502.

Nei primi due tratti per il by-pass dell'abitato di Caldarola è proposta la sezione stradale di Tipo F1 - extraurbana locale del D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Tale soluzione progettuale è finalizzata a risolvere a raso le interferenze con i percorsi locali esistenti, che altrimenti comporterebbero opere ulteriori, assai impegnative dal punto di vista economico e di impatto ambientale.

Per il terzo tratto tra Fonte Acquaviva e il bivio per Cessapalombo è previsto l'adeguamento con il raggiungimento delle caratteristiche della strada di Tipo C1 - extraurbana secondaria di cui al citato D.M. 05/11/2001, in coerenza con gli ulteriori tratti della stessa S.S. 502 oggetto di interventi già valutati dallo scrivente Settore.

L'infrastruttura comprende le seguenti cinque opere d'arte maggiori:

- viadotto V.01 di lunghezza L = 70 m;

- galleria artificiale GA.01 di lunghezza L = 203 m;
- viadotto V.02 di lunghezza L = 35 m;
- viadotto V.03 di lunghezza L = 180 m;
- galleria artificiale GA.02 di lunghezza L = 116 m.

In relazione alle previsioni progettuali, si chiede di valutare soluzioni alternative al fine di limitare l'interferenza con gli edifici esistenti ed evitarne, ove possibile, la demolizione o limitazioni all'utilizzo, in particolare con riferimento alla rotatoria centrale SV.02 e al viadotto VI.03. In caso negativo, si chiede fornire specifica motivazione a riguardo.

Si segnala, inoltre, che lo stralcio della cartografia del PAI riportato negli elaborati di progetto (tavola T01GE00GEOC02B e relazione geologica T01GE00GEORE01B) non risulta aggiornato al D.P.C.M. del 14 marzo 2022 (G.U. 10 maggio 2022; B.U.R. Marche n. 39 del 12 maggio 2022). In base al piano vigente, il tracciato di progetto è interessato da un ulteriore evento franoso (F-19-6823) di rischio medio R2 che deve essere tenuto in considerazione ai fini della progettazione e delle valutazioni ambientali in corso.

Per quanto concerne le opere d'arte da realizzare, non sono presenti elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) descrittivi delle caratteristiche dell'attraversamento della viabilità secondaria VS.04 del Rio delle Conce. Tali elementi risultano rilevanti ai fini della valutazione degli impatti dell'opera, per cui si ritiene che il progetto debba essere integrato in tal senso.

Si rappresenta, infine, la necessità di valutare l'interferenza del tracciato dell'asse principale con il regime idraulico del fosso attraversato dal viadotto VI.02, segnatamente in destra idrografica, modificando se del caso la luce tra le spalle del manufatto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento

Ing. Alessandra Agostini

Il Dirigente del Settore

Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Fascicolazione: 450.50.10/2023/IEV/55



GIUNTA REGIONALE
 DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
 Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio
Settore Genio Civile Marche Sud
 PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
 email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e
 Protezione Civile
 Arch. Nardo Goffi
 SEDE

p.c. all'Anas S.p.A Soggetto attuatore
 PEC: viabilita.sisma@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) – 8° Stralcio
 Codice Progetto F51B21006120001: S.S. 502 – S.S. 78 - Belforte del Chienti - Sarnano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio.
 Conferenza di servizi decisoria per il giorno 17/05/2022 ore 14:30
-Parere di competenza-

Premesso che,

- il Soggetto Attuatore Anas S.p.A. con nota n. 276752 del 29/04/2022 ns protocollo n. 522273 del 30/04/2022, ha trasmesso la convocazione per la Conferenza di Servizi del progetto descritto in oggetto;
- gli elaborati progettuali sono stati scaricati dal link riportato nella nota;
- la scrivente struttura è competente per il vincolo idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e per il R.D. n. 523/1904.

Esaminato che,

- i lavori ricadono nei Comuni di Belforte del Chienti, Cessapalombo e Caldarola;
- l'intervento "Viadotto" (tra la rotatoria n. 1 e la galleria artificiale) ricadente nel Comune di Caldarola, previsto tra la sez. 05 progr. 150,00 m e la sez. 6 progr. 197,00 m riportate nella tavola "Progetto dell'infrastruttura – Planimetria su base CTR", interferisce con il corso d'acqua fosso di Vestignano iscritto nell'elenco delle acque pubbliche soggette al R.D. n. 523/1904;
- dalla comparazione della carta del vincolo idrogeologico e della tavola "Progetto dell'infrastruttura – Planimetria su base CTR", il tratto compreso tra la sez. 04 progr. 100,00 m e la sez. 07 progr. 250,00 m (tra la rotatoria 1 e la galleria artificiale) ed il tratto compreso tra la sez. 12 progr. 450,00 m e la sez. 15 progr. 600,00 m (limitrofi alla rotatoria n. 2) nel Comune di Caldarola, ricadono in zona assoggettata a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- gli interventi previsti, a livello di progettazione preliminare, non hanno il dettaglio progettuale né gli studi necessari per il rilascio delle autorizzazioni/concessioni idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del nulla osta ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923.

Tutto ciò premesso ed esaminato, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.D.L. n. 3267/1923, non si rilevano elementi ostativi e si esprime parere di massima favorevole al progetto di cui trattasi, nel rispetto delle seguenti condizioni:

R.D. n. 523/1904

1. In fase di progettazione esecutiva, per la realizzazione di opere, manufatti e relativi scarichi, dovrà essere presentata istanza di concessione idraulica allo scrivente settore, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente nonché ottenere, prima dell'inizio lavori delle stesse opere, l'autorizzazione idraulica;
2. gli interventi previsti sull'attraversamento del corso d'acqua fosso di Vestignano dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 96, lett. f) del R.D. n° 523/1904 e della L.R. 5/2006 art. 30;
3. in fase di progettazione esecutiva, al fine del rilascio della autorizzazione/concessione idraulica, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - modello istanza M1 correttamente compilato e sottoscritto (richiesta concessione idraulica ai sensi art. 30 L.R. 5/2006);
 - estratto di mappa aggiornato dell'area oggetto di richiesta;
 - certificati catastali dell'area demaniale;
 - adeguata documentazione progettuale redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge;
 - relazione tecnica descrittiva;
 - relazione idraulica;
 - relazione geologica;
 - fotografie dell'area (almeno n. 4);
 - verifica vincolistica;
 - rilievo topografico dell'area oggetto della richiesta di attraversamento;

R.D.L. n. 3267/1923

1. In fase di progettazione esecutiva, la documentazione da presentare per il rilascio del nulla osta dovrà essere adeguatamente sviluppata in funzione della tipologia di intervento, della complessità del contesto geologico e agroforestale e delle modifiche indotte al regime idrogeologico. I lavori da realizzare non dovranno in alcun modo determinare innesco di fenomeni erosivi, denudazioni, perdita della stabilità o turbare il naturale regime delle acque.

2. Il modello per la domanda di nulla osta con la relativa documentazione da presentare, è scaricabile al seguente link regionale:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Genio-civile/Vincolo-idrogeologico#ModulisticaDocumentazione>

3. La domanda di nulla osta dovrà contenere la documentazione minima richiesta al punto a) del modello scaricato; nel caso vi sia riduzione di superficie boscata (art. 12 L.R. n. 6/2005), quanto richiesto al punto a) della domanda dovrà essere integrato con la documentazione richiesta al punto e).

Il Dirigente

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa